

N. 15602 di rep.

N. 8380 di racc.

Verbale di assemblea straordinaria di società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi),
il giorno 21 (ventuno)
del mese di aprile,
in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo di **Carlo Fratta Pasini**, già Presidente del Consiglio di Amministrazione - della società per azioni quotata

"Banco BPM Società per Azioni"

con sede legale in Milano, Piazza F. Meda n. 4, e sede amministrativa in Verona, Piazza Nogara n. 2, capitale sociale Euro 7.100.000.000,00 i.v., Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi: 09722490969; aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, iscritto all'Albo delle Banche con il numero 8065, Capogruppo del Gruppo Bancario Banco BPM iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari con numero di matricola 237, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2109611 (la "Società"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale dell'assemblea straordinaria dalla predetta Società, convocata e tenutasi presso la sede sociale in Milano, piazza F. Meda n. 4 in data

4 (quattro) aprile 2020 (duemilaventi)

giusto l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, per quanto concerne la trattazione dell'unico Oggetto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, alla quale io notaio ho assistito senza soluzione di continuità, è quello di seguito riportato, essendo la parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

Presiede l'assemblea per la parte straordinaria dell'ordine del giorno (come già la aveva presieduta per la parte ordinaria, oggetto di separato verbale), ai sensi di Statuto, l'avv. **Carlo Fratta Pasini**, il quale, alle ore 10,01 dichiara aperta la parte straordinaria dell'assemblea, ricordando che essa è stata convocata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

Parte ordinaria

omissis

Parte straordinaria

Proposte di modifica degli articoli 1.3., 5.2., 5.3., 5.4., 10.1., 11.3., 11.4., 12.1., 12.2., 17.1., 20.1.1., 20.1.6., 20.3.6., 20.4.2., 20.8., 20.8.1., 20.11.1., 20.11.4., 23.1.2., 23.5.1., 24.2.1., 24.2.2., 24.4.1., 25.1., 26., 27., 28., 28.1., 29.1., 29.2., 30.1., 30.2., 30.3., 30.4., 31.1., 31.2., 31.3., 32.1., 32.2., 32.3., 32.4., 32.5., 33.1., 33.2., 33.3., 33.4., 33.5., 33.6., 33.7., 34.1., 35.1.,

35.2., 35.3., 35.4., 35.5., 36.1., 36.2., 36.3., 36.4., 36.5., 36.6., 36.7., 36.8., 36.9., 36.10., 36.11., 37.1., 37.2., 37.3., 37.4., 37.5., 37.6., 37.7., 37.8., 37.9., 37.10., 37.11., 37.12., 37.13., 38.1., 38.2., 38.3., 38.4., 38.5., 38.6., 38.7., 38.8., 38.9., 39.1., 40.1., 40.2., 41.1., 41.2., 42.1., 43.1., 44., 45., 46. dello Statuto di Banco BPM.

Quindi il Presidente incarica me notaio della redazione del verbale di assemblea, per la parte straordinaria, e richiama (per quanto di rilievo) le comunicazioni rese in apertura della parte ordinaria dell'Assemblea, comunicazioni qui di seguito nuovamente riportate:

- le formalità di convocazione dell'Assemblea sono state ottemperate; l'avviso di convocazione è stato pubblicato in data 21 febbraio 2020 sul sito internet del Banco BPM e del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com) e, per estratto, sui quotidiani a diffusione nazionale "Il Sole 24 Ore" e "MF Milano Finanza" (in conformità agli artt. 13.4 dello Statuto e 125-bis del D.Lgs. n. 58/98-T.U.F.), nonché messo a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana S.p.A.;

- in data 20 marzo 2020, la Società ha pubblicato con le stesse modalità, un avviso integrativo, ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "**Decreto Cura Italia**"), con il quale sono state assunte le misure necessarie affinché lo svolgimento dell'odierna Assemblea abbia a garantire la tutela della sicurezza e della salute a fronte dell'emergenza sanitaria in corso;

- in particolare, nell'avviso integrativo, oltre ad indicare la sede sociale come luogo di svolgimento dell'Assemblea, è stato stabilito che l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto sarebbe avvenuto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF ("**RD**"); il Banco BPM, come indicato nell'avviso di convocazione, ha incaricato Computershare S.p.A. quale RD ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F.;

- la legittimazione all'intervento è stata accertata all'atto dell'ammissione all'Assemblea; in particolare, è stata preventivamente verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dal RD, le quali sono state acquisite agli atti sociali;

- per i soci ammessi all'Assemblea è stata effettuata, su loro richiesta, la "comunicazione" ai sensi dell'art. 83-sexies del T.U.F., valida come biglietto di ammissione (art. 14 dello Statuto);

- assistono ai lavori assembleari: l'Amministratore Delegato dott. Giuseppe Castagna, il Consigliere dott. Massimo Tononi e il Presidente del Collegio Sindacale prof. Marcello Priori;

- i lavori si svolgeranno secondo quanto stabilito dal Regolamento assembleare approvato dall'Assemblea dei Soci di Banco BPM dell'8 aprile 2017, messo a disposizione presso il Notaio nonché disponibile sul sito internet della Banca, e da

intendersi in questa sede come integralmente richiamato;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data dell'assemblea è pari ad Euro 7.100.000.000,00 suddiviso in n. 1.515.182.126 azioni senza indicazione del valore nominale. Alla data dell'assemblea, la società possiede n. 6.781.184 azioni proprie;
- in relazione al diritto di voto, a norma di legge, il diritto di voto non può essere esercitato da coloro: (i) che partecipino al capitale di una Banca: con azioni acquisite in misura pari o superiore al 10% senza autorizzazione (artt. 19 e 24 T.U.B., così come modificati dal D.Lgs. 21/2010); abbiano omesso le comunicazioni alla Banca d'Italia e alla Banca in relazione al superamento in aumento o in diminuzione della soglia del 5% (artt. 20, comma 1, e 24 T.U.B. e disposizioni regolamentari); non risultino possedere i prescritti requisiti di onorabilità previsti per i partecipanti al capitale delle banche che detengono partecipazioni rilevanti (art. 25 T.U.B. e D.M. n. 144/1998); (ii) che detengano azioni quotate in misura superiore al 3% omettendo le prescritte comunicazioni (art. 120 T.U.F.), fatto salvo quanto previsto dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob, in materia di esenzioni dall'obbligo di comunicazione delle partecipazioni rilevanti; (iii) che, partecipando ad accordi o patti parasociali, abbiano omesso le comunicazioni previste (artt. 20, comma 2, e 24 T.U.B., nonché art. 122 T.U.F.);
- dalle risultanze del Libro soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. e dalle altre informazioni a disposizione di Banco BPM:
 - non risultano soci che si trovino nelle situazioni impeditive sopra indicate né sono pervenute segnalazioni al riguardo;
 - non si è a conoscenza dell'esistenza di situazioni, accordi o patti per l'esercizio concertato del diritto di voto (art. 20 T.U.B.);
 - risultano possedere azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale (art. 120 T.U.F.) i soci Capital Research and Management Company (per una quota pari al 4,988% del capitale sociale) e Davide Leone and Partners Investment Company Ltd, quale gestore di Davide Leone and Partners Opportunities Master Fund Ltd e di Davide Leone and Partners A Fund LP (per una quota complessiva pari al 4,70% del capitale sociale);
 - inoltre, avuto riguardo agli ulteriori obblighi di comunicazione di partecipazioni detenute dagli investitori nelle società italiane quotate in Borsa a più alta capitalizzazione e ad azionariato diffuso, introdotto dalla Consob con Delibera n. 21304 del 17 marzo 2020, risultano possedere azioni in misura superiore all'1% del capitale sociale i seguenti soci:
 - Invesco Ltd., per una quota pari al 2,575% del capitale so-

ciale;

- Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, per una quota pari all'1,950% del capitale sociale;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per una quota pari all'1,240% del capitale sociale;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, per una quota pari all'1,780% del capitale sociale;
- Calzedonia Holding S.p.A., per una quota pari all'1,153% del capitale sociale;
- è fatto invito al RD a segnalare, per gli aventi diritto al voto, eventuali situazioni comportanti l'esclusione o la sospensione dal diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 del T.U.F., concernente le partecipazioni in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto; con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 del T.U.F., sono considerate a tal fine anche le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, allorché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;
- non risultando casi di esclusione, tutti gli azionisti regolarmente rappresentati in Assemblea sono ammessi al voto;
- Computershare S.p.A. ha comunicato di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; in ogni caso, il RD è invitato a chiedere la parola al termine di ciascuna votazione, ai sensi dell'art. 134 del Regolamento Emittenti, qualora siano stati da lui espressi voti in difformità rispetto alle istruzioni ricevute;
- in relazione all'Assemblea, non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti del T.U.F.;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, né è intervenuta alcuna presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del T.U.F.;
- le modalità di svolgimento delle votazioni sono le seguenti:
 - le votazioni avverranno tramite dichiarazioni del RD;
 - verrà omessa la lettura delle Relazioni illustrative degli Organi sociali su ciascuno degli Oggetti all'ordine del giorno, tutte contenenti le proposte di deliberazione per l'Assemblea, in sede sia ordinaria che straordinaria, oltre al prospetto sinottico delle proposte di modifiche statutarie, così come l'altra documentazione attinente alle medesime proposte, messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicate sul sito internet del Banco BPM e del meccanismo di stoccaggio autoriz-

zato (www.emarketstorage.com).

Tanto richiamato, il Presidente dichiara quanto segue:

- alle ore 10,01 sono regolarmente rappresentati n. 910 titolari di n. 541.954.109 azioni, tutti per delega al RD (a sua volta intervenuto a mezzo il suo rappresentante dott. Alberto Elia), pari al 35,768% del capitale sociale e pertanto l'Assemblea è validamente costituita in unica convocazione ai sensi degli artt. 15 e 16.2(ii) dello Statuto anche in sede straordinaria;

- l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti, con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la "comunicazione" da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi del richiamato art. 83-sexies del T.U.F., con indicazione del voto espresso dai soci e con il relativo quantitativo azionario, costituisce **allegato sotto "B"** al verbale della riunione.

Il Presidente dichiara, quindi, l'Assemblea validamente costituita anche in sede straordinaria ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno, sopra riprodotto.

Passando alla trattazione dell'unico Oggetto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria recante "*Proposte di modifica degli articoli 1.3, 5.2, 5.3, 5.4, 10.1, 11.3, 11.4, 12.1, 12.2, 17.1, 20.1.1, 20.1.6., 20.3.6., 20.4.2., 20.8., 20.8.1., 20.11.1., 20.11.4., 23.1.2., 23.5.1., 24.2.1., 24.2.2., 24.4.1., 25.1., 26., 27., 28., 28.1., 29.1., 29.2., 30.1., 30.2., 30.3., 30.4., 31.1., 31.2., 31.3., 32.1., 32.2., 32.3., 32.4., 32.5., 33.1., 33.2., 33.3., 33.4., 33.5., 33.6., 33.7., 34.1., 35.1., 35.2., 35.3., 35.4., 35.5., 36.1., 36.2., 36.3., 36.4., 36.5., 36.6., 36.7., 36.8., 36.9., 36.10., 36.11., 37.1., 37.2., 37.3., 37.4., 37.5., 37.6., 37.7., 37.8., 37.9., 37.10., 37.11., 37.12., 37.13., 38.1., 38.2., 38.3., 38.4., 38.5., 38.6., 38.7., 38.8., 38.9., 39.1., 40.1., 40.2., 41.1., 41.2., 42.1., 43.1., 44., 45., 46. dello Statuto di Banco BPM.*", il Presidente:

- precisa che le proposte di modifica statutaria (i) sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 17 dicembre 2019 e 6 febbraio 2020 e (ii) sono state sottoposte ad autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza ai sensi degli artt. 56 e 61 del Testo Unico Bancario;

- ricorda che la Relazione illustrativa sull'Oggetto 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria, contenente il prospetto sinottico delle proposte di modifica e la proposta di deliberazione per l'Assemblea, è stata messa a disposizione del pubblico, secondo i termini e le modalità previste dalla vigente normativa, presso la sede sociale del Banco BPM e presso Borsa italiana S.p.A., pubblicata sul sito internet della Banca e del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com), fornita ai soci che ne hanno fatto richiesta, nonché messa a disposizione degli intervenuti (allegata sotto "A");

- richiama i contenuti della relazione contenente le proposte di modifica statutaria che vengono presentate all'Assemblea nel loro complesso, così come unitariamente sottoposte all'Autorità di Vigilanza, segnalando che le proposte di mo-

difica non rivestono carattere sostanziale e possono considerarsi, per alcuni versi, un aggiornamento e, per altri, una rivisitazione nell'ottica di conferire una maggiore efficacia al testo statutario ovvero per meglio esplicitare il significato di talune previsioni in esso contenute.

Nel dettaglio, le principali modifiche proposte riguardano gli articoli di seguito illustrati:

- art. 1.3. (Costituzione e denominazione): si propone un aggiornamento dell'elenco dei marchi storici di cui la Banca si avvale nell'esercizio dell'attività bancaria, includendo in tale elenco quello di "Banca Popolare di Milano" a seguito dell'intervenuta efficacia (i.e., a decorrere dal 15 novembre 2018), della fusione per incorporazione della Banca Popolare di Milano S.p.A. nella Capogruppo Banco BPM S.p.A.;
- art. 5. (Sostegno ai territori di storico radicamento): si propone la modifica del testo dell'articolo 5.3 al fine di adeguare il disposto statutario alla più recente articolazione territoriale della Banca discendente dall'adozione del nuovo modello di Rete Commerciale, recependo altresì l'avvenuta costituzione delle tre nuove fondazioni (Fondazione Banca Popolare di Verona, Fondazione Banca Popolare di Milano e Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero), con conseguente riallocazione dell'importo di cui all'articolo 5.2 da destinare, negli specifici territori di riferimento, a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse. Si propone, altresì, di eliminare, nell'art. 5.4, l'inciso "già esistenti o da costituire" in considerazione dell'intervenuta costituzione delle citate tre nuove fondazioni;
- art. 10. (Organi sociali), art. 26. (Comitato Esecutivo: numero e composizione), art. 27. (Funzioni del Comitato Esecutivo e modalità di funzionamento): in considerazione (i) dell'intervenuto perfezionamento e consolidamento del processo di integrazione delle due Banche (Banco Popolare - Società Cooperativa e Banca Popolare di Milano Scarl) che hanno dato vita a Banco BPM; e (ii) dell'esperienza triennale maturata dalla nascita del Banco BPM, dalla quale si è constatato che le limitate deleghe di poteri, essenzialmente in materia creditizia, attribuite a livello statutario al Comitato Esecutivo hanno comportato un limitato numero di brevi riunioni le quali non hanno significativamente contribuito a sgravare i lavori consiliari, è emersa l'opportunità, anche in un'ottica di contenimento dei costi, di non prevedere, a seguito della scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo tra gli organi sociali della Banca (art. 10). Pertanto, si propone l'abrogazione della sezione Seconda - Comitato Esecutivo, e precisamente degli artt. 26. e 27. dello Statuto sociale, e di ogni riferimento al Comitato Esecutivo contenuto nello Statuto;
- art. 20.1. (Consiglio di Amministrazione - Composizione, numero e requisiti), art. 20.4 (Consiglio di Amministrazione

- Lista di candidati), art. 20.8. (Consiglio di Amministrazione - Elezione del Presidente e del Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione), art. 20.11. (Consiglio di Amministrazione - Sostituzione), art. 28. (Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice-Presidente Vicario), art. 33. (Rappresentanza sociale): le proposte di modifica sono volte, da un lato, all'eliminazione dello specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di governance gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimi e, dall'altro, con l'espunzione di tutti i rinvii alle disposizioni transitorie di cui agli artt. 44., 45., e 46. dello Statuto che non saranno più applicabili a decorrere dalla data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, e di cui pertanto si propone l'abrogazione;

- art. 20.1.6. (Definizione di Amministratori Indipendenti): si propone una modifica lessicale originata dalle previsioni contenute nelle c.d. Linee Guida EBA/ESMA (Joint Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders) in materia di "indipendenza di giudizio e membri indipendenti";

- art. 23.5. (Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione- Deliberazioni a maggioranza qualificata): si propone, da un lato, di eliminare tutti i riferimenti alle clausole statutarie (tra cui l'art. 44) riguardanti il periodo transitorio, che si concluderà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e, dall'altro, di eliminare l'inciso finale dell'articolo, essendo stata la Banca Popolare di Milano S.p.A. fusa per incorporazione nella Capogruppo Banco BPM S.p.A.;

- art. 24.2. (Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione - Comitati endo-consiliari - Competenze non delegabili): oltre all'eliminazione del riferimento al Comitato Esecutivo, che non si intende più riproporre nel nuovo assetto di governance, e della figura del Chief Risk Officer (CRO) non contemplata nel citato assetto di governance, si propone (i) di concentrare in un'unica previsione statutaria la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo (compliance, risk management e internal audit) nel rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Cap. 3, Sez. III, par. 1 b relative all'individuazione degli organi competenti ai fini della nomina di detti responsabili (ii) di rimettere al Consiglio di Amministrazione l'approvazione e la modifica di tutti (e non soltanto dei principali) regolamenti interni della Banca e (iii) di espungere, nell'ambito dell'approvazione della nomina dei componenti degli organi delle Fondazioni, l'inciso "già esistenti o da costituire" in coerenza con le modifiche proposte di cui all'art. 5.4. Viene propo-

sto, altresì, l'inserimento di una precisazione nell'incipit dell'art. 24.2.2 in coordinamento con le proposte di modifica di cui all'art. 28.3.;

- art. 24.4. (Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione - Comitati endo-consiliari - Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni, Comitato Controllo Interno e Rischi, Comitato Parti Correlate e altri Comitati): in considerazione (i) degli accordi raggiunti in sede di fusione tra il Banco Popolare - Società Cooperativa e la Banca Popolare di Milano Scarl per i quali, in base ad un principio di rappresentanza paritetica delle due Banche, veniva fissato in 4 (quattro) i componenti di tutti i Comitati endo-consiliari previsti a livello statutario e dell'intervenuto perfezionamento e consolidamento nel frattempo del processo di integrazione delle due Banche nel Banco BPM, (ii) delle previsioni sul punto contenute nelle "Disposizioni di vigilanza per le banche" di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima - Tit. IV - Cap. 1) secondo cui i comitati endo-consiliari sono composti, di regola, da 3-5 membri, (i-ii) dell'esperienza triennale maturata dalla nascita del Banco BPM, ed in particolare dei compiti attribuiti ai citati Comitati dai Regolamenti interni nonché del numero delle riunioni tenutesi nel periodo di riferimento e della durata delle rispettive riunioni collegiali, si propone, ritenendo opportuna una previsione in numero dispari dei componenti, la modifica del testo dell'articolo 24.4.1 che prevede di fissare in 5 (cinque) il numero dei componenti del Comitato Controllo Interno e Rischi ed in 3 (tre) il numero dei componenti del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate;

- art. 30. (Amministratore Delegato): si propone di modificare, nell'ambito del testo attuale dell'art. 30.2 (i) la lettera (p) mediante espunzione del riferimento al Comitato Esecutivo, non più previsto tra gli organi sociali nel nuovo assetto di governance; (ii) le lettere (r) e (v), in conseguenza delle proposte di modifica del successivo nuovo articolo 29. (corrispondente sinò ad oggi all'articolo 31.), e, in particolare, della proposta di prevedere che la nomina del Direttore Generale e/o dei Condirettori Generali non sia più obbligatoria ma venga rimessa ad una decisione del Consiglio di Amministrazione e (iii) la lettera (z), in conseguenza del fatto che è venuta meno l'esigenza di mantenere un'unità ad hoc per la gestione dei crediti deteriorati vuoi perché la Banca ha completato il processo di derisking vuoi perché Banco BPM ha costituito nell'ambito della partnership con Credito Fondiario una società ad hoc per la gestione dei flussi di crediti deteriorati che, di volta in volta, verranno in essere. Si propone, altresì, nell'ambito del testo attuale dell'art. 30.3, di prevedere che, nelle materie attribuite dall'art. 24.2.2 alla competenza collegiale del Consiglio di

Amministrazione, l'Amministratore Delegato, nei soli casi di eccezionale urgenza, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, possa assumere decisioni nelle materie previste dall'art. 24.2.2 lett. (p), (q) e (y);

- art. 31. (Direzione Generale): si propone la modifica della previsione per dare conto dell'autonomia gestionale dell'organo amministrativo nella scelta dell'istituzione o meno della figura del Direttore Generale e nella nomina di uno o più Condirettori Generali anche in assenza del Direttore Generale; ciò anche al fine di adeguare la disposizione statutaria alla recente revisione dell'assetto organizzativo della Banca che non contempla la figura del Direttore Generale e conferma i Condirettori Generali, e con cui sono state introdotte le figure del Chief Lending Officer (CLO) e del Chief Financial Officer (CFO);

- art. 35. (Collegio Sindacale - Composizione e numero): si propone una modifica formale finalizzata ad uniformare il testo dell'articolo in materia di quote di genere, all'analogia clausola statutaria (articolo 20.1.2) prevista per il Consiglio di Amministrazione;

- art. 44. (Consiglio di Amministrazione), art. 45. (Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione), art. 46. (Requisiti per la presentazione della Lista dei Soci - Dipendenti: si prevede l'abrogazione degli articoli 44., 45., 46. cessando il periodo transitorio in coincidenza con la data dell'assemblea che sarà chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019;

- precisa che la delibera di approvazione delle modifiche statutarie diverrà efficace dopo l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano del verbale della presente Assemblea in sede straordinaria, subordinatamente all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Vigilanza;

- richiama il testo di deliberazione sulle proposte di modifiche statutarie (Oggetto 1 - parte straordinaria) riportato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata secondo le modalità in precedenza descritte, *infra* trascritto.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria;

- prima di aprire la votazione, invita il RD a dichiarare, con specifico riguardo agli argomenti in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; quindi chiede al RD (che ne dà conferma), ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alle presenti proposte sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; quindi, dichiara che tutti i soci rappresentati sono ammessi alle operazioni di voto;

- pone in votazione (ore 10,14) secondo le modalità sopra e-

sposte, la proposta di deliberazione di seguito trascritta:
"L'assemblea straordinaria dei Soci di Banco BPM, preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di modifiche statutarie e delle proposte ivi formulate, subordinatamente all'ottenimento delle previste autorizzazioni di legge,

delibera

1. di modificare gli articoli 1.3., 5.2., 5.3., 5.4., 10.1., 11.3., 11.4., 12.1., 12.2., 17.1., 20.1.1., 20.1.6., 20.3.6., 20.4.2., 20.8, 20.8.1, 20.11.1., 20.11.4., 23.1.2., 23.5.1., 24.2.1., 24.2.2. (ivi inclusa l'abrogazione della lettera f.) e la conseguente rinomina delle lettere g.) (ora f.), h.) (ora g.), i.) (ora h.), j.) (ora i.), k.) (ora j.), l.) (ora k.), m.) (ora l.), n.) (ora m.), o.) (ora n.), p.) (ora o.), q.) (ora p.), r.) (ora q.), s.) (ora r.), t.) (ora s.), u.) (ora t.), v.) (ora u.), w.) (ora v.), x.) (ora w.), y.) (ora x.), z.) (ora y.), aa.) (ora z.), bb.) (ora aa.), cc.) (ora bb.), dd.) (ora cc.), ee.) (ora dd.), 24.4.1., 25.1.; di abrogare la Sezione Seconda - Comitato esecutivo e i relativi art. 26 e art. 27; di rinumerare la Sezione Terza (rinumerata Sezione Seconda); di modificare e di rinumerare gli artt. 28 e 28.1 (rinumerati artt. 26 e 26.1); di rinumerare l'art. 29. (rinumerato art. 27.); di modificare e di rinumerare l'art. 29.1 (rinumerato art. 27.1), ivi inclusa l'abrogazione della lettera g) e la conseguente rinomina delle lettere h.) (ora g.), i (ora h.), j (ora i.); di modificare e rinumerare l'art. 29.2. (rinumerato art. 27.2.); di rinumerare la Sezione Quarta (rinumerata Sezione Terza); di rinumerare gli artt. 30 e 30.1. (rinumerati artt. 28 e 28.1.); di modificare e di rinumerare gli artt. 30.2, 30.3, e 30.4 (rinumerati artt. 28.2., 28.3 e 28.4); di rinumerare la Sezione Quinta (rinumerata Sezione Quarta); di rinumerare l'art. 31. (rinumerato art. 29.); di modificare e di rinumerare l'art. 31.1, 31.2 e 31.3 (rinumerati art. 29.1, 29.2. e 29.3); di rinumerare l'art. 32. (rinumerato art. 30.); di modificare e di rinumerare l'art. 32.1 (rinumerato art. 30.1); di rinumerare gli artt. 32.2., 32.3., 32.4. e 32.5. (rinumerati artt. 30.2., 30.3., 30.4., 30.5.); di rinumerare la Sezione Sesta (rinumerata Sezione Quinta); di rinumerare l'art. 33. (rinumerato art. 31.); di modificare e di rinumerare gli artt. 33.1, 33.3, 33.6 (abrogato) e 33.7 (rinumerati artt. 31.1., 31.3 e 31.6.); di rinumerare gli artt. 33.2., 33.4. e 33.5. (rinumerati artt. 31.2., 31.4. e 31.5.); di rinumerare gli artt. 34 e 34.1 (rinumerati artt. 32 e 32.1); di rinumerare l'art. 35 (rinumerato art. 33); di rinumerare gli artt. 35.1., 35.3., 35.4. (rinumerati artt. 33.1., 33.3., e 33.4.) e di modificare e di rinumerare l'art. 35.2 e 35.5 (rinumerati art. 33.2 e 33.5); di rinumerare l'art. 36. (rinumerato art. 34.); di rinumerare gli artt. 36.1, 36.2, 36.3, 36.4, 36.5, 36.6, 36.8, 36.9, 36.10 e 36.11 (rinumerati artt. 34.1,

34.2, 34.3, 34.4, 34.5, 34.6, 34.8, 34.9, 34.10 e 34.11); di modificare e rinumerare l'art. 36.7 (rinumerato art. 34.7.); di rinumerare l'art. 37. (rinumerato art. 35.); di rinumerare gli artt. 37.1, 37.2, 37.3, 37.4, 37.5, 37.6, 37.7, 37.8, 37.9, 37.10, 37.11 e 37.13 (rinumerati artt. 35.1, 35.2, 35.3, 35.4, 35.5, 35.6, 35.7, 35.8, 35.9, 35.10, 35.11 e 35.13); di modificare e rinumerare l'art. 37.12. (rinumerato art. 35.12); di rinumerare gli artt. 38., 38.1., 38.2., 38.3., 38.4., 38.5., 38.6., 38.7., 38.8. e 38.9. (rinumerati artt. 36., 36.1., 36.2., 36.3., 36.4., 36.5., 36.6., 36.7., 36.8., 36.9.); di rinumerare gli artt. 39 e 39.1 (rinumerati artt. 37 e 37.1); di rinumerare gli artt. 40, 40.1 e 40.2 (rinumerati artt. 38, 38.1 e 38.2); di rinumerare gli artt. 41, 41.1 e 41.2 (rinumerati artt. 39, 39.1 e 39.2); di rinumerare gli artt. 42 e 42.1 (rinumerati artt. 40 e 40.1); di rinumerare gli artt. 43 e 43.1 (rinumerati artt. 41 e 41.1) e di abrogare gli artt. 44, 45 e 46, il tutto approvando tali variazioni nel testo riportato nella Relazione illustrativa (come sopra allegata sotto "A"), per le motivazioni in essa rappresentate;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via tra loro disgiunta, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione e per la completa esecuzione della presente delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alla presente deliberazione quelle modificazioni, aggiunte o soppressioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel registro delle Imprese, inclusa ogni modifica necessaria ovvero opportuna per motivi tecnico-giuridici o richiesta dalle competenti Autorità, dichiarando fin d'ora per rato e valido l'operato."

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 2.739.142 azioni.

Astenute n. 77.436.455 azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 434.701.231 azioni.

Non votanti n. 23.628.368.

Non computate n. 3.448.913.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Alle ore 10,15, essendosi conclusa la trattazione di tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusi i lavori assembleari.

Si allegano al presente verbale:

- la già citata Relazione illustrativa sull'Oggetto 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria, contenente il prospetto sinottico delle proposte di modifica e il testo della

proposta di deliberazione per l'Assemblea, sotto "A";
- l'elenco nominativo dei soggetti intervenuti per delega conferita al RD, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, con il dettaglio delle votazioni, sotto "B";
- lo statuto sociale che recepisce le deliberate modifiche, sotto "C";
- la prescritta autorizzazione alle modifiche statutarie rilasciata dalla Banca Centrale Europea ai sensi, tra l'altro, dell'art. 56 del TUB, sotto "D".

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 13,10.

Consta di sei fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per ventitrè pagine e della ventiquattresima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

AR "A" al n. 15602/8.380 di rep.

BANCO BPM

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCO BPM S.P.A.
SULLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE**



(Redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche, e dell'art. 72 e dello schema n. 3 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Deliberazioni Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni)

Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del 4 aprile 2020



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. sul punto 1) all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci in sede straordinaria convocata per il 4 aprile 2020, in unica convocazione, in merito a: "Proposte di modifica degli articoli 1.3., 5.2., 5.3., 5.4., 10.1., 11.3., 11.4., 12.1., 12.2., 17.1., 20.1.1., 20.1.6., 20.3.6., 20.4.2., 20.8., 20.8.1., 20.11.1., 20.11.4., 23.1.2., 23.5.1., 24.2.1., 24.2.2., 24.4.1., 25.1., 26., 27., 28., 28.1., 29.1., 29.2., 30.1., 30.2., 30.3., 30.4., 31.1., 31.2., 31.3., 32.1., 32.2., 32.3., 32.4., 32.5., 33.1., 33.2., 33.3., 33.4., 33.5., 33.6., 33.7., 34.1., 35.1., 35.2., 35.3., 35.4., 35.5., 36.1., 36.2., 36.3., 36.4., 36.5., 36.6., 36.7., 36.8., 36.9., 36.10., 36.11., 37.1., 37.2., 37.3., 37.4., 37.5., 37.6., 37.7., 37.8., 37.9., 37.10., 37.11., 37.12., 37.13., 38.1., 38.2., 38.3., 38.4., 38.5., 38.6., 38.7., 38.8., 38.9., 39.1., 40.1., 40.2., 41.1., 41.2., 42.1., 43.1., 44., 45., 46. dello Statuto di Banco BPM".

Signori Soci,

con la presente Relazione (di seguito, la "Relazione"), redatta ai sensi degli articoli 125-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e 72, nonché dello schema n. 3 dell'Allegato 3A, del Regolamento Emittenti, s'intende fornire un'illustrazione delle proposte di modifica dello Statuto sociale di Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM" o la "Banca") che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Banca ha inteso sottoporre alla Vostra approvazione.

1. Motivazione delle variazioni proposte

L'attuale Statuto della Banca è stato approvato nell'ambito del progetto di fusione fra Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare di Milano Scarl (di cui costituiva parte integrante e sostanziale) che ha condotto alla costituzione di Banco BPM S.p.A. il 1° gennaio 2017; trascorsi quasi tre anni, si è ravvisata - alla luce del funzionamento degli organi sociali della Banca dalla data di efficacia della fusione sino ad oggi, della revisione dell'assetto organizzativo della Banca nel frattempo intervenuta nonché della prossima scadenza del c.d. periodo transitorio (per tale intendendosi il primo triennio, decorrente dalla data di efficacia della fusione e sino alla data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2019) - la necessità di procedere a talune modifiche del testo statutario. Con le modifiche proposte s'intendono riflettere nel testo statutario, per alcuni versi, taluni correttivi all'attuale struttura di *governance*, per altri versi, talune previsioni finalizzate a rendere più efficiente l'operatività della Banca, oltre a talune modifiche formali o volte a meglio esplicitare il significato di talune disposizioni in esso già contenute.

Nel dettaglio, le principali modifiche proposte riguardano gli articoli di seguito illustrati:

- **Art. 1.3. (Costituzione e denominazione):** si propone un aggiornamento dell'elenco dei marchi storici di cui la Banca si avvale nell'esercizio dell'attività bancaria, includendo in tale elenco quello di "Banca Popolare di Milano" a seguito dell'intervenuta efficacia (*i.e.*, a decorrere dal 15 novembre 2018), della fusione per incorporazione della Banca Popolare di Milano S.p.A. nella Capogruppo Banco BPM S.p.A.

- Art. 5. (Sostegno ai territori di storico radicamento): si propone la modifica del testo dell'articolo 5.3 al fine di adeguare il disposto statutario alla più recente articolazione territoriale della Banca discendente dall'adozione del nuovo modello di Rete Commerciale, recependo altresì l'avvenuta costituzione delle tre nuove fondazioni (Fondazione Banca Popolare di Verona, Fondazione Banca Popolare di Milano e Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero), con conseguente riallocazione dell'importo di cui all'articolo 5.2 da destinare, negli specifici territori di riferimento, a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse. Si propone, altresì, di eliminare, nell'art. 5.4, l'inciso "già esistenti o da costituire" in considerazione dell'intervenuta costituzione delle citate tre nuove fondazioni.

- art. 10. (Organi sociali), art. 26. (Comitato Esecutivo: numero e composizione), Art. 27. (Funzioni del Comitato Esecutivo e modalità di funzionamento): In considerazione (i) dell'intervenuto perfezionamento e consolidamento del processo di integrazione delle due Banche (Banco Popolare – Società Cooperativa e Banca Popolare di Milano Scarl) che hanno dato vita a Banco BPM; e (ii) dell'esperienza triennale maturata dalla nascita del Banco BPM, dalla quale si è constatato che le limitate deleghe di poteri, essenzialmente in materia creditizia, attribuite a livello statutario al Comitato Esecutivo hanno comportato un limitato numero di brevi riunioni le quali non hanno significativamente contribuito a sgravare i lavori consiliari, è emersa l'opportunità, anche in un'ottica di contenimento dei costi, di non prevedere, a seguito della scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo tra gli organi sociali della Banca (art. 20). Pertanto, si propone l'abrogazione della sezione Seconda – Comitato Esecutivo, e, pressoché integralmente, degli artt. 26. e 27. dello Statuto sociale, e di ogni riferimento al Comitato Esecutivo contenuto nello Statuto.

- art. 20.1. (Consiglio di Amministrazione – Composizione, numero e requisiti), art. 20.4 (Consiglio di Amministrazione – Lista di candidati), art. 20.8. (Consiglio di Amministrazione – Elezione del Presidente e del Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione), art. 20.11. (Consiglio di Amministrazione – Sostituzione), art. 28. (Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice-Presidente Vicario), art. 33. (Rappresentanza sociale): Le proposte di modifica sono volte, da un lato, all'eliminazione dello specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di *governance* gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimi e, dall'altro, con l'espunzione di tutti i rinvii alle disposizioni transitorie di cui agli artt. 44., 45., e 46. dello Statuto che non saranno più applicabili a decorrere dalla data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, e di cui pertanto si propone l'abrogazione.

- art. 20.1.6. (Definizione di Amministratori Indipendenti): si propone una modifica lessicale originata dalle previsioni contenute nelle c.d. Linee Guida EBA/ESMA (*Joint Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders*) in materia di "indipendenza di giudizio e membri indipendenti".

- art. 23.5. (Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione– Deliberazioni a maggioranza qualificata): Si propone, da un lato, di eliminare tutti i riferimenti alle clausole statutarie (tra cui l'art. 44) riguardanti il periodo transitorio, che si concluderà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e, dall'altro, di eliminare l'inciso finale dell'articolo, essendo stata la Banca Popolare di Milano S.p.A. fusa per incorporazione nella Capogruppo Banco BPM S.p.A..

- art. 24.2. (Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione – Comitati endo-consiliari – Competenze non delegabili): Oltre all'eliminazione del riferimento al Comitato Esecutivo, che non si intende più riproporre nel nuovo assetto di *governance*, e della figura del Chief Risk Officer (CRO) non contemplata nel citato assetto di *governance*, si propone (i) di concentrare in un'unica previsione statutaria la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo (*compliance*, *risk management* e *internal audit*) nel rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Cap. 3, Sez. III, par. 1 b relative all'individuazione degli organi competenti ai fini della nomina di detti responsabili (ii) di rimettere al Consiglio di Amministrazione l'approvazione e la modifica di tutti (e non soltanto dei principali) regolamenti interni della Banca e (iii) di espungere, nell'ambito dell'approvazione della nomina dei componenti degli organi delle Fondazioni, l'inciso "già esistenti o da costituire" in coerenza con le modifiche proposte di cui all'art. 5.4. Viene proposto, altresì, l'inserimento di una precisazione nell'*incipit* dell'art. 24.2.2 in coordinamento con le proposte di modifica di cui all'art. 28.3.

- art. 24.4. (Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione – Comitati endo-consiliari – Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni, Comitato Controllo Interno e Rischi, Comitato Parti Correlate e altri Comitati): In considerazione (i) degli accordi raggiunti in sede di fusione tra il Banco Popolare – Società Cooperativa e la Banca Popolare di Milano Scarl per i quali, in base ad un principio di rappresentanza paritetica delle due Banche, veniva fissato in 4 (quattro) i componenti di tutti i Comitato endo-consiliari previsti a livello statutario e dell'intervenuto perfezionamento e consolidamento nel frattempo del processo di integrazione delle due Banche nel Banco BPM, (ii) delle previsioni sul punto contenute nelle "Disposizioni di vigilanza per le banche" di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima – Tit. IV – Cap. 1) secondo cui i comitati endo-consiliari sono composti, di regola, da 3-5 membri, (iii) dell'esperienza triennale maturata dalla nascita del Banco BPM, ed in particolare dei compiti attribuiti ai citati Comitati dai Regolamenti interni nonché del numero delle riunioni tenutesi nel periodo di riferimento e della durata delle rispettive riunioni collegiali, si propone, ritenendo opportuna una previsione in numero dispari dei componenti, la modifica del testo dell'articolo 24.4.1 che prevede di fissare in 5 (cinque) il numero dei componenti del Comitato Controllo Interno e Rischi ed in 3 (tre) il numero dei componenti del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate.

- Art. 30. (Amministratore Delegato): si propone di modificare, nell'ambito del testo attuale dell'art. 30.2 (i) la lettera (p) mediante espunzione del riferimento al Comitato Esecutivo, non più previsto tra gli organi sociali nel nuovo assetto di *governance*; (ii) le lettere (r) e (v), in conseguenza

delle proposte di modifica del successivo nuovo articolo 29. (corrispondente sino ad oggi all'articolo 31.), e, in particolare, della proposta di prevedere che la nomina del Direttore Generale e/o dei Condirettori Generali non sia più obbligatoria ma venga rimessa ad una decisione del Consiglio di Amministrazione e (iii) la lettera (z), in conseguenza del fatto che è venuta meno l'esigenza di mantenere un'unità *ad hoc* per la gestione dei crediti deteriorati vuoi perché la Banca ha completato il processo di *derisking* vuoi perché Banco BPM ha costituito nell'ambito della *partnership* con Credito Fondiario una società *ad hoc* per la gestione dei flussi di crediti deteriorati che, di volta in volta, verranno in essere. Si propone, altresì, nell'ambito del testo attuale dell'art. 30.3, di prevedere che, nelle materie attribuite dall'art. 24.2.2 alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, nei soli casi di eccezionale urgenza, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, possa assumere decisioni nelle materie previste dall'art. 24.2.2 lett. (p), (q) e (y).

- Art. 31. (Direzione Generale): si propone la modifica della previsione per dare conto dell'autonomia gestionale dell'organo amministrativo nella scelta dell'istituzione o meno della figura del Direttore Generale e nella nomina di uno o più Condirettori Generali anche in assenza del Direttore Generale; ciò anche al fine di adeguare la disposizione statutaria alla recente revisione dell'assetto organizzativo della Banca che non contempla la figura del Direttore Generale e conferma i Condirettori Generali, e con cui sono state introdotte le figure del *Chief Lending Officer* (CLO) e del *Chief Financial Officer* (CFO).

- Art. 35. (Collegio Sindacale – Composizione e numero): Si propone una modifica formale finalizzata ad uniformare il testo dell'articolo in materia di quote di genere, all'analogia clausola statutaria (articolo 20.1.2) prevista per il Consiglio di Amministrazione.

- Art. 44. (Consiglio di Amministrazione), Art. 45. (Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione), Art. 46. (Requisiti per la presentazione della Lista dei Soci – Dipendenti): si prevede l'abrogazione degli articoli 44., 45., 46. cessando il periodo transitorio in coincidenza con la data dell'assemblea che sarà chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

* * *

2. Esposizione a confronto degli articoli dello Statuto sociale di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto, con relativa illustrazione delle variazioni apportate

Testo vigente	Testo proposto
TITOLO I - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, DURATA, SEDE E SCOPO DELLA SOCIETÀ	TITOLO I - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, DURATA, SEDE E SCOPO DELLA SOCIETÀ

<p>1.3. La Società può operare anche utilizzando, tra gli altri, quali segni distintivi tradizionali e di rilevanza locale, "Banca Popolare di Verona", "Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospero", "Banco S. Geminiano e S. Prospero", "Banca Popolare di Lodi", "Banca Popolare di Novara", "Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno", "Cassa di Risparmio di Lucca", "Cassa di Risparmio di Pisa", "Cassa di Risparmi di Livorno", "Credito Bergamasco", "Banco San Marco", "Banca Popolare del Trentino", "Banca Popolare di Cremona", "Banca Popolare di Crema", "Banco di Chiavari e della Riviera Ligure", "Cassa di Risparmio di Imola", "Banco Popolare Siciliano", "Banca di Legnano" e "Cassa di Risparmio di Alessandria", nonché le denominazioni e/o i marchi o segni distintivi impiegati nel corso del tempo da BP e da BPM nonché dalle società di volta in volta incorporate nella Società.</p>	<p>1.3. La Società può operare anche utilizzando, tra gli altri, quali segni distintivi tradizionali e di rilevanza locale, "Banca Popolare di Verona", "Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospero", "Banco S. Geminiano e S. Prospero", "Banca Popolare di Lodi", "Banca Popolare di Novara", "Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno", "Cassa di Risparmio di Lucca", "Cassa di Risparmio di Pisa", "Cassa di Risparmi di Livorno", "Credito Bergamasco", "Banco San Marco", "Banca Popolare del Trentino", "Banca Popolare di Cremona", "Banca Popolare di Crema", "Banco di Chiavari e della Riviera Ligure", "Cassa di Risparmio di Imola", "Banco Popolare Siciliano", "Banca di Legnano" e "Cassa di Risparmio di Alessandria", "Banca Popolare di Milano" nonché le denominazioni e/o i marchi o segni distintivi impiegati nel corso del tempo da BP e da BPM nonché dalle società di volta in volta incorporate nella Società.</p>
---	---

▲

Si propone un aggiornamento dell'elenco dei marchi storici di cui la Banca si avvale nell'esercizio dell'attività bancaria includendo in tale elenco quello di "Banca Popolare di Milano", a seguito dell'intervenuta efficacia (i.e., a decorrere dal 15 novembre 2018) della fusione per incorporazione della Banca Popolare di Milano S.p.A. nella Capogruppo Banco BPM S.p.A..

TITOLO II - SOSTEGNO AI TERRITORI DI STORICO RADICAMENTO	TITOLO II - SOSTEGNO AI TERRITORI DI STORICO RADICAMENTO
<p>5.2. Fermo quanto previsto dall'articolo 41.1 del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società, previa deliberazione dell'Assemblea ordinaria, può destinare una quota dell'utile netto d'esercizio risultante dal bilancio approvato non superiore al 2,5% (due virgola cinque per cento) dell'utile stesso a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse, da impiegare per sostenere iniziative connesse agli specifici territori di riferimento.</p>	<p>5.2. Fermo quanto previsto dall'articolo 4139.1 del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società, previa deliberazione dell'Assemblea ordinaria, può destinare una quota dell'utile netto d'esercizio risultante dal bilancio approvato non superiore al 2,5% (due virgola cinque per cento) dell'utile stesso a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse, da impiegare per sostenere iniziative connesse agli specifici territori di riferimento.</p>
<p>5.3. Detto ammontare complessivo sarà ripartito tra iniziative connesse ai territori di maggior presenza sulla base delle quote di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per il 18,5% ad iniziative di sostegno al tessuto civile e sociale del territorio veronese e di quelli della Direzione territoriale di riferimento, della Direzione territoriale le cui strutture di vertice sono ubicate a Modena nonché della Fondazione territoriale la cui costituzione verrà eventualmente promossa dalla Società; ▪ per il 45% ad iniziative di 	<p>5.3. Detto ammontare complessivo sarà ripartito tra iniziative connesse ai territori di maggior presenza sulla base delle quote di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per il 18,514,6% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banca Popolare di Verona al tessuto civile e sociale nel territorio veronese e di quelli nei territori della Direzione territoriale di riferimento, della Direzione territoriale le cui strutture di vertice sono ubicate a Modena nonché della Fondazione territoriale la cui costituzione verrà eventualmente promossa dalla

<p>sostegno al tessuto civile e sociale del territorio milanese e dei territori in cui operava BPM prima della Fusione nonché della Fondazione territoriale la cui costituzione verrà eventualmente promossa dalla Società;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per il 13,5% ad iniziative di sostegno della Fondazione Bipielle nel territorio lodigiano e dei territori della Direzione territoriale di riferimento nonché della Direzione territoriale le cui strutture di vertice sono ubicate a Lucca; ▪ per il 13,5% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio nel territorio novarese e dei territori della Direzione territoriale di riferimento nonché della Direzione territoriale le cui strutture di vertice sono ubicate a Roma; ▪ per l'1,5% ad iniziative di sostegno della Fondazione di Culto Banco S.Geminiano e S.Prospiero; ▪ per l'8% ad iniziative di sostegno della Fondazione Credito Bergamasco nel territorio bergamasco e dei territori della Direzione territoriale di riferimento. 	<p>Società;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per il 45,30% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banca Popolare di Milano al tessuto civile e sociale del territorio milanese e nei territori della Direzione territoriale di riferimento e dei territori in cui operava BPM prima della Fusione nonché della Fondazione territoriale la cui costituzione verrà eventualmente promossa dalla Società; ▪ per il 13,511,6% ad iniziative di sostegno della Fondazione Bipielle Banca Popolare di Lodi nel territorio lodigiano e dei territori della Direzione territoriale di riferimento nonché della Direzione territoriale le cui strutture di vertice sono ubicate a Lucca; ▪ per il 7,6% ad iniziative di sostegno al tessuto civile e sociale del territorio lucchese e dei territori della Direzione territoriale di riferimento; ▪ per il 13,511,6% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio nel territorio novarese, nel territorio alessandrino e dei territori della Direzione territoriale di riferimento nonché della
--	---

<p>5.4. Il Consiglio di Amministrazione formula le opportune direttive e i necessari indirizzi in ordine alle politiche di spesa e responsabilità sociale con finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse in conformità a quanto previsto dal presente articolo, assicurandone il rispetto. Tali direttive e indirizzi sono attuati dalle Fondazioni territoriali già esistenti o da costituire ai sensi del precedente articolo 5.3 ovvero, in assenza di</p>	<p>Direzione territoriale le cui strutture di vertice sono ubicate a Roma;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ per il 7,6% ad iniziative di sostegno al tessuto civile e sociale del territorio romano e dei territori della Direzione territoriale di riferimento;▪ per l'1,5% ad iniziative di sostegno della Fondazione di Culto Banco S.Geminiano e S.Prospero;▪ per l'8% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero nel territorio modenese e nei territori della Direzione territoriale di riferimento;▪ per l'8% ad iniziative di sostegno della Fondazione Credito Bergamasco nel territorio bergamasco e dei territori della Direzione territoriale di riferimento. <p>5.4. Il Consiglio di Amministrazione formula le opportune direttive e i necessari indirizzi in ordine alle politiche di spesa e responsabilità sociale con finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse in conformità a quanto previsto dal presente articolo, assicurandone il rispetto. Tali direttive e indirizzi sono attuati dalle Fondazioni territoriali già esistenti o da</p>
---	---



<p>tali Fondazioni, con il parere o su proposta dei comitati territoriali di consultazione, che, ove costituiti, avranno funzioni meramente consultive.</p>	<p>costituire ai sensi del precedente articolo 5.3 ovvero, in assenza di tali Fondazioni, con il parere o su proposta dei comitati territoriali di consultazione, che, ove costituiti, avranno funzioni meramente consultive.</p>
<p>▲ Si propone la modifica del testo dell'articolo 5.3 al fine di adeguare il disposto statutario alla più recente articolazione territoriale della Banca discendente dall'adozione del nuovo modello di Rete Commerciale, recependo altresì l'avvenuta costituzione delle tre nuove fondazioni (Fondazione Banca Popolare di Verona, Fondazione Banca Popolare di Milano e Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero), con conseguente riallocazione dell'importo di cui all'articolo 5.2 da destinare, negli specifici territori di riferimento, a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse. Si propone, altresì, di eliminare, nell'art. 5.4, l'inciso "già esistenti o da costituire" in considerazione dell'intervenuta costituzione delle citate tre nuove fondazioni.</p>	
<p style="text-align: center;">TITOLO IV - ORGANI SOCIALI</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO IV - ORGANI SOCIALI</p>
<p>Art. 10. – Organi sociali</p>	<p>Art. 10. – Organi sociali</p>
<p>10.1. L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) all'Assemblea dei soci; b) al Consiglio di Amministrazione; c) al Comitato Esecutivo; d) al Presidente del Consiglio di Amministrazione; e) all'Amministratore Delegato; f) alla Direzione Generale; g) al Collegio Sindacale. 	<p>10.1. L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) all'Assemblea dei soci; b) al Consiglio di Amministrazione; e) al Comitato Esecutivo; d c) al Presidente del Consiglio di Amministrazione; e d) all'Amministratore Delegato; f e) alla Direzione Generale; g f) al Collegio Sindacale.
<p>▲</p>	

La proposta di eliminare il Comitato Esecutivo dall'elenco degli organi sociali della Banca è una conseguenza della proposta di non prevedere più l'istituzione del Comitato Esecutivo per le ragioni indicate nel commento alle proposte di abrogazione degli articoli 26 e 27 cui si rinvia. Conseguentemente, si propone di rinominare le attuali lettere, dalla lett. d) alla lett. g).

TITOLO V - ASSEMBLEA DEI SOCI	TITOLO V - ASSEMBLEA DEI SOCI
<p>Art. 11. - Assemblea 11.3. L'Assemblea ordinaria:</p> <p>(a) nomina, nel numero previsto dallo Statuto e con le modalità di cui all'articolo 20.5, i componenti del Consiglio di Amministrazione, li revoca, ne determina il compenso e ne elegge il Presidente e il Vice-Presidente Vicario con le modalità di cui all'articolo 20.8;</p> <p>(b) nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale con le modalità di cui all'articolo 37 e ne determina il compenso;</p> <p>(c) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;</p> <p>(d) approva il bilancio di esercizio;</p> <p>(e) delibera sulla destinazione e sulla distribuzione degli utili;</p> <p>(f) nomina, su proposta motivata del Collegio Sindacale, e revoca o modifica, ove occorra, sentito il Collegio Sindacale, la</p>	<p>Art. 11. - Assemblea 11.3. L'Assemblea ordinaria:</p> <p>(a) nomina, nel numero previsto dallo Statuto e con le modalità di cui all'articolo 20.5, i componenti del Consiglio di Amministrazione, li revoca, ne determina il compenso e ne elegge il Presidente e il Vice-Presidente Vicario con le modalità di cui all'articolo 20.8;</p> <p>(b) nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale con le modalità di cui all'articolo 37.5 e ne determina il compenso;</p> <p>(c) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;</p> <p>(d) approva il bilancio di esercizio;</p> <p>(e) delibera sulla destinazione e sulla distribuzione degli utili;</p> <p>(f) nomina, su proposta motivata del Collegio Sindacale, e revoca o modifica, ove occorra,</p>

società incaricata della revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo;

- (g) delibera in ordine all'approvazione: (i) delle politiche di remunerazione e di incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e del personale, ivi compresa l'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore a 1:1, ma comunque non superiore al limite stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente; (ii) dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su strumenti finanziari; e (iii) dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;

sentito il Collegio Sindacale, la società incaricata della revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo;

- (g) delibera in ordine all'approvazione: (i) delle politiche di remunerazione e di incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e del personale, ivi compresa l'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore a 1:1, ma comunque non superiore al limite stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente; (ii) dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su strumenti finanziari; e (iii) dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che

<p>(h) approva e modifica il regolamento assembleare;</p> <p>(i) delibera sulle altre materie attribuite alla sua competenza dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto.</p>	<p>deriva dalla loro applicazione;</p> <p>(h) approva e modifica il regolamento assembleare;</p> <p>(i) delibera sulle altre materie attribuite alla sua competenza dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto.</p>
<p>11.4. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto (salvi i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 24.2.2, lett. (bb)), sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza e non derogata dallo Statuto.</p>	<p>11.4. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto (salvi i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 24.2.2, lett. (bbaa)), sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza e non derogata dallo Statuto.</p>
<p style="text-align: center;">▲</p> <p>Modifica a seguito (i) della nuova numerazione assunta dall'attuale art. 37 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 35); (ii) della rinomina della lett. bb) dell'attuale articolo 24.2.2 (rinominata, nel testo proposto, come lett. aa) e (iii) dell'eliminazione dello specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di <i>governance</i> gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimo.</p>	
<p>Art. 12. - Luogo di riunione</p>	<p>Art. 12. - Luogo di riunione</p>
<p>12.1. Fermo quanto previsto dall'articolo 43 con riferimento alla sequenza dei luoghi di riunione delle prime 5 (cinque) sedute di Assemblea ordinaria aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale d'esercizio successive alla costituzione della Società, le sedute delle Assemblee ordinarie della Società aventi ad</p>	<p>12.1. Fermo quanto previsto dall'articolo 431 con riferimento alla sequenza dei luoghi di riunione delle prime 5 (cinque) sedute di Assemblea ordinaria aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale d'esercizio successive alla costituzione della Società, le sedute delle Assemblee ordinarie della Società aventi ad</p>

<p>oggetto l'approvazione del bilancio annuale di esercizio – nonché, su decisione del Consiglio di Amministrazione della Società, aventi ad oggetto ulteriori materie poste all'ordine del giorno della medesima Assemblea ordinaria e le sedute delle Assemblee straordinarie che dovessero eventualmente svolgersi in concomitanza alla predetta Assemblea ordinaria – si tengono, per ciascun ciclo di 5 (cinque) sedute di Assemblea ordinaria, a rotazione nei seguenti luoghi: (i) 2 (due) sedute (non consecutive) si tengono in una località ubicata nella provincia di Milano e (ii) 3 (tre) sedute si tengono, una ciascuna, in località ubicate nelle province di Verona, Lodi e Novara.</p> <p>12.2. Il luogo di riunione delle Assemblee ordinarie diverse da quelle di cui agli articoli 12.1 e 43 e delle Assemblee straordinarie non concomitanti con le Assemblee ordinarie chiamate ad approvare il bilancio annuale di esercizio viene deciso dal Consiglio di Amministrazione in una località ubicata nelle province</p>	<p>oggetto l'approvazione del bilancio annuale di esercizio – nonché, su decisione del Consiglio di Amministrazione della Società, aventi ad oggetto ulteriori materie poste all'ordine del giorno della medesima Assemblea ordinaria e le sedute delle Assemblee straordinarie che dovessero eventualmente svolgersi in concomitanza alla predetta Assemblea ordinaria – si tengono, per ciascun ciclo di 5 (cinque) sedute di Assemblea ordinaria, a rotazione nei seguenti luoghi: (i) 2 (due) sedute (non consecutive) si tengono in una località ubicata nella provincia di Milano e (ii) 3 (tre) sedute si tengono, una ciascuna, in località ubicate nelle province di Verona, Lodi e Novara.</p> <p>12.2. Il luogo di riunione delle Assemblee ordinarie diverse da quelle di cui agli articoli 12.1 e 431 e delle Assemblee straordinarie non concomitanti con le Assemblee ordinarie chiamate ad approvare il bilancio annuale di esercizio viene deciso dal Consiglio di Amministrazione in una località ubicata nelle province</p>
<p>▲</p> <p>Si propone di rinumerare l'attuale art. 43 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 41), a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.</p>	

BANCO BPM

Art. 17. - Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario	Art. 17. - Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario
<p>17.1. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 29.2; in mancanza, l'Assemblea procede all'elezione del Presidente ai sensi dell'articolo 2371 cod. civ.</p>	<p>17.1. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 29.2; in mancanza, l'Assemblea procede all'elezione del Presidente ai sensi dell'articolo 2371 cod. civ.</p>
<p>▲ Modifica a seguito della nuova numerazione assunta dall'attuale art. 29 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 27).</p>	
TITOLO VI - SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	TITOLO VI - SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO 
SEZIONE PRIMA - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	SEZIONE PRIMA - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Art. 20. - Consiglio di Amministrazione 20.1. - Composizione, numero e requisiti	Art. 20. - Consiglio di Amministrazione 20.1. - Composizione, numero e requisiti
<p>20.1.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 (quindici) Consiglieri, anche non soci, fra i quali un Presidente e un Vice-Presidente Vicario, nominati dall'Assemblea secondo quanto stabilito dall'articolo 20.8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 44.1 dello Statuto per il periodo transitorio che scadrà alla data dell'Assemblea della Società</p>	<p>20.1.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 (quindici) Consiglieri, anche non soci, fra i quali un Presidente e un Vice-Presidente Vicario, nominati dall'Assemblea secondo quanto stabilito dall'articolo 20.8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 44.1 dello Statuto per il periodo transitorio che scadrà alla data dell'Assemblea della Società</p>

<p>chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (la "Prima Scadenza").</p>	<p>chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (la "Prima Scadenza").</p>
<p>▲ Le proposte di modifica sono volte, da un lato, all'eliminazione dello specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di <i>governance</i> gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimi e, dall'altro, con l'espunzione di tutti i rinvii alle disposizioni transitorie di cui agli artt. 44, 45, e 46 dello Statuto che non saranno più applicabili a decorrere dalla data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, e di cui pertanto si propone l'abrogazione.</p>	
<p>20.1.6. Ai fini del presente Statuto, sono considerati Amministratori Indipendenti gli amministratori che non intrattengono né hanno di recente intrattenuto – direttamente o indirettamente – con la Società o con soggetti ad essa collegati relazioni di natura professionale, patrimoniale, personale o di altro genere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, fatta avvertenza che un amministratore non si considera comunque Amministratore Indipendente se si trova anche in una sola delle seguenti ipotesi:</p> <p>a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto</p>	<p>20.1.6. Ai fini del presente Statuto, sono considerati Amministratori Indipendenti gli amministratori che non intrattengono né hanno di recente intrattenuto – direttamente o indirettamente – con la Società o con soggetti ad essa collegati relazioni di natura professionale, patrimoniale, personale o di altro genere tali da condizionarne l'autonomia l'oggettività e l'equilibrio di giudizio, fatta avvertenza che un amministratore non si considera comunque Amministratore Indipendente se si trova anche in una sola delle seguenti ipotesi:</p> <p>a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto</p>

<p>parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;</p> <p>b) se è, o è stato nei tre esercizi precedenti, esponente di rilievo – intendendosi per tale: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli "amministratori esecutivi" ed i "dirigenti con responsabilità strategiche" – della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;</p> <p>c) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore anche non esecutivo;</p> <p>d) se è socio, amministratore o dipendente di una società o di un'entità appartenente alla</p>	<p>parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;</p> <p>b) se è, o è stato nei tre esercizi precedenti, esponente di rilievo – intendendosi per tale: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli "amministratori esecutivi" ed i "dirigenti con responsabilità strategiche" – della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;</p> <p>c) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore anche non esecutivo;</p> <p>d) se è socio, amministratore o dipendente di una società o di un'entità appartenente alla</p>
--	--

<p>rete della società incaricata della revisione legale della Società;</p> <p>e) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, al compenso per la partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione, all'eventuale medaglia di presenza alle sedute), ivi inclusa la eventuale partecipazione a piani di incentivazione legati alla <i>performance</i> aziendale, anche a base azionaria;</p> <p>f) se ha, o ha avuto nel precedente esercizio, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di <i>partner</i> di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione di natura professionale,</p>	<p>rete della società incaricata della revisione legale della Società;</p> <p>e) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, al compenso per la partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione, all'eventuale medaglia di presenza alle sedute), ivi inclusa la eventuale partecipazione a piani di incentivazione legati alla <i>performance</i> aziendale, anche a base azionaria;</p> <p>f) se ha, o ha avuto nel precedente esercizio, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di <i>partner</i> di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione di natura professionale,</p>
--	--

<p>patrimoniale, commerciale o finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none">- con la Società, una sua controllata, con alcuno dei rispettivi esponenti di rilievo;- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;- con società sottoposte a comune controllo con la Società; <p>ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente, autonomo o titolare di un rapporto di collaborazione continuativa con uno dei predetti soggetti; ai soli fini della presente lettera f), rilevano anche le relazioni che siano intrattenute dall'amministratore con gli stretti familiari, come di seguito definiti, degli esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata o di una società sottoposta a comune controllo con la</p>	<p>patrimoniale, commerciale o finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none">- con la Società, una sua controllata, con alcuno dei rispettivi esponenti di rilievo;- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;- con società sottoposte a comune controllo con la Società; <p>ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente, autonomo o titolare di un rapporto di collaborazione continuativa con uno dei predetti soggetti; ai soli fini della presente lettera f), rilevano anche le relazioni che siano intrattenute dall'amministratore con gli stretti familiari, come di seguito definiti, degli esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata o di una società sottoposta a comune controllo con la</p>
---	---



<p>Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società;</p> <p>g) se è stretto familiare (intendendosi per tale, il coniuge, purché non legalmente separato, parente o affine entro il quarto grado, il convivente <i>more uxorio</i> o i figli del convivente <i>more uxorio</i> e i familiari conviventi) di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;</p> <p>h) se è stretto familiare degli amministratori della Società ovvero degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;</p> <p>i) se incorra in alcuna altra fattispecie di difetto del requisito di indipendenza prevista dalla normativa pro tempore vigente.</p> <p>Ai fini del presente articolo 20.1.6, sono considerati "amministratori esecutivi":</p> <p>(i) l'amministratore delegato, gli amministratori ai quali il</p>	<p>Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società;</p> <p>g) se è stretto familiare (intendendosi per tale, il coniuge, purché non legalmente separato, parente o affine entro il quarto grado, il convivente <i>more uxorio</i> o i figli del convivente <i>more uxorio</i> e i familiari conviventi) di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;</p> <p>h) se è stretto familiare degli amministratori della Società ovvero degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;</p> <p>i) se incorra in alcuna altra fattispecie di difetto del requisito di indipendenza prevista dalla normativa pro tempore vigente.</p> <p>Ai fini del presente articolo 20.1.6, sono considerati "amministratori esecutivi":</p> <p>(i) l'amministratore delegato, gli amministratori ai quali il</p>
--	--

<p>consiglio di amministrazione abbia conferito deleghe ai sensi dell'articolo 2381, comma secondo, del cod. civ. (e dell'articolo 24.2.2, lettera g), dello Statuto) e gli amministratori che dovessero, di fatto, svolgere funzioni attinenti alla gestione corrente dell'impresa di cui sono amministratori;</p> <p>(ii) gli amministratori che sono componenti di un comitato esecutivo;</p> <p>(iii) i componenti di un consiglio di amministrazione che rivestono incarichi direttivi nella società amministrata, sovrintendendo a determinate aree della gestione aziendale.</p>	<p>consiglio di amministrazione abbia conferito deleghe ai sensi dell'articolo 2381, comma secondo, del cod. civ. (e dell'articolo 24.2.2, lettera ff), dello Statuto) e gli amministratori che dovessero, di fatto, svolgere funzioni attinenti alla gestione corrente dell'impresa di cui sono amministratori;</p> <p>(ii) gli amministratori che sono componenti di un comitato esecutivo;</p> <p>(iii) i componenti di un consiglio di amministrazione che rivestono incarichi direttivi nella società amministrata, sovrintendendo a determinate aree della gestione aziendale.</p>
<p style="text-align: center;">▲</p> <p>Si propone una modifica lessicale originata dalle previsioni contenute nelle cd. Linee Guida EBA/ESMA (<i>Joint Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders</i>) in materia di "indipendenza di giudizio e membri indipendenti". Si propone altresì di modificare il rinvio all'attuale art. 24.2.2. lett. g), a seguito della rinomina della lett. g) (rinominata, nel testo proposto, come lett. ff).</p>	
<p>20.3.6. Ciascun Consigliere, durante il corso della propria carica, è tenuto ad aggiornare, con tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, le attestazioni relative al possesso dei requisiti e ogni informazione utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta.</p>	<p>20.3.6. Ciascun Consigliere, durante il corso della propria carica, è tenuto ad aggiornare, con tempestiva comunicazione alla Società Presidente del Consiglio di Amministrazione, le attestazioni relative al possesso dei requisiti e ogni informazione utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta.</p>



<p>▲ Si propone la modifica al fine di adeguare il disposto statutario alla normativa aziendale interna nel frattempo emanata volta ad individuare una specifica funzione aziendale della Banca (Segreteria Affari Societari) deputata a raccogliere, verificare e gestire le attestazioni relative al possesso dei requisiti e ogni informazione utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta.</p>	
<p>20.4.2. Le liste di candidati alla carica di amministratore possono essere presentate:</p> <p>(i) dal Consiglio di Amministrazione (la "Lista del Consiglio"). La composizione e la presentazione della Lista del Consiglio deve essere approvata, previo parere non vincolante del Comitato Nomine, con il voto favorevole di 11 (undici) amministratori in carica (fermo restando quanto previsto nell'articolo 44.3);</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p> <p>c. la Lista del Consiglio deve rispettare i seguenti requisiti: (i) deve contenere un numero di candidati pari a 15 (quindici); (ii) ai primi 2 (due) posti sono indicati il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, primo in lista, e colui che si intende proporre al Consiglio di Amministrazione per la</p>	<p>20.4.2. Le liste di candidati alla carica di amministratore possono essere presentate:</p> <p>(i) dal Consiglio di Amministrazione (la "Lista del Consiglio"). La composizione e la presentazione della Lista del Consiglio deve essere approvata, previo parere non vincolante del Comitato Nomine, con il voto favorevole di 11 (undici) amministratori in carica (fermo restando quanto previsto nell'articolo 44.3);</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p> <p>c. la Lista del Consiglio deve rispettare i seguenti requisiti: (i) deve contenere un numero di candidati pari a 15 (quindici); (ii) ai primi 2 (due) posti sono indicati il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, primo in lista, e colui che si intende proporre al Consiglio di Amministrazione per la</p>

<p>carica di Amministratore Delegato, secondo in lista; (iii) al terzo posto è indicato il candidato alla carica di Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione;</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>	<p>carica di Amministratore Delegato, secondo in lista; (iii) al terzo posto è indicato il candidato alla carica di Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione;</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>
▲	
<p>Si propone una modifica finalizzata (i) all'espunzione dei rinvii alle previsioni statutarie applicabili durante il solo periodo transitorio, che si concluderà nella data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, con conseguente caducazione delle disposizioni transitorie di cui agli art. 44, art. 45 e art. 46 dello Statuto e (ii) all'eliminazione dello specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di <i>governance</i> gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimo.</p>	
<p>20.8. – Elezione del Presidente e del Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione</p>	<p>20.8. – Elezione del Presidente e del Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione</p>
<p>20.8.1. Il Presidente e il Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione sono tratti, rispettivamente, dal primo e dal terzo nominativo della lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori ai sensi di quanto previsto all'articolo 20.5.1. Nel caso in cui non sia presentata alcuna lista ovvero non vi sia una lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori, ovvero ancora nel caso in cui i soggetti indicati al primo e al terzo posto della lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori accettino la carica di consigliere ma non</p>	<p>20.8.1. Il Presidente e il Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione sono tratti, rispettivamente, dal primo e dal terzo nominativo della lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori ai sensi di quanto previsto all'articolo 20.5.1. Nel caso in cui non sia presentata alcuna lista ovvero non vi sia una lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori, ovvero ancora nel caso in cui i soggetti indicati al primo e al terzo posto della lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori accettino la carica di consigliere ma non</p>

<p>l'ufficio di Presidente o di Vice-Presidente Vicario, il Presidente e il Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione con i <i>quorum</i> ordinari previsti dall'articolo 23.4.1 dello Statuto.</p>	<p>l'ufficio di Presidente o di Vice-Presidente Vicario, il Presidente e il Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione con i <i>quorum</i> ordinari previsti dall'articolo 23.4.1 dello Statuto.</p>
<p>Si propone una modifica finalizzata all'eliminazione dello specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di <i>governance</i> gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimo.</p>	
<p>20.11. - Sostituzione</p> <p>20.11.1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 44.1 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, purché la maggioranza sia sempre costituita da componenti nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, scegliendo, ove possibile, tra i candidati originariamente presentati nella medesima lista di provenienza del componente cessato i quali abbiano confermato la propria candidatura, nel rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e del numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno</p>	<p>20.11. - Sostituzione</p> <p>20.11.1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 44.1 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, purché la maggioranza sia sempre costituita da componenti nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, scegliendo, ove possibile, tra i candidati originariamente presentati nella medesima lista di provenienza del componente cessato i quali abbiano confermato la propria candidatura, nel rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e del numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno</p>

<p>rappresentato prescritto dallo Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.</p>	<p>rappresentato prescritto dallo Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.</p>
<p>▲</p> <p>Si propone una modifica finalizzata all'espunzione dei rinvii alle previsioni statutarie applicabili durante il solo periodo transitorio, che si concluderà nella data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, con conseguente caducazione delle disposizioni transitorie di cui agli art. 44, art. 45 e art. 46 dello Statuto.</p>	
<p>20.11.4. In caso di cessazione anticipata dall'ufficio del Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o del Vice-Presidente Vicario, o dei Vice-Presidenti, o di uno di essi, nominati sino alla Prima Scadenza ai sensi del successivo articolo 45, provvede alla sostituzione il Consiglio di Amministrazione con i <i>quorum</i> ordinari previsti dall'articolo 23.4.1 dello Statuto. Alla successiva nomina in sede assembleare si procede a maggioranza relativa del capitale rappresentato in assemblea avente diritto di voto senza vincolo di lista.</p>	<p>20.11.4. In caso di cessazione anticipata dall'ufficio del Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o del Vice-Presidente Vicario, e dei Vice-Presidenti, o di uno di essi, nominati sino alla Prima Scadenza ai sensi del successivo articolo 45, provvede alla sostituzione ^{del} Consiglio di Amministrazione con i <i>quorum</i> ordinari previsti dall'articolo 23.4.1 dello Statuto. Alla successiva nomina in sede assembleare si procede a maggioranza relativa del capitale rappresentato in assemblea avente diritto di voto senza vincolo di lista</p>
<p>▲</p> <p>Le proposte di modifica sono volte, da un lato, all'eliminazione dello specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di <i>governance</i> gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimi e, dall'altro, con l'espunzione di tutti i rinvii alle disposizioni transitorie dello Statuto (tra cui l'art. 45) che non saranno più applicabili a decorrere dalla data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.</p>	

<p>23. – Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione</p>	<p>23. – Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione</p>
<p>23.1. – Luogo e convocazione</p> <p>23.1.2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 29.2, convoca il Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>23.1. – Luogo e convocazione</p> <p>23.1.2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 29.2, convoca il Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>23.5. - Deliberazioni a maggioranza qualificata</p> <p>23.5.1. Fermo quanto previsto dall'articolo 44.2 dello Statuto con riferimento al periodo sino alla Prima Scadenza, sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno 11 componenti in carica del Consiglio di Amministrazione (la "Maggioranza Consiliare Qualificata") esclusivamente le deliberazioni concernenti direttamente e/o indirettamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. l'approvazione della Lista del Consiglio; ii. la cessione, il conferimento e gli atti di disposizione e riarticolazione in genere (ancorché realizzati in una o più <i>tranche</i>) di aziende o rami d'azienda bancari che abbiano valore unitariamente superiore al 20% del patrimonio di 	<p>23.5. - Deliberazioni a maggioranza qualificata</p> <p>23.5.1. Fermo quanto previsto dall'articolo 44.2 dello Statuto con riferimento al periodo sino alla Prima Scadenza, sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno 11 componenti in carica del Consiglio di Amministrazione (la "Maggioranza Consiliare Qualificata") esclusivamente le deliberazioni concernenti direttamente e/o indirettamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. l'approvazione della Lista del Consiglio; ii. la cessione, il conferimento e gli atti di disposizione e riarticolazione in genere (ancorché realizzati in una o più <i>tranche</i>) di aziende o rami d'azienda bancari che abbiano valore unitariamente superiore

BANCO BPM

<p>vigilanza consolidato della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato, fatta eccezione per le ipotesi in cui tali operazioni conseguano ad istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e fatta altresì eccezione per le operazioni riguardanti la società bancaria controllata dalla Società a favore della quale sia stato effettuato il conferimento in natura di sportelli appartenenti a BPM, la cui approvazione non richiederà il voto favorevole della Maggioranza Consiliare Qualificata.</p>	<p>al 20% del patrimonio di vigilanza consolidato della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato, fatta eccezione per le ipotesi in cui tali operazioni conseguano ad istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e fatta altresì eccezione per le operazioni riguardanti la società bancaria controllata dalla Società a favore della quale sia stato effettuato il conferimento in natura di sportelli appartenenti a BPM, la cui approvazione non richiederà il voto favorevole della Maggioranza Consiliare Qualificata.</p>
<p>▲ Si propone, da un lato, di eliminare tutti i riferimenti alle clausole statutarie (tra cui l'art. 44) riguardanti il periodo transitorio, che si concluderà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e, dall'altro, di eliminare l'inciso finale dell'articolo, essendo stata la Banca Popolare di Milano S.p.A. fusa per incorporazione nella Capogruppo Banco BPM S.p.A..</p>	
<p>24.2. - Competenze non delegabili</p>	<p>24.2. - Competenze non delegabili</p>
<p>24.2.1. Il Consiglio, secondo quanto in appresso indicato, delega la gestione corrente della Società all'Amministratore Delegato, che la esercita in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può delegare</p>	<p>24.2.1. Il Consiglio, secondo quanto in appresso indicato, delega la gestione corrente della Società all'Amministratore Delegato, che la esercita in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può delegare</p>



<p>specifiche funzioni anche al Comitato Esecutivo, ai sensi di quanto previsto nel successivo articolo 27.</p>	<p>specifiche funzioni anche al Comitato Esecutivo, ai sensi di quanto previsto nel successivo articolo 27.</p>
<p>▲ Modifica connessa all'eliminazione, nel nuovo assetto di <i>governance</i>, del Comitato Esecutivo dagli organi sociali della Banca.</p>	
<p>24.2.2. Oltre alle materie per legge non delegabili e a quelle elencate all'articolo 23.5 dello Statuto, e ferme altresì le competenze dell'Assemblea, sono riservate alla competenza non delegabile del Consiglio di Amministrazione:</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>	<p>24.2.2. Oltre alle materie per legge non delegabili e a quelle elencate all'articolo 23.5 dello Statuto, e ferme altresì le competenze dell'Assemblea, sono riservate alla competenza non delegabile del Consiglio di Amministrazione (fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 28.3 in relazione alle materie di cui alle lett. p), q) e y)):</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>
<p>f) la nomina e la revoca dei componenti del Comitato Esecutivo con i poteri previsti dalla relativa disposizione statutaria e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>	<p>f) la nomina e la revoca dei componenti del Comitato Esecutivo con i poteri previsti dalla relativa disposizione statutaria e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>
<p>g) il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione, modifica e revoca dei relativi poteri, ivi inclusa la nomina e revoca</p>	<p>g) f) INVARIATO</p>

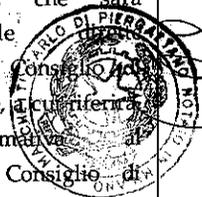
<p>dell'Amministratore Delegato e l'attribuzione, modifica e revoca dei relativi poteri;</p>	
<p>h) su proposta dell'Amministratore Delegato sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, la nomina, la revoca e la sostituzione del Direttore Generale e dei Condirettori Generali, la determinazione o la modifica delle attribuzioni, funzioni e competenze del Direttore Generale e dei Condirettori Generali e la determinazione del relativo trattamento economico, nonché, su proposta dell'Amministratore Delegato, la nomina dei vertici operativi e direttivi della Società e la determinazione dei relativi poteri e del trattamento economico;</p>	<p>h) g) INVARIATO</p>
<p>i) la valutazione dell'adeguatezza e l'approvazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché l'approvazione dell'assetto di governo societario della Società e del Gruppo e dei sistemi di rendicontazione (<i>reporting</i>);</p>	<p>h) INVARIATO</p>



<p>j) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia e di ogni altra competente Autorità di Vigilanza;</p>	<p>g) i) INVARIATO</p>
<p>k) previo parere obbligatorio non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi, nonché la nomina e la revoca del <i>Chief Risk Officer (CRO)</i>, se previsto, del Responsabile della Funzione di conformità (<i>Compliance Manager</i>) e del Responsabile della Funzione di gestione del rischio (<i>Risk Manager</i>);</p>	<p>h) j) previo parere obbligatorio non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi, nonché la nomina e la revoca del <i>Chief Risk Officer (CRO)</i>, se previsto, del Responsabile della Funzione di conformità (<i>Compliance Manager</i>) e del Responsabile della Funzione di gestione del rischio (<i>Risk Manager</i>);</p>
<p>l) fermo quanto previsto alla successiva lett.(m), la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni, effettuate in forza di disposizioni legislative o regolamentari;</p>	<p>h) k) fermo quanto previsto alla successiva lett.(ml), la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni, effettuate in forza di disposizioni legislative o regolamentari;</p>
<p>m) su proposta del Presidente del</p>	<p>m) l) su proposta del Presidente</p>

BANCO BPM

<p>Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato, con il parere non vincolante del Comitato Controllo Interni e Rischi e del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>, che sarà collocato alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, a cui riferirà, previa informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ferma restando in capo all'Amministratore Delegato la qualifica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p>	<p>del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato, con il parere non vincolante e del Comitato Controllo Interno e Rischi, previo parere obbligatorio non vincolante e del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della Funzione di conformità (Compliance Manager) e del Responsabile della Funzione di gestione del rischio (Risk Manager) nonché del Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>, che sarà collocato alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione, a cui riferirà, previa informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ferma restando in capo all'Amministratore Delegato la qualifica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p>
<p>n) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato, nonché la redazione e approvazione delle relazioni infrannuali previste dalla normativa pro</p>	<p>m) INVARIATO</p>



tempore vigente;	
<p>o) l'acquisizione e la cessione di partecipazioni detenute dalla Società che comportino variazioni del Gruppo e/o di quelle che abbiano una rilevanza strategica e comunque di quelle di valore almeno pari al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo;</p> <p>p) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., inclusa la facoltà di adozione delle deliberazioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 cod. civ.;</p>	<p>o) n) INVARIATO</p> <p>p) o) INVARIATO</p>
<p>q) l'approvazione: (i) dei programmi di emissioni obbligazionarie e di altri strumenti finanziari; (ii) delle singole operazioni di partecipazione della Società a consorzi di garanzia e di collocamento il tutto nel rispetto dell'apposito regolamento interno;</p>	<p>q) p) INVARIATO</p>
<p>r) l'approvazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e</p>	<p>r) q) INVARIATO</p>

aziendali e altri accordi con le organizzazioni sindacali;	
s) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Amministrazione di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;	s) r) INVARIATO
t) la redazione di progetti di fusione o di scissione;	t) s) INVARIATO
u) l'approvazione e la modifica di apposito Regolamento disciplinante i flussi informativi;	u) t) INVARIATO
v) l'adozione, l'abrogazione o la modifica di procedure interne che, in attuazione immediata di norme legislative o regolamentari, riguardino la prevenzione o la disciplina dei casi di conflitto di interesse, con possibilità di deroghe, fra l'altro, nei casi di urgenza;	v) u) INVARIATO
w) la designazione delle candidature relative agli esponenti aziendali (ivi compresi i componenti della direzione generale) delle banche controllate del Gruppo e delle principali controllate non bancarie del Gruppo nonché l'indicazione dei relativi compensi;	w) v) INVARIATO



<p>x) la partecipazione alle, e la determinazione del voto da esprimere nelle, --assemblee delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo, nonché l'assenso preventivo alle modifiche dello Statuto delle società del Gruppo, quando la deliberazione sia di competenza di un organo diverso dall'Assemblea, e l'approvazione dell'esercizio del diritto di opzione relativo ad aumenti di capitale delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo; l'approvazione delle modifiche dei regolamenti dei fondi di investimento o entità giuridiche assimilabili sottoscritti dalla Società;</p>	<p>x) w) INVARIATO</p>
<p>y) l'approvazione di proposte di convocazione dell'Assemblea aventi ad oggetto modifiche dello Statuto della Società;</p>	<p>y) x) INVARIATO</p>
<p>z) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;</p>	<p>z) y) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;</p>
<p>aa) la nomina dei componenti degli organi delle Fondazioni territoriali già esistenti o da</p>	<p>aa) z) la nomina dei componenti degli organi delle Fondazioni territoriali già esistenti o da</p>

BANCO BPM

costituire di cui al precedente articolo 5;	costituire di cui al precedente articolo 5;
bb) le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;	bb) aa) INVARIATO
cc) la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società;	ee) bb) INVARIATO
dd) la regolamentazione dei processi di selezione dei componenti dei comitati territoriali di consultazione, che ove costituiti avranno funzioni meramente consultive, in corrispondenza o all'interno di ciascuna Direzione territoriale	dd) cc) INVARIATO
ee) l'adozione, con appositi strumenti, di misure per facilitare la partecipazione in proprio o per delega degli azionisti dipendenti e dei piccoli azionisti alle assemblee.	ee) dd) INVARIATO
<p>▲</p> <p>Oltre all'eliminazione del riferimento al Comitato Esecutivo, che non si intende più riproporre nel nuovo assetto di <i>governance</i> e della figura del Chief Risk Officer (CRO) non contemplata nel citato assetto di <i>governance</i> si propone (i) di concentrare in un'unica previsione la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo (<i>compliance, risk management e internal audit</i>) nel rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Cap. 3, Sez. III, par. 1 b) relative all'individuazione degli organi competenti ai fini della nomina di detti responsabili (ii) di rimettere al Consiglio di Amministrazione l'approvazione e la modifica di tutti (e non soltanto dei principali) regolamenti interni della Banca e (iii) di espungere, nell'ambito dell'approvazione della nomina dei componenti degli organi delle Fondazioni, l'inciso "già esistenti o da costituire" in coerenza con le modifiche proposte di cui all'art. 5.4. Viene proposta altresì (i) l'inserimento di una precisazione nell'incipit dell'art. 24.2.2 in coordinamento con le proposte di modifica di cui all'art. 28.3 (ii) la rinomina delle lettere, dalla lett. f) alla lett. ee), a seguito della proposta di abrogazione della lett. f).</p>	



<p>24.4. - Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni, Comitato Controllo Interno e Rischi, Comitato Parti Correlate e altri Comitati</p> <p>24.4.1. Il Consiglio di Amministrazione costituisce nel proprio ambito, con l'osservanza delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, i Comitati di seguito disciplinati. I Comitati sono investiti delle funzioni e dei compiti per ciascuno di essi previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.</p> <p>Comitato Nomine</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le nomine ("Comitato Nomine"), approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento, in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato è composto da 4 (quattro) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.</p>	<p>24.4. - Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni, Comitato Controllo Interno e Rischi, Comitato Parti Correlate e altri Comitati</p> <p>24.4.1. Il Consiglio di Amministrazione costituisce nel proprio ambito, con l'osservanza delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, i Comitati di seguito disciplinati. I Comitati sono investiti delle funzioni e dei compiti per ciascuno di essi previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.</p> <p>Comitato Nomine</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le nomine ("Comitato Nomine"), approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento, in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato è composto da 4 3 (quattro tre) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.</p>
--	--

Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le remunerazioni ("**Comitato Remunerazioni**"), approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento, in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato è composto da 4 (quattro) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Comitato Controllo Interno e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un "**Comitato Controllo Interno e Rischi**", approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato Controllo Interno e Rischi è composto da 4 (quattro) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Comitato Parti Correlate

Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le remunerazioni ("**Comitato Remunerazioni**"), approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento, in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato è composto da 4 3 (~~quattro~~ tre) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Comitato Controllo Interno e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un "**Comitato Controllo Interno e Rischi**", approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato Controllo Interno e Rischi è composto da 4 5 (~~quattro~~ cinque) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Comitato Parti Correlate



<p>Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate ("Comitato Parti Correlate"), approvando il regolamento che ne determina le competenze ed il funzionamento in conformità alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Il Comitato è composto da 4 (quattro) Consiglieri, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.</p> <p>Altri Comitati</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha, in ogni caso, la facoltà di istituire, redigendone gli appositi Regolamenti, ulteriori comitati con poteri consultivi, istruttori e propositivi.</p> <p>Ciascun comitato dovrà includere almeno un componente in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate ("Comitato Parti Correlate"), approvando il regolamento che ne determina le competenze ed il funzionamento in conformità alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Il Comitato è composto da 4 3 (quattro tre) Consiglieri, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.</p> <p>Altri Comitati</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha, in ogni caso, la facoltà di istituire, redigendone gli appositi Regolamenti, ulteriori comitati con poteri consultivi, istruttori e propositivi.</p> <p>Ciascun comitato dovrà includere almeno un componente in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.</p>
--	--

▲

In considerazione (i) degli accordi raggiunti in sede di fusione tra il Banco Popolare – Società Cooperativa e la Banca Popolare di Milano Scarl per i quali, in base ad un principio di rappresentanza paritetica delle due Banche, veniva fissato in 4 (quattro) i componenti di tutti i Comitato endo-consigliari previsti a livello statutario e dell'intervenuto perfezionamento e consolidamento nel frattempo del processo di integrazione delle due Banche nel Banco BPM (ii) delle previsioni sul punto contenute nelle "Disposizioni di vigilanza per le banche" di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima – Tit. IV – Cap. 1) secondo cui i comitati endo-consigliari sono composti, di regola, da 3-5 membri (iii) dell'esperienza triennale maturata dalla nascita del Banco BPM, ed in particolare dei compiti attribuiti ai citati Comitati dai Regolamenti interni nonché del numero delle riunioni tenutesi nel periodo di riferimento e della durata delle rispettive riunioni collegiali, si propone, ritenendo

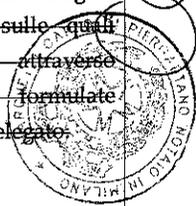
opportuna una previsione in numero dispari dei componenti, la modifica del testo dell'articolo 24.4.1 che prevede di fissare in 5 (cinque) il numero dei componenti del Comitato Controllo Interno e Rischi ed in 3 (tre) il numero dei componenti del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate.

Art. 25. - Informativa al Collegio Sindacale	Art. 25. - Informativa al Collegio Sindacale
<p>25.1. L'informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi, viene fornita, anche dagli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., al Collegio Sindacale medesimo su base almeno trimestrale, e comunque in via ordinaria in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo viene effettuata al Presidente del Collegio Sindacale.</p>	<p>25.1. L'informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi, viene fornita, anche dagli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., al Collegio Sindacale medesimo su base almeno trimestrale, e comunque in via ordinaria in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo viene effettuata al Presidente del Collegio Sindacale.</p>
<p>▲ Modifica connessa all'eliminazione, nel nuovo assetto di <i>governance</i>, del Comitato Esecutivo dagli organi sociali della Banca.</p>	
<p>SEZIONE SECONDA — COMITATO ESECUTIVO</p>	<p>SEZIONE SECONDA — COMITATO ESECUTIVO</p>

Art. 26. - Comitato Esecutivo: numero e composizione	Art. 26. - Comitato Esecutivo: numero e composizione
<p>26.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto da 6 (sei) amministratori, stabilendone i poteri in conformità all'articolo 27 dello Statuto.</p>	<p>26.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto da 6 (sei) amministratori, stabilendone i poteri in conformità all'articolo 27 dello Statuto.</p>
<p>26.2. In tutti i casi in cui si renda necessario integrare il Comitato Esecutivo, provvede il Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Comitato Esecutivo.</p>	<p>26.2. In tutti i casi in cui si renda necessario integrare il Comitato Esecutivo, provvede il Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Comitato Esecutivo.</p>
<p>26.3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per assicurare un efficace raccordo informativo tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo.</p>	<p>26.3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per assicurare un efficace raccordo informativo tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo.</p>
<p>26.4. Il Comitato Esecutivo resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.</p>	<p>26.4. Il Comitato Esecutivo resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.</p>
<p>26.5. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Collegio Sindacale.</p>	<p>26.5. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Collegio Sindacale.</p>
<p>26.6. Il Comitato Esecutivo nomina, al proprio interno, il Presidente. Le funzioni di Segretario del</p>	<p>26.6. Il Comitato Esecutivo nomina, al proprio interno, il Presidente. Le funzioni di Segretario del</p>

BANCO BPM

<p>Comitato Esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>Comitato Esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>Art. 27. - Funzioni del Comitato Esecutivo e modalità di funzionamento.</p>	<p>Art. 27. - Funzioni del Comitato Esecutivo e modalità di funzionamento</p>
<p>27.1. Nell'ambito dei poteri che la legge e lo Statuto non riservano alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione o che non siano altrimenti delegati all'Amministratore Delegato, al Comitato Esecutivo sono delegate le seguenti materie sulle quali delibera, di regola, attraverso proposte formulate dall'Amministratore Delegato:</p> <p>A. Crediti</p> <p>(1) decisioni, secondo le linee e gli indirizzi generali adottati dal Consiglio di Amministrazione, relative all'erogazione del credito nell'ambito delle autonomie conferite e delle facoltà per la concessione e la gestione del credito previste dall'apposito regolamento interno adottato dalla Società in materia di crediti;</p> <p>(2) delibere di competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di erogazione del credito nei</p>	<p>27.1. Nell'ambito dei poteri che la legge e lo Statuto non riservano alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione o che non siano altrimenti delegati all'Amministratore Delegato, al Comitato Esecutivo sono delegate le seguenti materie sulle quali delibera, di regola, attraverso proposte formulate dall'Amministratore Delegato.</p> <p>A. Crediti</p> <p>(1) decisioni, secondo le linee e gli indirizzi generali adottati dal Consiglio di Amministrazione, relative all'erogazione del credito nell'ambito delle autonomie conferite e delle facoltà per la concessione e la gestione del credito previste dall'apposito regolamento interno adottato dalla Società in materia di crediti;</p> <p>(2) delibere di competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di erogazione del credito nei</p>



<p>casi di urgenza, secondo le modalità previste dall'apposito regolamento interno adottato dalla Società in materia di crediti e con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile di tale organo;</p> <p>(3) approvazione delle politiche creditizie nell'ambito delle linee e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>B. Passaggi a perdite</p> <p>(1) approvazione del passaggio a perdite delle differenze di cassa/contabili regolarmente segnalate e di eventuali danni alla banca o alla clientela derivanti da errori operativi per gli importi determinati dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>(2) approvazione del passaggio a perdite di somme concernenti crediti nei confronti della clientela oggettivamente irrecuperabili per gli importi determinati dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>casi di urgenza, secondo le modalità previste dall'apposito regolamento interno adottato dalla Società in materia di crediti e con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile di tale organo;</p> <p>(3) approvazione delle politiche creditizie nell'ambito delle linee e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>B. Passaggi a perdite</p> <p>(1) approvazione del passaggio a perdite delle differenze di cassa/contabili regolarmente segnalate e di eventuali danni alla banca o alla clientela derivanti da errori operativi per gli importi determinati dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>(2) approvazione del passaggio a perdite di somme concernenti crediti nei confronti della clientela oggettivamente irrecuperabili per gli importi determinati dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>27.2. Tra le competenze del Comitato Esecutivo non rientrano quelle relative alla valutazione e gestione</p>
---	---

27.2. Tra le competenze del Comitato Esecutivo non rientrano quelle relative alla valutazione e gestione dei "non performing loans", per tali intendendosi le "sofferenze", le "inadempienze probabili (*unlikely to pay*)" e le "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate", inclusa qualunque decisione connessa alla gestione degli stessi (ad es. transazioni e contenzioso). Le "sofferenze" sono affidate ad una unità gestionale *ad hoc* che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, ferme le competenze del Consiglio di Amministrazione.

27.3. Il Comitato Esecutivo è convocato su iniziativa del suo Presidente; previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, può essere inoltre convocato dal Collegio Sindacale o da ciascuno dei suoi componenti, con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente. La convocazione del Comitato Esecutivo è effettuata mediante avviso, da redigersi e spediti con le modalità di cui al precedente articolo 23.2, almeno 2 (due) giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno 12 (dodici) ore prima. Il Comitato

dei "non performing loans", per tali intendendosi le "sofferenze", le "inadempienze probabili (*unlikely to pay*)" e le "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate", inclusa qualunque decisione connessa alla gestione degli stessi (ad es. transazioni e contenzioso). Le "sofferenze" sono affidate ad una unità gestionale *ad hoc* che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, ferme le competenze del Consiglio di Amministrazione.

27.3. Il Comitato Esecutivo è convocato su iniziativa del suo Presidente; previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, può essere inoltre convocato dal Collegio Sindacale o da ciascuno dei suoi componenti, con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente. La convocazione del Comitato Esecutivo è effettuata mediante avviso, da redigersi e spediti con le modalità di cui al precedente articolo 23.2, almeno 2 (due) giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno 12 (dodici) ore prima. Il Comitato Esecutivo può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione se partecipano alla riunione tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci



<p>Esecutivo può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione se partecipano alla riunione tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi in carica.</p> <p>27.4. Il Comitato Esecutivo deve riunirsi, di regola, una volta al mese e comunque tutte le volte che il suo Presidente lo reputi necessario. Le riunioni del Comitato Esecutivo possono essere effettuate anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, con le modalità previste dall'articolo 23.3.1. Il Comitato Esecutivo delibera con la partecipazione e il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.</p> <p>27.5. Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo deve essere redatto processo verbale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23.6.1.</p> <p>27.6. Delle decisioni assunte dal Comitato Esecutivo viene data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.</p>	<p>effettivi in carica.</p> <p>27.4. Il Comitato Esecutivo deve riunirsi, di regola, una volta al mese e comunque tutte le volte che il suo Presidente lo reputi necessario. Le riunioni del Comitato Esecutivo possono essere effettuate anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, con le modalità previste dall'articolo 23.3.1. Il Comitato Esecutivo delibera con la partecipazione e il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.</p> <p>27.5. Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo deve essere redatto processo verbale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23.6.1.</p> <p>27.6. Delle decisioni assunte dal Comitato Esecutivo viene data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.</p>
---	---

BANCO BPM

In considerazione (i) dell'intervenuto perfezionamento e consolidamento del processo di integrazione delle due Banche (Banco Popolare - Società Cooperativa e Banca Popolare di Milano Scarl) che hanno dato vita a Banco BPM; e (ii) dell'esperienza triennale maturata dalla nascita del Banco BPM, dalla quale si è constatato che le limitate deleghe di poteri, essenzialmente in materia creditizia, attribuite a livello statutario al Comitato Esecutivo hanno comportato un limitato numero di brevi riunioni le quali non hanno significativamente contribuito a sgravare i lavori consiliari, è emersa l'opportunità, anche in un'ottica di contenimento dei costi, di non prevedere, a seguito della scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo tra gli organi sociali della Banca. Pertanto si propone l'abrogazione della sezione Seconda - Comitato Esecutivo e precisamente degli artt. 26 e 27 dello Statuto sociale e di ogni riferimento al Comitato Esecutivo contenuto nello Statuto.

SEZIONE TERZA - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E VICE-PRESIDENTE VICARIO	SEZIONE TERZA SECONDA - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E VICE-PRESIDENTE VICARIO
Art. 28. - Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice-Presidente Vicario	Art. 286. - Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice-Presidente Vicario
28.1. Tra i Consiglieri della Società sono nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste dall'articolo 20.8.	286.1. Tra i Consiglieri della Società sono nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vice-Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste dall'articolo 20.8.
<p>▲</p> <p>Si propone di eliminare lo specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di <i>governance</i> gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimi.</p>	
Art. 29. - Poteri e competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione	Art. 297. - Poteri e competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione
29.1. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:	297.1. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
a) ha un ruolo di impulso nel funzionamento del Consiglio di Amministrazione e di organizzazione e	a) ha un ruolo di impulso nel funzionamento del Consiglio di Amministrazione e di organizzazione e



coordinamento dei relativi lavori, proponendo a tal fine al Consiglio stesso la nomina del segretario. In particolare, convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione, ne stabilisce l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate

dall'Amministratore

Delegato o dal Comitato Esecutivo nonché del parere dei comitati endo-consiliari (ove richiesto), ne introduce la trattazione e coordina i lavori, provvedendo, fra l'altro, affinché: (i) siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica; e (ii) vengano tempestivamente fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno a tutti i consiglieri; assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia. Per un efficace svolgimento dei propri compiti, il Presidente, informandone

l'Amministratore Delegato, accede alle informazioni aziendali e del Gruppo a tal fine necessarie;

coordinamento dei relativi lavori, proponendo a tal fine al Consiglio stesso la nomina del segretario. In particolare, convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione, ne stabilisce l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate

dall'Amministratore

Delegato o dal Comitato Esecutivo nonché del parere dei comitati endo-consiliari (ove richiesto), ne introduce la trattazione e coordina i lavori, provvedendo, fra l'altro, affinché: (i) siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica; e (ii) vengano tempestivamente fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno a tutti i consiglieri; assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia. Per un efficace svolgimento dei propri compiti, il Presidente, informandone

l'Amministratore Delegato, accede alle informazioni aziendali e del Gruppo a tal fine necessarie;

BANCO BPM

- omissis -	- omissis -
<p>g) assiste ai lavori del Comitato Esecutivo, senza diritto di voto;</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>	<p>g) assiste ai lavori del Comitato Esecutivo, senza diritto di voto;</p>
<p>▲ Modifica connessa all'eliminazione, nel nuovo assetto di <i>governance</i>, del Comitato Esecutivo dagli organi sociali della Banca.</p>	
<p>h) presiede l'Assemblea dei soci e sovrintende al suo svolgimento e ai suoi lavori;</p>	<p>h) g) presiede l'Assemblea dei soci e sovrintende al suo svolgimento e ai suoi lavori.</p>
<p>i) fermo quanto previsto dall'articolo 33, ha la facoltà, in caso di urgenza e su proposta dell'Amministratore Delegato, di promuovere azioni o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, proporre querele, nonché conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione sulle decisioni assunte in occasione della sua prima riunione successiva;</p>	<p>i) h) fermo quanto previsto dall'articolo 33, ha la facoltà, in caso di urgenza e su proposta dell'Amministratore Delegato, di promuovere azioni o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, proporre querele, nonché conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione sulle decisioni assunte in occasione della sua prima riunione successiva;</p>
<p>j) esercita gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.</p>	<p>j) i) esercita gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.</p>
<p>▲</p>	



<p>Modifica a seguito (i) della nuova numerazione assunta dall'attuale art. 33 (rinumerato, nel nuovo testo proposto, come art. 31) e (ii) della rinomina della lettere dalla lett. g) alla lett. j), a seguito della proposta di abrogazione della lett. g).</p>	
<p>29.2. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, le funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età o dall'altro Vice Presidente nominati sino alla Prima Scadenza ai sensi del successivo articolo 45. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente del Consiglio di Amministrazione fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.</p>	<p>297.2. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, le funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'amministratore più anziano di età (diverso dall'Amministratore Delegato) nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età o dall'altro Vice Presidente nominati sino alla Prima Scadenza ai sensi del successivo articolo 45. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente del Consiglio di Amministrazione fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.</p>
<p>▲</p> <p>Si propone di prevedere che, in caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, le funzioni siano esercitate dal Vice Presidente (l'unico di cui si propone la nomina, in luogo degli attuali tre, di cui uno Vicario, attualmente in carica), o in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'amministratore più anziano di età diverso dall'Amministratore Delegato (in quanto quest'ultimo, diversamente, concentrerebbe impropriamente le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato).</p>	
<p>SEZIONE QUARTA - L'AMMINISTRATORE DELEGATO</p>	<p>SEZIONE QUARTA TERZA - L'AMMINISTRATORE DELEGATO</p>
<p>Art. 30. - Amministratore Delegato</p>	<p>Art. 3028. - Amministratore Delegato</p>
<p>30.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti un</p>	<p>3028.1. INVARIATO</p>

<p>Amministratore Delegato, mediante conferimento al medesimo di alcune attribuzioni e poteri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, cod. civ.</p>	
<p>30.2. Fermo quanto previsto dal precedente articolo 24.2 e fermi i poteri e le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato:</p>	<p>3028.2. INVARIATO</p>
<p style="text-align: center;">- omissis -</p> <p>p) sottopone al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato Esecutivo, a seconda dei casi, argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>	<p style="text-align: center;">- omissis -</p> <p>p) sottopone al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato Esecutivo, a seconda dei casi, argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;</p> <p style="text-align: center;">- omissis -</p>
<p>(r) relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli e - avvalendosi del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei responsabili di direzione secondo competenza - sullo</p>	<p>(r) relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli e - avvalendosi, ove nominati, del Direttore Generale, e dei Condirettori Generali nonché dei responsabili di direzione secondo competenza - sullo</p>

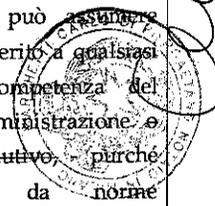


<p>svolgimento delle attività e sull'andamento complessivo della gestione della Società e del Gruppo, nonché sulla conformità dei risultati ai documenti previsionali e di pianificazione;</p> <p>- omissis -</p>	<p>svolgimento delle attività e sull'andamento complessivo della gestione della Società e del Gruppo, nonché sulla conformità dei risultati ai documenti previsionali e di pianificazione;</p> <p>- omissis -</p>
<p>(v) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo (con esclusione del Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>) e, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in merito alla nomina e alla revoca del Direttore Generale e dei Condirettori Generali;</p> <p>- omissis -</p>	<p>(v) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo (con esclusione del Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>) e, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in merito alla eventuale nomina e alla revoca del Direttore Generale e dei Condirettori Generali;</p> <p>- omissis -</p>
<p>(z) sovrintende alla valutazione e alla gestione delle "sofferenze", inclusa qualunque decisione connessa alla gestione delle stesse (ad es. transazioni e contenzioso), avvalendosi allo scopo di una unità gestionale <i>ad hoc</i> che riporta direttamente all'Amministratore Delegato.</p>	<p>(z) sovrintende alla valutazione e alla gestione delle "sofferenze", inclusa qualunque decisione connessa alla gestione delle stesse (ad es. transazioni e contenzioso), avvalendosi allo scopo di una unità gestionale <i>ad hoc</i> che riporta direttamente all'Amministratore Delegato.</p>
<p>▲</p>	

Si propone di modificare (i) la lettera (p) mediante espunzione del riferimento al Comitato Esecutivo, non più previsto tra gli organi sociali nel nuovo assetto di *governance*; (ii) le lettere (r) e (v), in conseguenza delle proposte di modifica del successivo articolo 29 nel nuovo testo proposto (corrispondente al vigente articolo 31), e, in particolare, della proposta di prevedere che la nomina del Direttore Generale e/o dei Condirettori Generali non è più obbligatoria ma viene rimessa ad una decisione del Consiglio di Amministrazione e (iii) la lettera (z), in conseguenza del fatto che è venuta meno l'esigenza di mantenere un'unità *ad hoc* per la gestione dei crediti deteriorati, vuoi perché la Banca ha completato il processo di *derisking*, vuoi perché Banco BPM ha costituito nell'ambito della *partnership* con Credito Fondiario una società *ad hoc* per la gestione dei flussi di crediti deteriorati che, di volta in volta, verranno in essere.

30.3. In caso di eccezionale urgenza, l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, purché non attribuite da norme inderogabili di legge o da previsioni statutarie alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo e ancorché si tratti di operazioni disciplinate dalle procedure adottate ai sensi dell'articolo 2391-*bis* cod. civ. e dell'articolo 53 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, ferma comunque in tali casi l'osservanza delle speciali disposizioni prescritte da dette procedure per le operazioni urgenti. In ogni caso, le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in occasione della sua prima riunione

3028.3. In caso di eccezionale urgenza, l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, purché non attribuite da norme inderogabili di legge o da previsioni statutarie alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 24.2.2, comma 1, lett. p), q) e y), - e ancorché si tratti di operazioni disciplinate dalle procedure adottate ai sensi dell'articolo 2391-*bis* cod. civ. e dell'articolo 53 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, ferma comunque in tali casi l'osservanza delle speciali disposizioni prescritte da dette procedure per le operazioni urgenti. In ogni caso, le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del



<p>successiva.</p>	<p>Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in occasione della sua prima riunione successiva.</p>
<p>30.4. L'Amministratore Delegato riferisce, con il Direttore Generale e i Condirettori Generali, se nominati e per quanto di rispettiva competenza, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate.</p>	<p>3028.4. L'Amministratore Delegato riferisce, con il Direttore Generale e i Condirettori Generali, se nominati e per quanto di rispettiva competenza, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate.</p>
<p>▲ Si propone di modificare l'articolo (i) eliminando il riferimento al Comitato Esecutivo, non più previsto nel nuovo assetto di <i>governance</i> tra gli organi sociali e (ii) nell'ambito delle materie attribuite dall'art. 24.2.2 alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione, di prevedere che, nei soli casi di eccezionale urgenza, l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, possa assumere decisioni nelle materie previste dall'art. 24.2.2 lett. (p), (q) e (y).</p>	
<p>SEZIONE QUINTA LA DIREZIONE GENERALE - IL DIRIGENTE PREPOSTO</p>	<p>SEZIONE QUINTA QUARTA LA DIREZIONE GENERALE - IL DIRIGENTE PREPOSTO</p>
<p>Art. 31. - Direzione Generale</p>	<p>Art. 3129. - Direzione Generale</p>
<p>31.1. Salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Società nomina un Direttore Generale e due Condirettori Generali, determinandone</p>	<p>3129.1. Salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, La Società può nominare un Direttore Generale e/o uno o più due Condirettori Generali,</p>

<p>attribuzioni, competenze e funzioni da esercitarsi in conformità agli indirizzi impartiti, secondo le rispettive competenze, dal Consiglio di Amministrazione stesso, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato.</p>	<p>determinandone, se nominati, attribuzioni, competenze e funzioni da esercitarsi in conformità agli indirizzi impartiti, secondo le rispettive competenze, dal Consiglio di Amministrazione stesso, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato.</p>
<p>31.2. La nomina, la revoca o la sostituzione del Direttore Generale e/o di ciascun Condirettore Generale (nonché la determinazione o la modifica delle attribuzioni, funzioni e competenze spettanti ad alcuno di essi) è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta formulata dall'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Fermo quanto precede, l'Amministratore Delegato, in caso di cessazione del Direttore Generale, è tenuto a formulare la proposta, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato a maggioranza di non prevedere la nomina di un Direttore Generale.</p>	<p>31.2.9.2. La nomina, la revoca o la sostituzione del Direttore Generale e/o di ciascun Condirettore Generale (nonché la determinazione o la modifica delle attribuzioni, funzioni e competenze spettanti ad alcuno di essi) è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta formulata dall'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Fermo quanto precede, l'Amministratore Delegato, in caso di cessazione del Direttore Generale, è tenuto a formulare la proposta, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato a maggioranza di non prevedere la nomina di un Direttore Generale.</p>
<p>31.3. Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. I Condirettori Generali</p>	<p>31.2.9.3. Il Direttore Generale partecipa, ove nominato, senza diritto di voto, a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. I Condirettori Generali</p>

<p>partecipano, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo limitatamente alle materie di loro rispettiva competenza.</p>	<p>partecipano, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo limitatamente alle materie di loro rispettiva competenza.</p>
<p>▲</p> <p>Si propone la modifica del testo dell'articolo 31 (corrispondente, nel testo vigente, all'art. 29) per dare conto dell'autonomia gestionale dell'organo amministrativo nella scelta dell'istituzione o meno della figura del Direttore Generale e nella nomina di uno o più Condirettori Generali anche in assenza del Direttore Generale; ciò anche al fine di adeguare la disposizione statutaria alla recente revisione dell'assetto organizzativo della Banca che non contempla la figura del Direttore Generale e conferma i Condirettori Generali, introducendo le figure del <i>Chief Lending Officer</i> (CLO) e del <i>Chief Financial Officer</i> (CFO).</p>	
<p>Art. 32. - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</p>	<p>Art. 320. - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</p>
<p>32.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle norme di legge, stabilendone i poteri, i mezzi e il trattamento economico.</p>	<p>320.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere obbligatorio non vincolante del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle norme di legge, stabilendone i poteri, i mezzi e il trattamento economico.</p>
<p>▲</p> <p>Si propone di precisare, tenuto conto della, e in conformità alla, previsione contenuta nell'articolo 154-bis, comma 1, TUF, che il parere del Collegio Sindacale, in materia di nomina o revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è obbligatorio ma non vincolante.</p>	
<p>32.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni disciplinate dall'articolo 154-bis del D.Lgs. 24</p>	<p>320.2. INVARIATO</p>

<p>febbraio 1998 n. 58 nonché da ogni altra disposizione normativa tempo per tempo vigente.</p>	
<p>32.3. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti prescritti dalla normativa pro tempore vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza, dal punto di vista amministrativo e contabile, in materia creditizia, finanziaria, mobiliare e assicurativa. Tale competenza deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo e in imprese di dimensioni comparabili a quelle della Società. E' rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Amministrazione la verifica della sussistenza dei predetti requisiti.</p>	<p>320.3. INVARIATO</p> 
<p>32.4. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti stabiliti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, nonché poteri e funzioni eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione</p>	<p>320.4. INVARIATO</p>

all'atto della nomina o con successive deliberazioni.	
32.5. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il predetto Dirigente disponga di quanto sopra stabilito per l'esercizio delle sue funzioni.	320.5. INVARIATO
<p>▲</p> <p>Si propone di rinumerare l'attuale art. 32 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 30), a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONE SESTA</p> <p style="text-align: center;">LA RAPPRESENTANZA SOCIALE</p>	<p style="text-align: center;">SEZIONE SESTA QUINTA</p> <p style="text-align: center;">LA RAPPRESENTANZA SOCIALE</p>
<p>Art. 33. - Rappresentanza sociale</p>	<p>Art. 331. - Rappresentanza sociale</p>
<p>33.1. La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di età o all'altro Vice Presidente nominati sino alla Prima Scadenza ai sensi del successivo articolo 45.</p>	<p>331.1. La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di età o all'altro Vice Presidente nominati sino alla Prima Scadenza ai sensi del successivo articolo 45.</p>
<p>▲</p>	

<p>Si propone di (i) eliminare lo specifico riferimento alla carica di Vice-Presidente Vicario che, venendo meno nel nuovo assetto di <i>governance</i> gli ulteriori due Vice Presidenti, non è più necessario distinguere da quest'ultimi; (ii) espungere tutti i rinvii alle disposizioni transitorie di cui agli artt. 44, 45, e 46 dello Statuto che non saranno più applicabili a decorrere dalla data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, di cui pertanto si propone l'abrogazione.</p>	
<p>33.2. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.</p>	<p>331.2. INVARIATO</p>
<p>33.3. La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi e in giudizio, nei termini di cui all'articolo 33.1, e la firma sociale libera competono altresì all'Amministratore Delegato e possono essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale e ai Condirettori Generali.</p>	<p>331.3. La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi e in giudizio, nei termini di cui all'articolo 331.1, e la firma sociale libera competono altresì all'Amministratore Delegato e possono essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione, se nominati, al Direttore Generale e ai Condirettori Generali nonché ad altri soggetti all'uopo delegati.</p>
<p>▲ Modifica proposta per tener conto della recente revisione dell'assetto organizzativo di vertice della Banca, che attualmente non contempla la figura del Direttore Generale e che prevede il <i>Chief Lending Officer (CLO)</i> e il <i>Chief Financial Officer (CFO)</i> quali soggetti cui possono essere attribuiti poteri di rappresentanza.</p>	
<p>33.4. La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione a singoli Consiglieri in relazione a poteri ed attribuzioni loro assegnati dal Consiglio di Amministrazione stesso.</p>	<p>331.4. INVARIATO</p>
<p>33.5. Il Consiglio di Amministrazione può anche attribuire – per</p>	<p>331.5. INVARIATO</p>

<p>determinati atti o categorie di atti – la firma sociale a dipendenti, determinando i limiti della delega.</p>	
<p>33.6. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre, ove necessario, nominare mandatari estranei alla Società per il compimento di determinati atti.</p>	<p>33.6. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre, ove necessario, nominare mandatari estranei alla Società per il compimento di determinati atti.</p>
<p>33.7. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 33.1, e l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e i Condirettori Generali possono rilasciare procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti.</p>	<p>33.7.6. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 33.1, e l'Amministratore Delegato, e, se facoltizzati ai sensi dell'art. 31.3, il Direttore Generale e i Condirettori Generali nonché gli altri soggetti all'uopo delegati ai sensi dell'art. 31.3 possono rilasciare procure nominare procuratori speciali, anche estranei alla società, per il compimento di singoli atti o categorie di atti.</p>
<p>▲ La proposta di modifica dell'articolo 31.6 nel testo proposto (corrispondente, nel testo proposto, all'articolo 33.7), da leggere in coordinamento con la proposta di modifica del precedente articolo 33.6, risponde ad esigenze di carattere operativo ed è volta a concentrare in unica previsione le disposizioni che attualmente sono contenute in due distinte disposizioni statutarie. Si prevede altresì la remunerazione (i) dell'attuale art. 33 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 31) e (ii) dell'attuale art. 31.7 (rinumerato, nel testo proposto, come 31.6.) a seguito dell'abrogazione dell'attuale art. 33.6. (rinumerato, nel testo proposto, come art. 31).</p>	
<p>Art. 34. - Svolgimento delle mansioni delegate</p>	<p>Art. 34.2. - Svolgimento delle mansioni delegate</p>
<p>34.1. Il personale direttivo e</p>	<p>34.2.1. INVARIATO</p>

<p>impiegatizio munito di delega o al quale siano state attribuite determinate mansioni nell'esplicazione dell'attività lavorativa da svolgere nell'ambito dell'unità operativa alla quale è stato assegnato, sono responsabili della rigorosa osservanza delle leggi generali e speciali, dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali.</p>	
<p>▲ Si propone di rinumerare l'attuale art. 34 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 32), a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.</p>	
<p>TITOLO VII - COLLEGIO SINDACALE</p>	<p>TITOLO VII - COLLEGIO SINDACALE</p>
<p>Art. 35. - Composizione e numero</p>	<p>Art. 353. - Composizione e numero</p>
<p>35.1. Il Collegio Sindacale è composto di 5 (cinque) Sindaci effettivi e 3 (tre) Sindaci supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dalla normativa pro tempore vigente.</p>	<p>353.1. INVARIATO</p>
<p>35.2. La composizione del Collegio Sindacale assicura l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla Legge 12</p>	<p>353.2. La composizione del Collegio Sindacale assicura, l'equilibrio tra i generi in ossequio a secondo quanto previsto</p>

luglio 2011 n. 120 e sue successive modifiche nonché dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente per il periodo previsto dalla medesima legge.	dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e sue successive modifiche nonché dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, l'equilibrio tra i generi per il periodo previsto dalla medesima legge.
<p>▲ Si propone una modifica formale finalizzata ad uniformare il testo dell'articolo in materia di quote di genere, all'analoga clausola statutaria (articolo 20.1.2) prevista per il Consiglio di Amministrazione.</p>	
<p>35.3. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob nonché da ogni altra applicabile disposizione.</p>	<p>353.3. INVARIATO</p>
<p>35.4. Inoltre: (i) i Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli con funzioni di controllo presso altre società del Gruppo nonché presso società nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione di rilievo strategico (anche se non appartenenti al Gruppo); e (ii) non possono essere eletti, e se eletti decadono dall'ufficio, i candidati che ricoprono l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti esercenti, direttamente o indirettamente, un'attività bancaria in concorrenza con quella della Società o del relativo Gruppo, salvo che si tratti di organismi di categoria.</p>	<p>353.4. INVARIATO</p>

BANCO BPM

<p>35.5. Al Presidente e ai membri effettivi del Collegio Sindacale compete, per l'intera durata del loro ufficio, l'emolumento annuale deliberato dall'Assemblea.</p>	<p>353.5. Al Presidente e ai membri effettivi del Collegio Sindacale compete, per l'intero periodo di carica durata del loro ufficio, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, l'emolumento annuale deliberato dall'Assemblea.</p>
--	--

▲

Si propone una modifica di carattere formale, volta a prevedere la possibilità che, congiuntamente all'emolumento annuale, vengano corrisposti i rimborsi spese per le attività compiute dai sindaci nell'esercizio del loro ufficio. Si prevede altresì la remunerazione dell'attuale art. 35 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 33) a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.



Art. 36. - Elezione mediante liste	Art. 364. - Elezione mediante liste
<p>36.1. La nomina del Collegio Sindacale - fatte comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari - avviene sulla base di liste presentate dai soci.</p>	<p>364.1. INVARIATO</p>
<p>36.2. Le liste, divise in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente, devono indicare un numero di candidati non superiore a quello dei Sindaci da eleggere, elencati con un numero progressivo.</p>	<p>364.2. INVARIATO</p>
<p>36.3. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono inoltre includere candidati di genere</p>	<p>364.3. INVARIATO</p>

<p>diverso, in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale che rispetti quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente in materia di equilibrio tra i generi.</p>	
<p>36.4. Ciascuna lista deve essere presentata da uno o più soci aventi diritto di voto che risultino, singolarmente o nel loro insieme, titolari di quote di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale della Società ovvero la diversa percentuale stabilita dalla normativa pro tempore vigente e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa pro tempore vigente; tale attestazione può pervenire alla</p>	<p>364.4. INVARIATO</p>

<p>Società anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente.</p>	
<p>36.5. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. I soci appartenenti al medesimo gruppo societario - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 avente a oggetto le azioni della Società non possono presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.</p>	<p>364.5. INVARIATO</p> <div style="text-align: right;">  </div>
<p>36.6. Le liste dei candidati devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza definito dal Consiglio di Amministrazione secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione</p>	<p>364.6. INVARIATO</p>

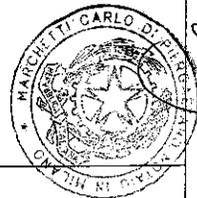
dell'Assemblea che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità prescritte dalla normativa tempo per tempo vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Esse devono essere corredate, ove non sia diversamente specificato dalla normativa tempo per tempo vigente: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo Statuto per la carica; e (iv) da una dichiarazione degli azionisti che

<p>hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza (o la presenza) con questi ultimi dei rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-<i>quinquies</i>, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e della normativa pro tempore vigente</p>	
<p>36.7. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui all'articolo 36.6 sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base alle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 36.6, risultino collegati tra di loro ai sensi della disciplina pro tempore vigente, la Società ne dà senza indugio notizia con le modalità previste dalla normativa applicabile, per poi procedere nei termini di legge.</p>	<p>364.7. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui all'articolo 364.6 sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base alle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 364.6, risultino collegati tra di loro ai sensi della disciplina pro tempore vigente, la Società ne dà senza indugio notizia con le modalità previste dalla normativa applicabile, per poi procedere nei termini di legge.</p>
<p>36.8. Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate, anche nel caso in cui le eventuali difformità o carenze riguardino la documentazione relativa ai singoli candidati.</p>	<p>364.8. INVARIATO</p>
<p>36.9. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p>	<p>364.9. INVARIATO</p>

<p>36.10. Non possono altresì essere eletti e se eletti decadono dalla carica coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto.</p>	<p>364.10. INVARIATO</p>
<p>36.11. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.</p>	<p>364.11. INVARIATO</p>
<p>▲ Si prevede la remunerazione dell'attuale art. 36 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 34) a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.</p>	
<p>Art. 37. - Votazione</p>	<p>Art. 375. - Votazione</p>
<p>37.1. Alla elezione del Collegio Sindacale si procede come segue.</p>	<p>375.1. INVARIATO</p>
<p>37.2. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine con cui sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.</p>	<p>375.2. INVARIATO</p>
<p>37.3. Dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalla normativa pro tempore vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui i candidati sono indicati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.</p>	<p>375.3. INVARIATO</p>
<p>37.4. Dalla lista risultata terza per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente,</p>	<p>375.4. INVARIATO</p>

BANCO BPM

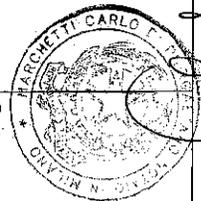
<p>secondo quanto stabilito dalla normativa pro tempore vigente, con i soci che hanno presentato o votato le liste risultate prima e seconda per numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui i candidati sono indicati nelle sezioni della lista, un Sindaco effettivo, cui sarà attribuita la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e un Sindaco supplente.</p>	
<p>37.5. In caso di parità di voti tra più liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le liste con parità di voti. Risulteranno eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa dei voti.</p>	<p>375.5. INVARIATO</p>
<p>37.6. Qualora sia presentata una sola lista e questa ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'Assemblea ordinaria, dalla stessa saranno tratti tutti i Sindaci, sia effettivi che supplenti. In tale ultimo caso, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.</p>	<p>375.6. INVARIATO</p>
<p>37.7. Qualora siano presentate due sole liste: (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine con cui sono elencati nelle sezioni della lista, tre</p>	<p>375.7. INVARIATO</p>



<p>Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; e (b) dalla lista rimanente che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalla normativa pro tempore vigente, con i soci che</p>	
<p>hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine con cui sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco effettivo nella lista di cui alla presente lett. b).</p>	
<p>37.8. Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della</p>	<p>375.8. INVARIATO</p>

BANCO BPM

<p>sezione rilevante della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.</p>	
<p>37.9. Qualora non sia presentata alcuna lista, si procede all'elezione del Collegio Sindacale a maggioranza relativa da parte dell'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi e di requisiti di eleggibilità, indipendenza, professionalità e onorabilità dei sindaci.</p>	<p>375.9. INVARIATO</p>
<p>37.10. Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, assume tale carica, fino all'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Presidente.</p>	<p>375.10. INVARIATO</p>
<p>37.11. Se vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti tratti dalla medesima lista, in ordine di età. I Sindaci subentrati restano in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla necessaria integrazione del Collegio.</p>	<p>375.11. INVARIATO</p>
<p>37.12. Quando l'Assemblea deve</p>	<p>375.12. Quando l'Assemblea deve</p>



<p>provvedere, ai sensi del precedente articolo 37.11 ovvero ai sensi di legge, all'elezione dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:</p>	<p>provvedere, ai sensi del precedente articolo 375.11 ovvero ai sensi di legge, all'elezione dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:</p>
<p>(i) qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci tratti dalla lista risultata prima per numero di voti, l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi;</p> <p>(ii) qualora, invece, occorra sostituire Sindaci tratti dalla lista risultata seconda o terza per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibrio tra i generi, li sostituisce, con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il</p>	<p>(i) qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci tratti dalla lista risultata prima per numero di voti, l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi;</p> <p>(ii) qualora, invece, occorra sostituire Sindaci tratti dalla lista risultata seconda o terza per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibrio tra i generi, li sostituisce, con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il</p>

Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, depositando presso la sede della Società le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Ove non sia possibile procedere in tale modo, l'Assemblea delibera con votazione a maggioranza relativa tra singoli candidati presentati dai soci che, da soli o insieme ad altri, detengano la partecipazione minima di cui al precedente articolo 36.4, senza vincolo di lista, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi. In tale ultimo caso, nell'accertamento dei risultati della votazione, non si computeranno i voti

Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, depositando presso la sede della Società le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Ove non sia possibile procedere in tale modo, l'Assemblea delibera con votazione a maggioranza relativa tra singoli candidati presentati dai soci che, da soli o insieme ad altri, detengano la partecipazione minima di cui al precedente articolo 36.4, senza vincolo di lista, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi. In tale ultimo caso, nell'accertamento dei risultati della votazione, non si computeranno i voti

<p>eventualmente espressi dai soci che detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi; il tutto, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi.</p>	<p>eventualmente espressi dai soci che detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi; il tutto, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi.</p>
<p>37.13. L'applicazione delle disposizioni che precedono deve comunque consentire che almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente vengano eletti da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.</p>	<p>375.13. INVARIATO</p>
<p>▲ Si prevede la remunerazione dell'attuale art. 37 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 35) a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.</p>	
<p>Art. 38. - Funzioni e poteri del Collegio Sindacale</p>	<p>Art. 386. - Funzioni e poteri del Collegio Sindacale</p>

<p>38.1. Il Collegio Sindacale svolge i compiti ed esercita le funzioni di controllo previste dalla normativa pro tempore vigente, e in particolare vigila su:</p> <ul style="list-style-type: none">a. l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione;b. l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della Società e il processo di informativa finanziaria, per gli aspetti di competenza;c. l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi, di revisione interna e la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni;d. il processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;e. le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la società dichiara di attenersi;f. l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate nell'esercizio dell'attività di	<p>386.1. INVARIATO</p>
--	-------------------------



<p>direzione e coordinamento;</p> <p>g. l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.</p>	
<p>38.2. Il Collegio Sindacale è investito dei poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, e riferisce alle Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.</p>	<p>386.2. INVARIATO</p>
<p>38.3. Fermo restando l'obbligo di cui al precedente comma, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.</p>	<p>386.3. INVARIATO</p>
<p>38.4. I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.</p>	<p>386.4. INVARIATO</p>
<p>38.5. Il Collegio Sindacale può inoltre scambiare informazioni con i</p>	<p>386.5. INVARIATO</p>

<p>corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale</p>	
<p>38.6. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale devono essere firmati da tutti gli intervenuti.</p>	<p>386.6. INVARIATO</p>
<p>38.7. Il Collegio Sindacale, che deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni, viene convocato dal Presidente del Collegio Sindacale con avviso da comunicarsi almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun Sindaco effettivo e, nei casi di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o magnetico e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica.</p>	<p>386.7. INVARIATO</p>
<p>38.8. Il Collegio Sindacale è validamente costituito e delibera con i quorum di legge.</p>	<p>386.8. INVARIATO</p>
<p>38.9. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi</p>	<p>386.9. INVARIATO</p>



requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.	
▲ Si prevede la remunerazione dell'attuale art. 38 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 36) a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.	
TITOLO VIII - REVISIONE LEGALE DEI CONTI	TITOLO VIII - REVISIONE LEGALE DEI CONTI
Art. 39. - Revisione legale dei conti	Art. 397. - Revisione legale dei conti
39.1. La revisione legale dei conti della Società è affidata, a norma di legge, ad una società di revisione su incarico conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale.	397.1. INVARIATO
▲ Si prevede la remunerazione dell'attuale art. 39 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 37) seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.	
TITOLO IX - BILANCIO	TITOLO IX - BILANCIO
Art. 40. - Esercizio sociale e bilancio	Art. 4038. - Esercizio sociale e bilancio
40.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	4038.1. INVARIATO
40.2. Il Consiglio di Amministrazione redige il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, osservate le norme di legge	4038.2. INVARIATO
▲ Si prevede la remunerazione dell'attuale art. 40 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 38) a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.	
Art. 41. - Ripartizione degli utili	Art. 4139. - Ripartizione degli utili

BANCO BPM

<p>41.1. L'utile netto risultante dal bilancio approvato - dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge - sarà devoluto, secondo deliberazione dell'Assemblea, ai soci come dividendo, ovvero per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati o ad altri scopi definiti dall'Assemblea stessa (ivi incluso quello previsto ai sensi dell'articolo 5.2).</p>	<p>4139.1. INVARIATO</p>
<p>41.2. Durante l'esercizio può essere deliberata la distribuzione di acconti sul dividendo nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente.</p>	<p>4139.2. INVARIATO</p>
<p>▲</p> <p>Si prevede la remunerazione dell'attuale art. 41 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 39) a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.</p>	
<p>TITOLO X -</p> <p>Art. 42 SCIoglimento DELLA SOCIETÀ</p>	<p>TITOLO X -</p> <p>Art. 420 SCIoglimento DELLA SOCIETÀ</p>
<p>42.1. In ogni caso di scioglimento l'Assemblea straordinaria nomina e revoca i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione risultante dal bilancio finale.</p>	<p>420.1. INVARIATO</p>
<p>▲</p> <p>Si prevede la remunerazione dell'attuale art. 42 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 40) a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.</p>	
<p>TITOLO XI -</p>	<p>TITOLO XI -</p>



Handwritten scribble or signature on the right margin.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE	DISPOSIZIONI TRANSITORIE
<p>Art. 43. – Luoghi di riunione delle prime cinque assemblee ordinarie aventi ad oggetto l’approvazione del bilancio d’esercizio</p>	<p>Art. 431. – Luoghi di riunione delle prime cinque assemblee ordinarie aventi ad oggetto l’approvazione del bilancio d’esercizio</p>
<p>43.1. Le riunioni delle prime cinque Assemblee ordinarie aventi ad oggetto l’approvazione del bilancio annuale di esercizio si terranno secondo la seguente sequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) in una località ubicata nella provincia di Novara per l’Assemblea per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016; (ii) in una località ubicata nella provincia di Milano per l’Assemblea per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017; (iii) in una località ubicata nella provincia di Verona per l’Assemblea per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018; (iv) in una località ubicata nella provincia di Milano per l’Assemblea per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che si 	<p>431.1. INVARIATO</p>

<p>chiuderà al 31 dicembre 2019;</p> <p>(v) in una località ubicata nella provincia di Lodi l'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020.</p>	
<p>▲ Si prevede la remunerazione dell'attuale art. 43 (rinumerato, nel testo proposto, come art. 41) a seguito della proposta di abrogazione dell'art. 26 e dell'art. 27.</p>	
<p>Art. 44. - Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Art. 44. - Consiglio di Amministrazione</p>
<p>44.1. In deroga a quanto previsto all'articolo 20.1.1 e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 44.3, sino alla Prima Scadenza il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 19 (diciannove) membri, dei quali almeno 9 (nove) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto.</p> <p>Sino alla Prima Scadenza e fatta eccezione per il caso in cui si debba procedere all'integrale sostituzione o nomina del Consiglio di Amministrazione, in caso di cooptazione per l'eventuale sostituzione di amministratori cessati dalla carica il Consiglio di Amministrazione provvederà, ove possibile, ispirandosi ai medesimi principi riflessi nel Progetto di Fusione.</p>	<p>44.1. In deroga a quanto previsto all'articolo 20.1.1 e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 44.3, sino alla Prima Scadenza il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 19 (diciannove) membri, dei quali almeno 9 (nove) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto.</p> <p>Sino alla Prima Scadenza e fatta eccezione per il caso in cui si debba procedere all'integrale sostituzione o nomina del Consiglio di Amministrazione, in caso di cooptazione per l'eventuale sostituzione di amministratori cessati dalla carica il Consiglio di Amministrazione provvederà, ove possibile, ispirandosi ai medesimi principi riflessi nel Progetto di Fusione.</p>



<p>44.2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 44.3, per tutto il periodo sino alla Prima Scadenza, le deliberazioni previste dall'articolo 23.5 dello Statuto sono validamente assunte dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno 14 (quattordici) amministratori in carica.</p>	<p>44.2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 44.3, per tutto il periodo sino alla Prima Scadenza, le deliberazioni previste dall'articolo 23.5 dello Statuto sono validamente assunte dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno 14 (quattordici) amministratori in carica.</p>
<p>44.3. Qualora prima della Prima Scadenza dovesse cessare l'intero Consiglio di Amministrazione e/o si dovesse procedere al suo rinnovo integrale, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 15 (quindici) amministratori in conformità a quanto previsto dall'articolo 20.1.1 e l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione avrà luogo applicando l'articolo 20 dello Statuto. In tal caso, la composizione della Lista del Consiglio dovrà essere approvata con il voto favorevole di 14 (quattordici) amministratori in carica. Per effetto del rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente articolo 44.3 verranno automaticamente meno le disposizioni di cui ai precedenti articoli 44.1, 44.2 e di cui al successivo articolo 45.</p>	<p>44.3. Qualora prima della Prima Scadenza dovesse cessare l'intero Consiglio di Amministrazione e/o si dovesse procedere al suo rinnovo integrale, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 15 (quindici) amministratori in conformità a quanto previsto dall'articolo 20.1.1 e l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione avrà luogo applicando l'articolo 20 dello Statuto. In tal caso, la composizione della Lista del Consiglio dovrà essere approvata con il voto favorevole di 14 (quattordici) amministratori in carica. Per effetto del rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente articolo 44.3 verranno automaticamente meno le disposizioni di cui ai precedenti articoli 44.1, 44.2 e di cui al successivo articolo 45.</p>

<p>Resta inteso che in ogni altro caso di sostituzione di amministratori da effettuarsi prima della Prima Scadenza che non comporti la cessazione dell'intero organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione continuerà ad essere composto sino alla Prima Scadenza da 19 (diciannove) membri e, ad esso, si applicheranno le disposizioni di cui agli articoli 44.1, 44.2 e di cui al successivo articolo 45.</p>	<p>Resta inteso che in ogni altro caso di sostituzione di amministratori da effettuarsi prima della Prima Scadenza che non comporti la cessazione dell'intero organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione continuerà ad essere composto sino alla Prima Scadenza da 19 (diciannove) membri e, ad esso, si applicheranno le disposizioni di cui agli articoli 44.1, 44.2 e di cui al successivo articolo 45.</p>
<p>Art. 45. - Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Art. 45. - Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione</p>
<p>45.1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 44.3 primo capoverso, sino alla Prima Scadenza il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti anche due Vice Presidenti. I due Vice Presidenti possono, sino alla Prima Scadenza, essere componenti del Comitato Esecutivo.</p>	<p>45.1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 44.3 primo capoverso, sino alla Prima Scadenza il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti anche due Vice Presidenti. I due Vice Presidenti possono, sino alla Prima Scadenza, essere componenti del Comitato Esecutivo.</p>
<p>Art. 46. - Requisiti per la presentazione della Lista dei Soci-Dipendenti</p>	<p>Art. 46. - Requisiti per la presentazione della Lista dei Soci-Dipendenti</p>
<p>46.1. Con esclusivo riferimento all'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione previsto alla Prima Scadenza (ovvero nella sola</p>	<p>46.1. Con esclusivo riferimento all'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione previsto alla Prima Scadenza (ovvero nella sola</p>

<p>ipotesi di elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione di cui al precedente articolo 44.3), la legittimazione alla presentazione della Lista dei Soci-Dipendenti è attribuita solo ai lavoratori dipendenti della Società e delle società controllate che, al contempo, abbiano rivestito lo <i>status</i> di "soci" da almeno 5 (cinque) anni. Ai fini del computo di tale requisito temporale si considererà lo <i>status</i> di "socio" anche in BP e BPM per il periodo precedente alla Fusione da cui risulta la Società.</p>	<p>ipotesi di elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione di cui al precedente articolo 44.3), la legittimazione alla presentazione della Lista dei Soci-Dipendenti è attribuita solo ai lavoratori dipendenti della Società e delle società controllate che, al contempo, abbiano rivestito lo <i>status</i> di "soci" da almeno 5 (cinque) anni. Ai fini del computo di tale requisito temporale si considererà lo <i>status</i> di "socio" anche in BP e BPM per il periodo precedente alla Fusione da cui risulta la Società.</p>
<p>▲ Si propone di eliminare le disposizioni transitorie di cui agli art. 44, art. 45 e art. 46 per aggiornare il testo dello Statuto ad esito della scadenza del periodo transitorio che si chiuderà nella data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.</p>	

3. Informazioni circa la ricorrenza del diritto di recesso: inesistenza di fattispecie di recesso in relazione alle modifiche statutarie proposte

Le modifiche statutarie descritte nella presente Relazione non determinano l'insorgere in capo ai Soci, che non concorreranno alla deliberazione, del diritto di recesso, in quanto le modifiche non integrano alcuna delle cause di recesso previste dalla legge o dallo statuto.

4. Autorizzazioni

Le modifiche statutarie proposte sono sottoposte ad autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario.

5. Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. sottopone all'Assemblea Straordinaria dei Soci la seguente proposta di deliberazione:

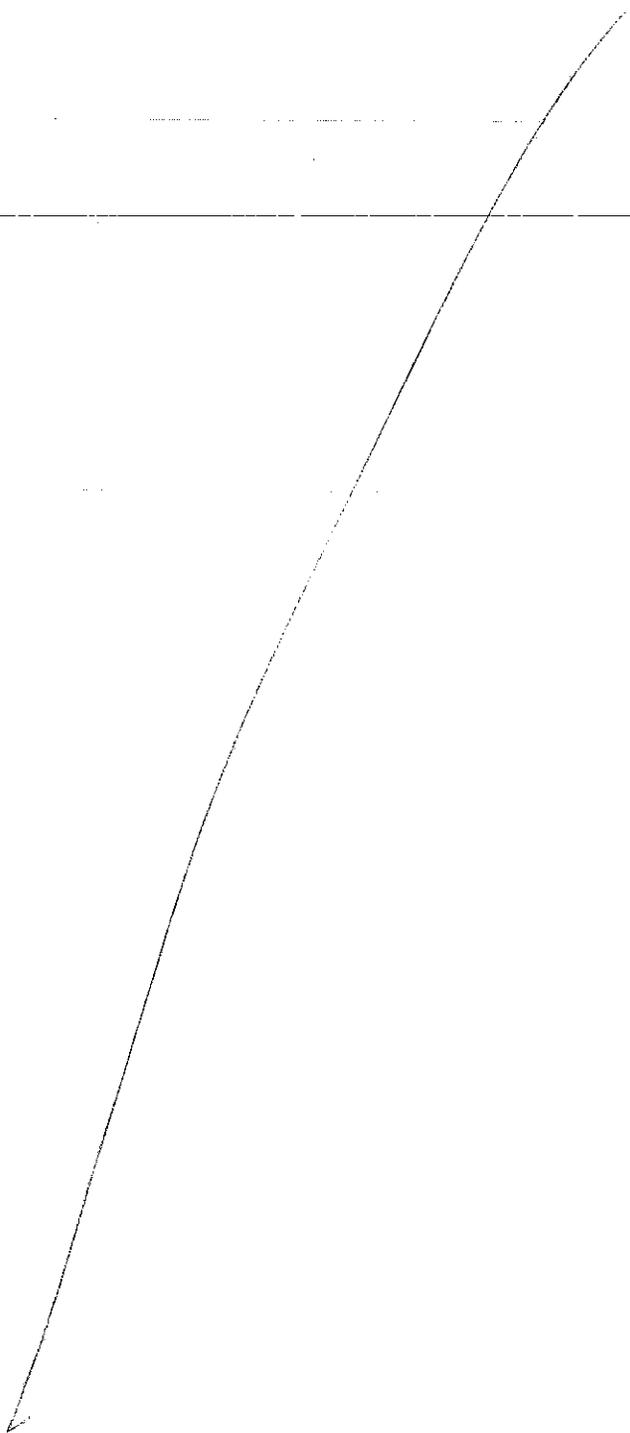
Delibera

"1. di modificare gli articoli 1.3., 5.2., 5.3., 5.4., 10.1., 11.3., 11.4., 12.1., 12.2., 17.1., 20.1.1., 20.1.6., 20.3.6., 20.4.2., 20.8., 20.8.1., 20.11.1., 20.11.4., 23.1.2., 23.5.1., 24.2.1., 24.2.2. (ivi inclusa l'abrogazione della lettera f.) e la conseguente rinomina delle lettere g.) (ora f.), h.) (ora g), i.) (ora h.), j.) (ora i.), k.) (ora j.), l.) (ora k.), m.) (ora l.), n.) (ora m.), o.) (ora n.), p.) (ora o.), q.) (ora p.), r.) (ora q.), s.) (ora r.), t.) (ora s.), u.) (ora i.), v.) (ora u.), w.) (ora v.), x.) (ora w.), y.) (ora x.), z.) (ora y.), aa.) (ora z.), bb.) (ora aa.), cc.) (ora bb.), dd.) (ora cc.), ee.) (ora dd.), 24.4.1., 25.1.; di abrogare la Sezione Seconda - Comitato esecutivo e i relativi art. 26 e art. 27; di rinumerare la Sezione Terza (rinumerata Sezione Seconda), di modificare e di rinumerare l'art. 28 e 28.1 (rinumerati artt. 26 e 26.1); di modificare e di rinumerare l'art. 29.1 (rinumerato art. 27.1), ivi inclusa l'abrogazione della lettera g) e la conseguente rinomina delle lettere h.) (ora g.), i.) (ora h.), j.) (ora i.); di modificare e di rinumerare l'art. 29.2. (rinumerato art. 27.2.); di rinumerare la Sezione Quarta (rinumerata Sezione Terza); di rinumerare l'art. 30.1. (rinumerato art. 28.1.); di modificare e di rinumerare l'art. 30.2, 30.3. e 30.4 (rinumerati artt. 28.2., 28.3 e 28.4); di rinumerare la Sezione Quinta (rinumerata Sezione Quarta); di modificare e di rinumerare l'art. 31.1, 31.2 e 31.3 (rinumerati art. 29.1, 29.2. e 29.3); di modificare e di rinumerare l'art. 32.1 (rinumerato art. 30.1); di rinumerare gli artt. 32.2., 32.3., 32.4. e 32.5. (rinumerati artt. 30.2., 30.3., 30.4., 30.5.); di rinumerare la Sezione Sesta (rinumerata Sezione Quinta); di modificare e di rinumerare l'art. 33.1, 33.2, 33.3, 33.4., 33.5., 33.6 (abrogato), 33.7 (rinumerati art. 31.1., 31.2., 31.3, 31.4., 31.5., 31.6.); di rinumerare l'art. 34 (rinumerato art. 32); di rinumerare l'art. 35 (rinumerato art. 33); di rinumerare gli artt. 35.1., 35.3., 35.4. (rinumerati artt. 33.1., 33.3., e 33.4.) e di modificare e di rinumerare l'art. 35.2 e 35.5 (rinumerati art. 33.2 e 33.5); di rinumerare l'art. 36.1, 36.2, 36.3, 36.4, 36.5, 36.6, 36.8, 36.9, 36.10 e 36.11 (rinumerati art. 34.1, 34.2, 34.3, 34.4, 34.5, 34.6, 34.8, 34.9, 34.10 e 34.11); di modificare e rinumerare l'art. 36.7 (rinumerato art. 34.7.); di rinumerare l'art. 37.1, 37.2, 37.3, 37.4, 37.5, 37.6, 37.7, 37.8, 37.9, 37.10, 37.11 e 37.13 (rinumerati art. 35.1, 35.2, 35.3, 35.4, 35.5, 35.6, 35.7, 35.8, 35.9, 35.10, 35.11 e 35.13); di modificare e rinumerare l'art. 37.12. (rinumerato art. 35.12); di rinumerare l'art. 38 (rinumerato art. 36); di rinumerare l'art. 39 (rinumerato art. 37); di rinumerare l'art. 40 (rinumerato art. 38); di rinumerare l'art. 41 (rinumerato art. 39); di rinumerare l'art. 42 (rinumerato art. 40); di rinumerare l'art. 43 (rinumerato art. 41) e di abrogare gli artt. 44, 45 e 46, il tutto approvando tali variazioni nel testo riportato nella Relazione illustrativa, per le motivazioni in essa rappresentate;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via tra loro disgiunta, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione e per la completa esecuzione della presente delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alla presente deliberazione quelle modificazioni, aggiunte o soppressioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel registro delle Imprese, inclusa ogni modifica necessaria ovvero opportuna per motivi tecnico-giuridici o richiesta dalle competenti Autorità, dichiarando fin d'ora per rato e valido l'operato."

17 dicembre 2019

Il Consiglio di Amministrazione



A02 "B" del n. 15.602/8.380 di rep.

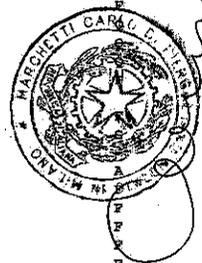
BANCO BPM S.p.A.

Assemblea Straordinaria del 04/04/2020

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES	0		
- PER DELEGA DI			
NANNETTI MASSIMILIANO	55.072		F
PARRI LUIGI	25.000		Q
FALSINI SERGIO	39.592		Q
CRIMALDI GAETANO	46.861		F
SANDRI RENZO MARIA	45.713		F
DUBINI EMILIO MORENO	31.552		A
SISTA EUGENIO	35.822		Q
POLZONI MAURIZIO	55.000		F
BOTTACINI FERNANDO	34.148		F
BORGHINI GIORGIO	20.000		F
ZANOLLI MARISA	47.000		F
AZ FUND 1	828.830		F
DE GIOVANNI LORENZO	31.220		F
MASSAGRANDE LUIGINO	111.301		F
LUGLI VILLIAM	30.000		Q
CHIARINI SERGIO	26.854		F
ROSSI ALBERTO	64.242		F
ROSSI ALBERTO	17.000		F
MONTANARI LORENZO	50.000		F
MONARI MARIA CONCETTA	300.000		F
PASSEGGIATI IVANA RITA	75.000		F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	26.973.813		F
RICHIEDENTE:QUAGLIA GIOVANNI			F
AZ MULTI ASSET	1.500.000		F
ROSANIA ELMAN	100		F
Subdelega: delegato Telesca Francesco Saverio			
2 M SRL RICHIEDENTE:BCO DI DESIO SPA	61.285		F
AZIMUT TREND ITA	200.000		F
AZIMUT ALISEO	409.620		F
AZIMUT PREV CRESCE	100.000		F
AZIMUT PREVIDENZA EQUILIBRATO	300.000		F
ASS.POPOLARE CREMA PER IL TERRITORIO	246.278		F
		31.761.303	
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES (ST. TREVISAN)	0		
- PER DELEGA DI			
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - PEGASUS	2.000.000		-
PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	30.160		F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	41.814		F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	84.049		F
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	6.873		F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	94.502		F
BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	55.759		F
BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	72.516		F
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	25		F
ROWF GT ACWI EX US	1.463.603		F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	36.390		F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	212.131		F
ALLIANZGI FONDS PFI AGENTE:BP2S-FRANKFURT	14.487		F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	83		F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	76		F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	631.248		F
CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY	11.644.972		F
CEP DEP IP GLOBAL FINANCIAL CAP FD	450.000		F
CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	1.487.021		F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		F
PS FTSE RAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	4.372		F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	27.432		F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX-US PORT	363.093		F
ALLIANZGI FONDS AFE AGENTE:BP2S-FRANKFURT	3.495		F
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	1		F
UMC BENEFIT BOARD, INC	42.207		F
UPS GROUP TRUST	439.967		F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE			RISULTATI ALLE VOTAZIONI
	Parziale	Totale	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL	5.021		F
DEVELOPED MRKTS INDEX FUND			F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	13.666		F
INTERFUND SICAV - INTERFUND EQUITY ITALY	71.000		-
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) - FONDITALIA EQUITY ITALY	1.295.000		-
ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	8.533		F
SILVER INVESCO EURO EQUITY	696.490		F
OFI MARKET NEUTRAL EQUITY	22.702		F
JANUS HEND INSTIT EURO P INDEX OPP FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S	2.905		F
-LDN			
MKF	291.265		F
INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMIT	186.313		F
LYXOR EURO STOXX 300 DR	168.814		F
LYXOR STOXX EUROPE 600 DR	369.516		F
MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR	38.239		F
LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	715.472		F
MU LUX LYXOR EURO STOXX BANK	2.136.862		F
DL PARTNERS A FUND LP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	13.333.549		A
DL PARTNERS OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	57.848.226		A
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED			
MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LIMITED - CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	1.000.000		A
AMERICAN HEART ASSOCIATION INC AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	3.124		F
FOSUN INTERNATIONAL LIMITED RICHIEDENTE:CBHK SA PBGHK	4.125.140		F
NORGES BANK RICHIEDENTE:CBNY SA NORGES BANK	5.257		F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO.72 RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA MIHKG MLCI WMP EQ 72	302.237		F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPIH RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	548.059		F
CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	70.165		F
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY	1.750.188		F
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF KES STRATEGIC INVESTMENT FUND THE BROADSTONE RICHIEDENTE:NT NT0 1.2% TREATY ACCOUNT CLI	13.452		F
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	107.414		F
TESCO PLC PENSION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	437.100		F
CHEVRON UK PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	12.399		F
AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	100.528		F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	691.575		F
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON	64.703		F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND G3 RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	624.739		F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	14.484		F
HOSKING GLOBAL FUND PLC RICHIEDENTE:NT NT0 IEDP 15% TREATY DOCS CL	2.322.753		F
HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	175.724		F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	47.532		F
DFI LP EQUITY (PASSIVE) RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	7.385		F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:NT NEW ZEALAND SUPERANNUATION	1.151		F
HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	196.609		F
UNISUPER AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	657.414		F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	1.465.416		F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; 3: Lista 3; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati (art 135 UNIDIECES); Q: Voti non computati (art 135 NOVIES)

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria	
			1	F
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	2.045			F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	50.171			F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	601.528			F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	11.008			F
LEGAL AND GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	102.217			F
LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	903.482			F
LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	4.711			F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	42.048			F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I RICHIEDENTE:NT BLACKROCK AUTHORISED CONTRA	82.488			F
BNZ WHOLESALE INTERN EQUITIES INDEX FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	25.581			F
LEGAL AND GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME RICHIEDENTE:NT LEGAL AND GENERAL AUTHORISE	2.215			
LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	13.557			
LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME RICHIEDENTE:NT NTC-LGPS CENTRAL AUTHORISED	198.700			
WEST YORKSHIRE PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTC - WEST YORKSHIRE PENSIO	502			
IRISH LIFE ASSURANCE PLC RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	131.233			
IRISH LIFE ASSURANCE. RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	286.075			
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-INTL SMALL CAP VAL POR	9.625.002			F
CFSIL ATF CMLA INTERNATIONAL SHARE FUND RICHIEDENTE:CBHK SA CFSIL-ATF CMLA INTL SHS	13.513			F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	654.974			F
CBOSC ATF CBGS-WGSS02 NEW RICHIEDENTE:CBHK S/A CBOSC OSF WGSS02	294.586			F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.849.838			F
INVESCO POOLED INVESTMENT FUND - EUROPE FUND RICHIEDENTE:CBHK SA BCT INVESCO PIF EF	939.308			F
CFSIL - COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL COMMONWEALTH GL SF 23	348.371			F
STICHTING PGGM DEPOSITARY RICHIEDENTE:CBLDN SA STICHTING PGGM DEPOSITARY	92.772			F
CBOSC-CBGS-WGSS07 RICHIEDENTE:CITIBANK NA HONG KONG SA CBOSC ATF OSF-WGSS07	20.245			F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST	39.262			F
CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10 RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL RE CFS INVEST FD 10	51.133			F
HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST RICHIEDENTE:CBHK SA HP PL HPST HOSKING P LLP	469.566			F
CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	3.273			F
RICHIEDENTE:CBHK-CTL AS TST OF BPF-RWEIF-C SOCIALLY RESPONSIBLE DEVELOPED MARKETS FUNDAMENTAL INDEX	2.390			F
CTF RICHIEDENTE:CBNY-SOCIALLY RESP DVLV MKTS INVESTIMO RICHIEDENTE:RBC INVESTOR SERVICES FR-CLIENTS	1.580.475			F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.648.957			F
GLG EUROPEAN LONG SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:BARCLAYS BANK PLC SA A/C PB CAYMAN CLIENTS	10.449			F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES RICHIEDENTE:BARCLAYS BANK PLC SA A/C PB CAYMAN	4.618			F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria	
	Parziale	Totale
CLIENTS		1
MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC MAN GLG ELS MASTER QIF	9.075	F
RICHIEDENTE:BARCLAYS BANK PLC SA A/C PB CAYMAN CLIENTS		
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	2.011	F
RICHIEDENTE:NT GSI TREATY/NON TREATY TAX L		
FPS RETRAITE	1.771.968	F
FPS CRR BIT	158.064	F
AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS EURO	630.390	F
AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTEUROPE EQU	87.867	F
UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	73.177	F
ROPS-SMART INDEX EURO	267.293	F
RHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND AGENTE:THE	13.200	F
BANK OF NOVA SCO		
GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN	390.691	F
CHASE BANK		
ROPS EURO P	258.151	F
ASSURDIX	160.036	F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET	54.310	F
BK.TR.,BOSTON		
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	96.155	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET	8.987	F
BK.TR.,BOSTON		
ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF	825.912	F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON		
BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF	3.647.292	F
(DE) AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON		
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	383.760	F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON		
BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF	1.089.308	F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON		
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	952.528	F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON		
VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND AGENTE:JP	18.708	F
MORGAN CHASE BANK		
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET	192.534	F
BK.TR.,BOSTON		
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET	12	F
BK.TR.,BOSTON		
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET	1.908.835	F
BK.TR.,BOSTON		
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX	825.829	F
ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON		
DUPONT PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	112.268	F
PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION AGENTE:STATE STREET	7.479	F
BK.TR.,BOSTON		
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE	323.231	F
STREET BK.TR.,BOSTON		
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET	63.647	F
BK.TR.,BOSTON		
LAM NATIONAL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET	2.370	F
BK.TR.,BOSTON		
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	902.324	F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON		
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I AGENTE:JP	242.511	F
MORGAN CHASE BANK		
UBS (US) GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	100.925	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET	89.238	F
BK.TR.,BOSTON		
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE	80.556	F
STREET BK.TR.,BOSTON		
VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:STATE	18.835	F
STREET BK.TR.,BOSTON		
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET	78.600	F
BK.TR.,BOSTON		
MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET	81.553	F
BK.TR.,BOSTON		
JNL/MELLON CAPITAL EUROPEAN 30 FUND AGENTE:STATE STREET	2.991	F
BK.TR.,BOSTON		
RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC AGENTE:STATE STREET	99.584	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; 3: Lista 3; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati (art.135 UNIDIECES); Q: Voti non computati (art.135 NOVIES)

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1
BK.TR.,BOSTON			F
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET	248.128		F
BK.TR.,BOSTON			F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	11.819		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERN AGENTE:JP MORGAN	18.459		F
CHASE BANK			F
INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND AGENTE:STATE STREET	9.308		F
BK.TR.,BOSTON			F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	12		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE	110.871		F
STREET BK.TR.,BOSTON			F
GTAA PANTHER FUND L.P AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	10.334		F
MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	12.930		F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE	186.330		F
STREET BK.TR.,BOSTON			F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET	652.209		F
BK.TR.,BOSTON			F
PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC AGENTE:STATE	104.310		F
STREET BK.TR.,BOSTON			F
BANK OF KOREA AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	11.308		F
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET	7.740		F
BK.TR.,BOSTON			F
CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPER F AGENTE:JP	16.682		F
MORGAN CHASE BANK			F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	24.429		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	284.310		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	149.915		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE	715.195		F
STREET BK.TR.,BOSTON			F
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	153.183		F
VANGUARD INVESTMENTS II COMMON AGENTE:STATE STREET	158.681		F
BK.TR.,BOSTON			F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	214.670		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF AGENTE:STATE	4.903		F
STREET BK.TR.,BOSTON			F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET	28.159		F
BK.TR.,BOSTON			F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE	496.890		F
STREET BK.TR.,BOSTON			F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE	964.626		F
BANK			F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE AND ANNUITY COMPANY	43.525		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF AGENTE:STATE STREET	11.177		F
BK.TR.,BOSTON			F
SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QF COMMON TRUST	30.204		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON	85.402		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON	9.461		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	2.083.989		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR	23.020		F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON			F
UBS ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	7.024		F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC AGENTE:STATE STREET	1.552.077		F
BK.TR.,BOSTON			F
IBM 401K PLUS PLAN AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	281.187		F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (AGENTE:JP MORGAN	132.051		F
CHASE BANK			F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET	39.297		F
BK.TR.,BOSTON			F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI			RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria
	Parziale	Totale	
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	48.059		1 F
MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	215		F
SPDR STOXX EUROPE 50 ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	31.107		F
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	470.758		F
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	108.480		F
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	1.609.761		F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	513.078		F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1 AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	215.199		F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2 AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	460.415		F
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	385.691		F
BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	8.192		F
THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	27.559		F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	42.600		F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	30.943		F
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	70.124		F
NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL MULTI ASS UN TR AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	399.354		F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	258.589		F
M+G INVESTMENT FUNDS (I)- M+G EUROPEAN INDEX AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	26.896		F
M+G INVESTMENT FUNDS (II)- M+G GLOBAL TARGET RETURN AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	146.394		F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	217.510		F
UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	35.875		F
VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	351.914		F
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	651.344		F
VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	10.760		F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	13.278		F
SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	45.563		F
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	45.063		F
BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	488.208		F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	7.000.000		F
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	50.000		-
FLEXSHAR.MORN.DEV.MARK.EX-US FAC.TILT IN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	619.000		-
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	66.862		F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70	158.000		-
EURIZON AZIONI ITALIA	521.535		F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI	601.712		F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40	71.354		F
EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI MAGGIO 2020	501.519		F
EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI LUGLIO 2020	17.299		F
ISE -MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	8.700		F
EUF - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	47.814		-
	265.996		-

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; 3: Lista 3; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati (art.135 UNIDIRCES); Q: Voti non computati (art.135 NOVIES)

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			I
EPF - ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	13.754		-
VANGUARD FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	118.172		F
EUROPACIFIC GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	59.907.284		F
EIS - PB EQUITY EUR	17.467.804		-
STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- GLOBAL EQUAL WEIGHTED EQUITY	372.384		F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	1.300.000		F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	75.000		F
M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	126.149		F
ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	6.176.840		F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	151.000		F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	621.217		F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	6.867.896		F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.181.452		F
T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	56.316		F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	296.590		F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	4.635		F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	43.256		F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND FEG SELECT	1.157.803		F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	360.604		F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	19.056		F
FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	15.621		F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	21.280		F
ROSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	805		F
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	230.633		F
KAISER FOUNDATION HEALTH PLAN INC RETIREE HEALTH AND WELFARE PLA	277.825		F
INVESCO MULTI SERIES FUNDS-INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	34.254		F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	43.075		F
GTAA PINEBRIDGE LP	415.650		F
LVS II SPE XXXI LLC	79.706		F
PIMCO TACTICAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD.	30.166.844		F
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC	3.978.810		F
PIMCO EQUITY SERIES- PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND	809.816		F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	1.045.686		F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	25.140		F
SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	95.867		F
VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	1.805		F
VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	8.777		F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	29.915		F
WELLS FARGO FACTOR ENHANCED INTERNATIONAL PORTFOLIO	3.503		F
WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	80.923		F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	299.429		F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	514.944		F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	8.737.869		F
CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INV.TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	102.236		F
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	514.987		F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	93.000		F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	44.954		F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	26.524.951		F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	35		F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI			RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria
	Parziale	Totale	
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	212.338		1 F
BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	684		F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	1		F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	699.780		F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISAR AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	151.624		F
FTSE ALL WORLD INDEX FUND AGENTE: HSBC BANK PLC	85.714		F
FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED AGENTE: HSBC BANK PLC	185.711		F
FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END AGENTE: HSBC BANK PLC	458.372		F
AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND AGENTE: HSBC BANK PLC	81.834		F
AI GLOBAL EQUITY FUND AGENTE: HSBC BANK PLC	182.442		F
REASSURE LIMITED AGENTE: HSBC BANK PLC	415.335		F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	751.548		F
HSBC EUROPEAN INDEX FUND AGENTE: HSBC BANK PLC	496.465		F
FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR AGENTE: BNP PARIBAS 2S-PARIS	671.316		F
ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	7.166		F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	105.990		F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	26.615		F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	2.084.921		F
BLACKROCK INS T COMP NA INV F FOR EMP BEN T AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	4.942.967		F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	66.535		F
BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (EMUIM) AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	1.442		F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	463.965		F
FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	343.747		F
MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	96.246		F
DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	9.276		F
JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	5.005		F
JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	195.516		F
AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS IC AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	25.120		F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	294.557		F
FQ ESSENTIAL BETA FUND LTD AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK	60.000		F
GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	1.640.000		-
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE: BNP SS SIDNEY BRANCH	80.777		F
WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES AGENTE: BNP SS SIDNEY BRANCH	27.429		F
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	8.867		F
RELiance TRUST COMPANY	140		F
SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	19.012		F
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	2.194.500		F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	2.754.835		F
WESPATH FUNDS TRUST	4.899		F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	50.432		F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; 3: Lista 3; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati (art 135 UNIDIECES); Q: Voti non computati (art 135 NOVIES)

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1
C9W CITW FD PARAMETRIC	7.660		F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	446		F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	1.500		F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	1.537		F
FIDELITY SALEM STREET TRUST; FIDELITY ZERO INTERNATIONAL	97.233		F
INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR			
THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	28.241		F
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES DYNAMIC EUROPEAN EQUITY FUND	974.931		F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			
CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	6.291		F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	13.048		F
RWSF CIT ACWI	1.811.791		F
RWSF CIT ACWIEKUS	1.324.953		F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	19.242		F
CASEY FP HOSKING GLOBAL	70.375		F
MSV LIFE P L C	291.490		F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.038		F
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST		1	
3M ERIP RAFI EAFE	458.020		F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	12.631		F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	22.933		F
INVESCO FUNDS	12.114.896		F
BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	11.643		F
PHC NT SMALL CAP	151.177		F
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	59.097		F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	275.978		F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	397.489		F
		381.830.742	
COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 UNDECIES		0	
- PER DELEGA DI			
ISTITUTO ATESSINO DI SVILUPPO - ISA SPA	879.060		F
FININC S.P.A.	22.002		F
COLI GIAN LUCA	923		F
CALOSSO VITTORIO	81.266		A
COMOLI MAURIZIO	12.449		F
COMENCINI PIER LUIGI	33.840		F
COMPAGNONE MARIO	39.829		F
CAMPANILE ARMANDO	22.079		A
COMOTTI MATTEO	10		F
CONFETTI MARCO EMILIO	1.004		F
CINQUEPALMI FRANCESCO	208		F
CONTESSOTTO MARCO	24.000		F
CONFIDI VENETO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA	85.537		F
FIDI PER IL COMMERCIO IL TURISMO I SERVIZI			
CONTRI PAOLO	70.000		F
CUONZO VINCENZO MAURIZIO	35.040		F
CAPRIOGLIO FULVIO	46.000		F
CORBETTA PIER GIORGIO	29.000		F
CROCE ANTONIO	45.008		F
CAROLI FLORIANO	33.968		F
CARLINI LUCIO	700.000		F
CREMONESI EMILIANO	7.500		F
CARPARI TIZIANA	29.030		F
CORRADINI BARBARA	2.123		N
FORESTALI S.P.A. RICHIEDENTE:GALDILOLO MAURIZIO ANSELMO	388.975		F
CIRRI PAOLO	722		F
CORRADI VITTORIO	43.742		F
CRESPI FLAVIO	100		F
CRISCOLI FRANCESCO	30.859		F
CRISTIANI GIAN FRANCO	50.000		F
CRESPI ALEFIO RICCARDO	44.000		F
CRISTIANI ANDREA	42.419		F



ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1
CROSETTO PAOLO GIORGIO MARIA	31.318		F
CIRAVOLO EMANUELA	2.502		F
COSENZ ANTONIA	6.563		F
BOFIN SRL	234.561		F
CASINI PIERGIORGIO	8.740		F
CASTELLOTTI GUIDO	565		F
CASTAGNA GIOVANNA	40.672		C
CASTELLANI GIOVANNI MARCO	6.821		F
CASTAGNA GIUSEPPE	650.520		F
COTTINI DOMIZIO	293		F
CITTERIO ALBERTO	1.264		F
CATTARIN PAOLO	1.355		F
CATTANEO EVASIO	11.697		F
CAVALLERO FRANCO	23.008		F
PALUMBO S.R.L.	79.426		F
CAVALLI D'OLIVOLA MARINA	90.000		F
CAVALIERE ORAZIO MARCELLO	500		F
CAVENAGHI ERCOLE	44.500		A
CAZZANI LORENZO	918		F
DEBIDDA MASSIMO	10.082		F
DI BELLA CARLO	4.209		F
DECIO GIUSEPPE	130.000		F
DE COLELLIS MARIA ROSANNA	39.482		F
DE DIVITIIS ILEANA	3.471		F
DEL GRANDE GIUSEPPE	2.900		F
ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO	31.217		F
DELSANTE GIULIO	1.348		F
DEMICHIELIS MAURIZIO	30.000		F
DAMEN ARGEO NICOLA	47.226		N
DEI NOBILI ENRICO	1.196		F
DE ANGELIS DOMENICO	84.772		F
DONNARUMMA PAOLINO	3.201		N
EDONERO MARINELLA	3.074		F
DORENTI EDOARDO	20.313		C
DURANTE ROBERTO	10.000		F
DE ROSA POTITO	5.000		F
VILLA ESTENSE S.R.L.	34.278		A
DI TULLO ANGELA	10.820		F
FACCHETTI GIAN PIETRO MARCO	4.000		F
FEDERIGHI FEDERIGO	17.810		F
FOGLIENI OLIVO	60.065		F
FOGLIA TOMASO	48.336		F
FUMAGALLI BEPPE	145.374		F
FUMARCO DONATELLA	21.202		F
FAMOSI MASSIMO	32.000		F
FRACCA DOMENICO	71.000		F
FREGNI GIULIO	85.625		A
LINZ ELECTRIC S.P.A.	86.000		F
FIORANI GINA ROSA	80.000		F
FRANZOLINI LUCIANO	163.075		N
FRANCIA ROBERTO	2.000		F
FERRANTINO ANTONELLA	1.196		F
FRATTA PASINI CARLO	350.406		F
FRATINO CARLO	600		F
FRATTINI IGINA	3.800		F
FERAZZOLI GIULIANO	1.500		F
FAISSOLA MATTEO	1.567		F
GABRIELE TERESINA	11.923		F
F.LLI PARIS S.R.L.	45.573		F
GUBITOSA LUDOVICO	11.018		F
GODIO CESARE	4.580		F
GUIDO ROBERTO MAURO	90.000		F
GIGANTE CINZIA	40.001		F
GHIDOTTI FABIO	5.982		F
GHIONE GIOVANNI	6.995		A
GHIRARDI GIANSAURO	50.001		A
GHITTI ANDREA	10.684		F

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			I
GALLO MASSIMO FEDERICO	20.000		F
GALETTI MANUELA	70.000		F
NEXT HOLDING S.P.A.	30.385		F
GIAMELLO ALESSANDRO	484		F
GINESE DANIELE GAETANO	885		F
GNUTTI GIACOMO	20.000		F
GIANOTTI OLINDA LAILA	13.808		F
GNUTTI MARINA	64.836		F
GINEVRA EDOARDO MARIA	47.299		F
GARBARINI CRISTIANO	110.000		F
GARGANICO LUCA	2.185		N
GRILLO FRANCESCO	9.489		F
GARLATO ROBERTO	1.404		F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	18.790.399		F
ZUCCHETTI SPA	57.596		F
GRAMEGNA MARCO	60.000		F
GUARNERI MONICA	918		F
GREPPI ALBERTO	1.509		C
GUERRIERI ELISABETTA	100		F
GUERRA PIETRO MICHELE	31.318		F
GARAVAGLIA FELICE	41.865		F
GRAVELLONE MARCO	27.734		F
GEREVINI UMBERTO	4.167		F
GUERZONI GIOVANNI	39.322		F
GASPARATO CESARINA	15.716		F
OSAI AUTOMATION SYSTEM S.P.A.	18.000		F
GASPARRI ALBERTO	2.321		F
GAETA RAFFAELE	32.440		F
GATTI PAOLA	3.447		F
JOVINO PAOLO	40.000		F
ALBERTI FILIPPO	19.000		C
ALBERTINI VILLANIS PAOLO	100.007		F
LUCASSEN TOM	45.000		F
LOCATELLI PIETRO MARIO	84.902		F
ALDEGHI MARCO	4.842		F
LAUDANDO PAOLA	2.570		F
CONSORZIO STABILE SIS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	48.037		F
LEO NICOLA	35.770		F
LIGUORI ANTONIO	1.189		F
LELLI ADELMO	3.479		F
LIMONTINI CLAUDIO	1.490		F
LAMERI AGOSTINO	80.000		F
LIMARDO LUIGI	35.758		N
LANDI PAOLO	3.500		F
LONGHI GIULIANO	48.505		F
LONGHI MATTEO	12.002		F
LEONARDI FABIO	30.008		F
OPERA DIOCESANA SAN NARNO PER LA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	2.568.858		F
NELLA DIOCESI			
LONARDI ROBERTO	11.882		N
LAURIELLO GOFFREDO	100		F
LATTI CARLO	165.585		F
LEVA STEFANO	556		A
ALVINO ARMANDO	1.240		F
LOVATI MASSIMILIANO	4.013		F
LAZZARINO FLAVIO	79		F
LUZZANI GLORIA	600		F
MACCHI LUIGI	20.000		F
MACCHIAVELLO MAURIZIO	49.337		F
ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO-EMILIANA	30.000		F
MACIONI CLAUDIO	23.993		F
MAFFEZZOLI GIANCARLO	32.537		F
MAFFEI ELISABETTA	100		F
MAGUGLIANI ALBERTO	7.964		F
MAGGI ANGELO RAFFAELE	464		F
MAGGIONI ROBERTO	34.767		F
MOLLI MIRKO	4.292		F



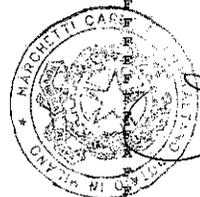
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria	
	Parziale	Totale
MOLINO FLAVIO	4.697	F
MOLINO FABRIZIO	2.509	F
MILANI MARIO	5.532	F
C.E.I.CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA	212.522	F
MOLINARI MAURO	4.725	F
MILANESIO MARINA	1.068	F
MILANOLI STEFANO	10.000	F
MALERBI GIUSEPPE	10.188	F
MELISON PIETRO	806	F
MELOTTI ALBERTO	7.714	F
MAMMANA DELIA MARIA LUISA	313	F
MANCINI FRANCA MARIA	684.884	F
MINORETTI GIUSEPPE	25.499	F
MONTEVECCHI CLAUDIA	10.000	N
FONDAZIONE BAGLIANI	25.380	F
MONTANARI FRANCO	21.434	F
MINOTTI FRANCESCO	8.000	F
MINOTTI MAURIZIO	5.000	F
MONTUSCHI ANNA MARIA	49.843	C
MANZI DOMENICO	7.654	F
MENGOZZI GIULIANO	54.726	F
MANZONI LUCA	41.631	F
IMPALONI AMLETO	28.001	F
MAURO LUIGI	63.968	F
MARCHETTI FABRIZIO	34.054	F
DIOCESI DI VERONA	58.286	F
MARCOLONGO LEOPOLDO	34.000	F
MARCELLINO MELANIA	30.000	F
MARCHETTI MARCO	10.000	F
MARCONI ANDREA	11.373	F
MAROCOLO ANTONIO	31.209	F
MARCHECIANI PAOLA	55.000	F
MURDACA BRUNO	3.607	F
MERLIN MARIA GIOVANNA	35.774	F
MORAMARCO FEDERICO	1.666	F
MARENCHI MASSIMO	8.814	F
ARCIDIOCESI DI MODENA NONANTOLA	107.590	F
MORA FAUSTO LUIGI	279	F
MORA MATTIA	2.646	F
MERUSI GUIDO	163.097	F
MERUSI ALICE	70.000	F
MERUSI ALESSANDRO	70.000	F
MERUSI ANNA	72.633	F
MARASCO VITTORIA	2.937	F
MORTARA DOMENICO	43.580	F
MAURIZZI MARIO	85.000	F
MAURIZZI ANTONIO	350.000	F
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS	105.163	F
AMISANO NELLA TILDE EDOARDINA	33.600	F
MASOTTO MARCO	52.000	F
MASTROMAURO PASQUALE ANTONIO MATTIA	15.514	F
MATTIOLI MICHELE	21.260	F
NOBILI BRUNO	330.278	F
NOBILE OSCAR	14.804	F
NACCI ANNAMARIA	37.263	F
NULLI FRANCESCO	51.000	F
NULLI PAOLA	51.000	F
NARDI MARIO	21.787	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	1.529.547	F
ABSOLUTE SOCIETA	550.511	C
NARGISO COSTANZO	9.199	F
NORIS DANIELE	34.000	F
NISSOLI MASSIMO	4.738	F
ANTOGNAZZA VITTORE CESARE	11.898	F
NOVELLI PIERINO	101.236	F
PUCCHINI LORELLA	2.001	F
PACHERA GIOVANNI	1.488	F

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			I
PEDROLLO GIULIO	15.361		F
PEDROLLO SILVANO	51.729		F
PIFFARERIO MARIO	908		F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	7.575.740		F
PAGLINO PAOLO	3.322		F
PIALLI ADOLFO	35.509		F
PELLAGATTI GIORGIO	36.773		F
PILLITTERI ANDREA	2.258		F
PAOLONI MAURO	15		F
POLI ALESSANDRA	100		F
PLATINI LUCA	2.214		F
PULA PIER ANTONIO	1.913		F
PANCALDI RITA	85.000		F
PANIGONI FELICE ANGELO	3.396		F
BAICI ELIANA	98.852		F
PANIALE IGOR	4.565		F
PANETTA GIUSEPPE	40.000		F
PANZARINO SAVERIO	33.857		F
PAPI ENSO	21.286		F
PERICO ROBERTO	27.328		F
PARDI CORRADO	236		F
PERLINGIERI GIUSEPPE NICOLO	192.000		F
PARMIGIANI FRANCO	31.416		F
PERONAGLIO ROBERTO GIANCARLO	6.523		F
PROSPERI GIANFRANCO	1.500		F
BOCCHIO PIER UGO	98.646		F
PIROVINE ALBERTO	650		F
PROVENZANO MARIA GIUSEPPINA	30.359		F
PARAVANO TERESA IDA	210.000		F
PORZIO FRANCA	33.404		F
PORZIO MARCO	33.404		F
PISONI GIULIO	31.000		F
PASTORE MICHELE	12.082		F
PETRILLO MARENO	1.576		F
PEZZONI BRUNO	53.000		F
PAZZI GIULIANO	1.423		A
BIFFI MAURO	213		F
QUACCINI ADRIANO	34.985		C
QUARTI ROBERTO	17.000		F
QUATTROCCHIO FABIO	3.954		F
ERBA GABRIELE CAMILLO	3.955		F
RICCI GIOVANNI	6		F
ROCCIA MASSIMO	3.071		F
ARDITO VINCENZO	5.323		F
RIGODANZA OTTAVIO	115.205		F
REGA FEDERICA	120.000		F
RIGO LEONARDO	2.128		F
BAGATA GIANLUCA	27.000		F
REGALI LUIGI	34.000		F
ARAGONE OSCAR PAOLO	1.267		N
ORLANDINI MARCO	42.044		F
ORLANDI MASSIMILIANO	45.000		F
RANGONI MACHIAVELLI CLAUDIO	192.628		F
RINALDI GIANLUCA	2.370		F
RAINONE CARMELA	7.713		F
ARNERA GIUSEPPE	4.814		F
RAPUZZI ANGELO	59.100		F
ROSSI CLAUDIA	1.000		F
BUGO WALTER	8.777		F
ROSSI ALFREDO	142.757		F
ROSATI ANTONIO	2.101		F
ARATA GIANLUCA	1.377		F
RIVOLI ANTONIO	33.024		A
RAVANELLI FABIO	451.624		F
SCHIAVULLI DOMENICO	3.546		F
SCHIAVI ANDREA	5.569		F
SCALMANI LUCA	2.063		F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria		
	Parziale	Totale	
SCALZINI ALESSANDRA	63		1
SCAPOLAN GIUSEPPE	300.000		F
BALBO LUCA	1.345		A
SCAPELLATO SANDRO	100.000		A
SCOTTI LUCA GIOVANNI MARIA	90.188		F
SCOTTI SUSANNA	5.363		F
SCOZZI ANNA MARIA	53.252		F
SEGALOTTO LUIGI	31.301		N
SIGNORINI UMBERTO	40.000		F
USUELLI MARILENA	2.972		F
SIMONI NICOLETTA	3.200		E
SAINO MARCO	50		N
SANDRINI MARIO	20.000		F
BALDI STEFANO	1.470		F
SANLEJ GILBERTO	40.000		F
SONATO ALFONSO	30.305		C
SFAJANI LIDIA	30.305		F
SPORTELLI MARIA SIPONTA	1.015.000		C
SORDELLO GIOVANNI	2.343		F
SIROTTI ANNA PAOLA	35.203		F
STUCCHI FERMO	468.603		F
ESTORELLI GIANCARLO	59.100		F
SATURNO ANTONIO	1.872		F
SATRAGNO RICCARDO	17.000		F
BOLLETTIN DANIELA	1.303		F
SIVIERO GIUSEPPE	76.000		F
SEVERILLI MARIA TERESA	3.386		F
SUZZI SILVERIO	50.000		F
TABACHETTI FABRIZIO	33.852		F
TICOZZI ALESSANDRO	7.000		F
TADIELLO DOMENICO	1.800		F
TAGLIAFERRI ANNA MARIA	20.500		F
TOMMASI DARIO	5.939		F
TOMMASI FRANCO	4.000.000		F
TOMMASONE MADDALENA	600.000		N
SEMINARIO VESCOVILE DI VERONA	46.000		F
BILLERI RICCARDO	32.742		F
TOMMASI EZIO	64.352		F
TONOLLI LUCIA	600.000		N
TONINI DINO	37.454		A
TIRABOSCHI CLAUDIO	62.010		F
TARANTINI GRAZIANO	70.000		F
TORRICELLI COSTANZA	11.833		F
TURRINA MARCO FEDERICO ALESSANDR	3.186		F
TERZI GIACOMO	117.274		F
TERZI LAURA	16.500		F
TESSARI NICOLA	11.840		F
BLASI ALBERTO	50.565		F
TESTA UGO	100		F
VADICAMO LEO	30.500		F
VAL GIANPIETRO	55.349		F
VIOLA PAOLO GIOVANNI	32.061		F
VALLANA PAOLO	15.000		F
VALLONI BRUNO	23.109		F
VALENTE FRANCESCO PAOLO	50.000		F
VALORI MARCO GIORGIO	3.614		F
VIANELLO GIOVANNI	1.332		F
VENUTI GIANFRANCO	27.997		F
BOLIS STEFANO	5.000		F
VANTINI GIUSEPPE	5.163		F
VANETTI LUCA	141.900		A
VENTURELLI LARA	1.303		F
VAROLI PIAZZA ANTONIO	1.346		F
VERZELLI GIANLUCA RICHIEDENTE:BANCA LEONARDO	171.426		F
VERZOTTI ANTONIO	50.000		N
VERZE' ISABELLA	20.585		F
VIVALDI CLAUDIO	70.000		F
	468		F

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	1
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F
VIVALDI PAOLO	19.000		F
ZUCCHETTA BRUNO	29.900		F
BOMBARDIERI FABIO	93.000		F
ZUCCHETTI CRISTINA	38.885		F
ZELANO MARCELLA	10.000		F
ZAMBETTI FABRIZIO	6.613		F
ZAMPERIOLI PAOLO	1.002		F
ZANOLI CLAUDIO	20.000		F
ZUANNI SANDRO	21.764		F
ZANINI TOMMASO	53.491		F
ZENARI FRANCO	82.892		F
ZONTINI CARLO	40.000		F
ZANETTA FRANCO	11.442		F
BIANCHI CARLO	39.554		F
ZANOTTI FRAGONARA ALBERTO	42.342		F
ZANOTTI ANGELO	245.003		F
ZANOTTI FRAGONARA ENRICO	45.426		F
ZANZI ANGELO	1.890		F
ZORZELLA MARIA GRAZIA	20.243		F
AZZOLINI IVANA	50.000		F
LORO BRUNO	70.000		F
LA FENICE 2015 S.R.L.	268.416		F
FOFFA EMILIA	40.000		F
FILIPPA GIANNI	35.240		F
BIANCHINI GIOVANNI	1.000		F
MURZI FABIO	20.150		F
PAROLINI GIANNANTONIO	172.337		F
MANCINI SERGIO	60.000		F
SALSA ANDREA	61.318		F
BESTETTI PATRIZIA	40.000		F
GARIGLIO ANTONIO	100.000		F
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE BANCHE POPOLARI	25.488		F
MORETTI LUIGI	138.154		F
CORNAGO GIULIANA	23.171		F
CARMINATI MOLINA EMANUELE PIO	70.000		F
BONACASA GIOVANNI	35.958		F
NEGRO MASSIMO	14.000		F
ZANASI PAOLO	50.000		N
LUSINI TIZIANO	60.137		F
CALDARA LUCA	50.000		F
PECCETTI ERALDO	15.068		F
TOGNI CLAUDIO	50.000		A
BOSSINI GIOVANNI	83.393		F
MODINA SERGIO	150.000		F
TORIANI ALBERTO ANGELO	15.119		F
BO-INVEST S.R.L.	204.550		F
BIANCHETTI JAN JACOPO	86.125		N
GIUDICE DOMENICO	5.000		F
FASOLI VITTORINA	30.899		F
PIROVANO GIOVANNI	41.000		F
MARELLA PAOLO	5.500		A
ODORICI RICCARDO	134		F
CERIDONO PIERMICHELE	3.023		F
BERETTA ENRICO	30.754		F
CARUGATI PAOLO	35.000		A
BANDERA ALESSANDRO	20.000		F
GNUTTI MAGDA	95.775		F
BENDAUD BENIAMINO	125.000		F
FINBO S.R.L.	191.659		F
TOMMASI SERGIO	600.000		N
NIBOLI ORLANDO	161.935		F
MARCHI GIAN PIERO	90.000		F
BAZZANI ILVA	213.647		F
TOMMASINI FABIO	120.000		F
F G H - FRANCO GNUTTI HOLDING S.P.A.	2.482.852		F
TETTONI PAOLA	10.035		A
SAVOIA SIRIA	18.330		F



Pagina:

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE			RISULTATI ALLE VOTAZIONI
	Parziale	Totale	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			I
IANNELLA GIOVANNI	113.660		F
BENEDETTI ANTONELLA	31.596		F
BRIANZA PIETRO	100.000		F
FRASCAROLO CARLO	10.271		F
GIANI LUIGI	299.882		N
ALAMPI BRUNO	8.298		F
CENTRO CARRARO-LUGO-CORSI	8.020		F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA	3.800.000		A
CITY PUMPS S.R.L. RICHIEDENTE:PEDROLLO ALESSANDRA	566.462		F
FONDAZIONE MARINA LERMA	51.666		F
CATTOLICA PARTECIPAZIONI S.R.L	1.511.227		F
D'ECCLESIA RITA LAURA	1.000		F
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE COOP. A R.L.	77.808		F
BONGIOVANNI PIERA	13.946		F
AVIVA SPA RICHIEDENTE:ZANET SIMONE	2.629.075		F
AVIVA LIFE SPA RICHIEDENTE:BATTISTA ANDREA	2.097		F
AVIVA ITALIA SPA RICHIEDENTE:RIGHETTI GIUSEPPE	334.821		F
AVIVA VITA S.P.A.	432.163		F
BERTOLONI ROBERTO	1.000.000		F
QUINTILIANI LUCIO	92.655		F
MINOZZI ENZO	53.500		F
GALBIATI GIAMPAOLO	48.000		F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	419.461		F
ARSCOTT MARIA-LOUISE	11.965		F
BONARDO DARIO	55.637		F
FONELI LORIS PIETRO	88.620		F
CALZEDONIA HOLDING SPA RICHIEDENTE:BCO DI DESIO SPA	17.479.876		F
FONDAZIONE C.R.DI MODENA	450.304		F
CALDANA ANDREA	1		F
OTTOLINA ANNTBALE	12.000		F
TONONI MASSIMO	3.000.000		F
FONDO PENSIONI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE	130.122		F
CINGARLINI GIORGIO	1.500		F
PIANOROSA S.A.S. DI FILIPPA GIANNI E C.	105.850		F
BABO S.R.L.	269.063		F
BONARDI EDOARDO	1.509		F
FENATI ARMANDO IVAN	300.000		F
LA SORGENTE NOVARESE S.R.L.	69.972		A
BASCHEIS MAURO	7.500		F
BRESCIANI ALIDA	37.500		F
O.T.T. S.R.L.	20.000		A
MAZZI LUCA	100		F
CAMOZZI GROUP SPA	23.995		F
FONDAZIONE ENPAM	29.477.919		F
BONESSO MASSIMILIANO	122.001		N
DI GIOIA DIANA	50.000		F
BENASSI MASSIMO	1.436		F
SOFRITTI MASSIMO	50.000		F
FINOTTI ANTONELLA	20.000		F
TIRABOSCHI AGNESE	10.000		F
BATTISTONI MASSIMILIANO	1		F
GARAVAGLIA ELISA	90.000		F
MERUSI 1876 SOCIETA' A RESPONSABILITA' IMITATA O, IN FORMA ABBREVIATA,	57.740		F
GARBARINI FRANCO	90.000		F
LONARDI PIERO SERGIO	79.359		F
MARZI ALESSIO	30.000		A
POLONI SALVATORE	16.778		F
BONATO STEFANO	10.006		F
VARASCHIN ANDREA	50		F
PASCARETTA SIMONEDOMENICO	500		F
INT.: CEFIS MARCO GAR: UNIONE DI BANCHE ITALIANE CT	237.685		F
237.685 AZ. IN GARANZIA A UNIONE DI BANCHE ITALIANE CT CON MOLINO FLAVIO	9.000		F
BONUZZI MONICA	209		F
BARGHINI BEATRICE	172		F

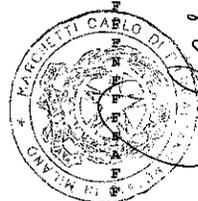
ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI
Straordinaria

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			I
BORGHINI CINZIA MARIA	5.521		F
BORGAZZI MARCO	1.507		F
BERGANTIN MARCO	33		A
TTE - RAPIDPRESS S.P.A.	49.165		F
BRAMBILLA GIORGIO	1.205		A
BRANCHI CINZIA	1.644		F
BARANI CARLO	83.108		F
BARONE DANTE	100		F
BRUNI ERMANNO	40.000		F
BARANI STEFANIA	48.686		F
BORROMEO GIUSEPPE	50.380		F
BARREA MICHELE	117.500		F
BRUSA GIANLUIGI	1.344		F
BRESCIANINI MARIA ELENA	181		F
ARLI SRL	966.209		C
BERTARELLI FABIO	13.499		F
BERTOLIO AUGUSTO	529		F
BERTELE LUIGI	8.576		F
BERETTA LILIANA MARIA	10.000		F
BARTESELLI RAFFAELE	27.560		F
BESA BEVILACQUA ANGELA BEATRICE	55.877		F
BISCIONE VITO	8.374		F
BIASI ALESSANDRO	113.000		F
BIASIN ELIGIO	60.979		F
BASSANI ELENA	22.036		F
PEDROLLO S.P.A. RICHIEDENTE: PEDROLLO SILVANO	777.538		F
BASSO MAURIZIO	2.829		F
BASSO ANDREA	22.852		F
BISTAFFA PAOLO	530		F
BAISTROCCHI ROBERTO	30.541		F
BATTUELLO ARMANDA	21.096		F
BETTINI STEFANO	2.716		F
BETTEGA VALERIO	20.000		F
BAVERA CECILIA	2.055		F
CECCONI GIANLUIGI	2.790		F
CECCHETELLI VALERIA	1.316		F
IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA	269.129		F
CIDDA MATTEO	10.314		F
CIOFFI ARTURO	30.000		F
CEFIS MARCO	168.277		F
CALIGARIS MARINA	4.101		F
CELLA MARIA TERESA	97.605		F
COLOMBARA GABRIELE	64.995		F
COLOMBO UMBERTO	66.000		F
COLOMBO PAOLO	280.000		F
COLOMBO RICCARDO	7.500		F
COLOMBO SABRINA	100		F
	128.362.064		

Legenda:

1 - OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Assemblea Straordinaria del 04 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM CONTRARI**

Cognome	Tot. Vot.	Proprio	Delega
RA COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 UNDECIE	0	0	0
D** ASSOLUTE SOCIETA	550.511	0	550.511
D** ALBERTI FILIPPO	19.000	0	19.000
D** ARLI SRL	966.209	0	966.209
D** BIANCHINI GIOVANNI	1.000	0	1.000
D** CASTAGNA GIOVANNA	40.672	0	40.672
D** DORENTI EDUARDO	20.313	0	20.313
D** GREPPI ALBERTO	1.509	0	1.509
D** MONTUSCHI ANNA MARIA	49.843	0	49.843
D** CURACINI ADRIANO	34.985	0	34.985
D** SANLEJ GILBERTO	40.000	0	40.000
D** SPADANI ELIDIA	0	0	0
3 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES	1.015.000	0	1.015.000
*** ROSANVIA ELMEN	0	0	0
	100	0	100

Totale voti 2.739.142

Percentuale votanti % 0,508657

Percentuale Capitale % 0,180780

Azionisti:
Azionisti in proprio:12 Persone:
0 Azionisti in delega:

Pagina 1

Z Dg* delega alla persona fisica sopra indicata.

12 Dd* delega alla persona fisica sopra indicata con voto di favore.

Rd* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata come membro dell'azienda magnetica (voce emessa effettuata alla posizione azionista).

Rd* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata come membro dell'azienda magnetica.

Dg* rappresentante designato.

Dd* Delegante ed rappresentante designato.



(Handwritten signature)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM ASTENUTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
RA COMPUTERSHARE SPA RAPPER, DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 UNDECIE	0	0	0
D** BASSO LUCA	1.345	0	1.345
D** BERGANTIN MARCO	22.652	0	22.652
D** BESTETTI PATRIZIA	33	0	33
D** BOCCHIO PIER UGO	40.000	0	40.000
D** BRAMBILLA GIORGIO	98.646	0	98.646
D** CALOSSO VITTORIO	1.205	0	1.205
D** CAMPANILE ARMANDO	81.266	0	81.266
D** CARUGATI PAOLO	22.079	0	22.079
D** CAVENAGHI ERCOLE	35.000	0	35.000
D** FONDAZIONE CASSA DI RISEARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA	44.500	0	44.500
D** FREGNI GIULIO	3.900.000	0	3.900.000
D** GHIRARDI GIANSANDRO	85.625	0	85.625
D** LA SORGENTE NOVARESE S. R. L.	6.395	0	6.395
D** LEVA STEFANO	50.001	0	50.001
D** MARELLA PAOLO	69.972	0	69.972
D** MARZI ALESSIO	556	0	556
D** MORETTI LUIGI	5.500	0	5.500
D** O.T.T. S.R.L.	30.000	0	30.000
D** PAZZI GIULIANO	138.154	0	138.154
D** RIVOLI ANTONIO	20.000	0	20.000
D** SCAPOLAN GIUSEPPE	1.423	0	1.423
D** TESTONI PAOLA	33.024	0	33.024
D** TOGNI CLAUDIO	300.000	0	300.000
D** TORCOLLI LUCIA	10.035	0	10.035
D** VANTINI GIUSEPPE	37.454	0	37.454
D** VILLA ESTENSE S. R. L.	141.900	0	141.900
D** COMPUTERSHARE SPA RAPPER, DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES	34.278	0	34.278
**D DL PARTNERS A FUND LP	0	0	0
**D DL PARTNERS OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	13.333.549	0	13.333.549
**D MEDIGLAM INTERNATIONAL FUNDS LIMITED - CHALLENGE FUNGS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	57.848.226	0	57.848.226
**D COMPUTERSHARE SPA RAPPER, DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES	1.000.000	0	1.000.000
**D 2 M SRL	0	0	0
**D DUBINI EMILIO MORENO	61.285	0	61.285
**D	31.552	0	31.552
Totale voti	77.436.455		
Percentuale votanti %	14,379890		
Percentuale Capitale %	5,110703		

Azionisti:

Azionisti in proprio: 33
Azionisti in delega: 0

Pagina 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (variazione effettuata dalla polizza assicurativa)

RL* rappresentanza legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentanza designata

D** Delegato del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **OGGETTO I - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2. COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVITE	0	0	0
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - PEGARUS	2.000.000	0	2.000.000
**D GLE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	1.640.000	0	1.640.000
**D INTERFUND SICAV - INTERFUND EQUITY ITALY	71.000	0	71.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) - FONDITALIA EQUITY ITALY	1.295.000	0	1.295.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	50.000	0	50.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	619.000	0	619.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	158.000	0	158.000
**D ISE -MUTUASSET ASSOLUTE 3 ANNI 04/2016	47.814	0	47.814
**D EDF - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	265.996	0	265.996
**D EBF - ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	13.754	0	13.754
**D EIS - PB EQUITY EUR	17.467.804	0	17.467.804

Totale voti 23.628.368
 Percentuale votanti % 4,38770
 Percentuale Capitale % 1,559441

Azionisti: 11 Persone:
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

Pagina 3

1 DDT delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

11

11 DDT delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla protezione assistita)

11 DDT rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

11 DDT rappresentante designato

11 DDT Delegante del rappresentante designato



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3 *** COMPUTERSHARE SPA RAPER. DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES	0	0	0
*** FARRI LUIGI	25.000	0	25.000
*** FALSINI SERGIO	39.592	0	39.592
*** SIESTA EUGENIO	35.822	0	35.822
*** IUGLI VILLIAM	30.000	0	30.000
*** MONTANARI LORENZO	50.000	0	50.000
*** MONARI MARIA CONCETTA	300.000	0	300.000
*** PASSEGGIATI IVANA RITA	75.000	0	75.000

Totale voti 555.414
 Percentuale votanti % 0,103140
 Percentuale Capitale % 0,036657

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

7 Persone:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 4

DB* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla polazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
**OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM
 VOTI NON COMPUTATI (Non Votati)**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
RA COMPUTERSHARE SPA RAPPER, DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 UNDSCHIE	0	0	0
D** ARAGONE OSCAR PAOLO	1.267	0	1.267
D** BIANCHETTI JAN JACOPO	86.125	0	86.125
D** BIASI ALESSANDRO	113.000	0	113.000
D** BONESSO MASSIMILIANO	122.001	0	122.001
D** CORRADINI BARBARA	2.123	0	2.123
D** DAMEN ARGO NICOLA	47.226	0	47.226
D** DONNARUMMA PAOLINO	3.201	0	3.201
D** FRANZOLINI LUIGIANO	163.075	0	163.075
D** GARGANICO LUCA	2.185	0	2.185
D** GIANI LUIGI	299.882	0	299.882
D** GUERZONI GIOVANNI	39.322	0	39.322
D** LIMARDO LUIGI	35.758	0	35.758
D** LONARDI ROBERTO	11.882	0	11.882
D** MONTEVECCHI CLAUDIA	10.000	0	10.000
D** SCOZZI ANNA MARIA	53.252	0	53.252
D** SIMONI NICOLETTA	3.200	0	3.200
D** TOMMASI EZIO	600.000	0	600.000
D** TOMMASI FRANCO	600.000	0	600.000
D** TOMMASI SERGIO	600.000	0	600.000
D** VERZELLI GIANLUCA	50.000	0	50.000
D** ZANASI PAOLO	50.000	0	50.000
Totale voti	2.893.499		
Percentuale votanti %	0,577321		
Percentuale Capitale %	0,190967		



Pagina 5

1 DSA delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda segretaria
 21 DTD delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magistrato (votazione effettuata dalla porzione assistita)

RZ* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magistrato
 GA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

21 Persone:
 0 Azionisti in delega:

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

OGGETTO: OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
RA	0	0	0
D**	8.298	0	8.298
D**	100.007	0	100.007
D**	4.842	0	4.842
D**	1.240	0	1.240
D**	33.600	0	33.600
D**	11.898	0	11.898
D**	1.377	0	1.377
D**	107.590	0	107.590
D**	5.323	0	5.323
D**	4.814	0	4.814
D**	11.965	0	11.965
D**	25.488	0	25.488
D**	354.821	0	354.821
D**	2.097	0	2.097
D**	2.829.075	0	2.829.075
D**	432.163	0	432.163
D**	50.000	0	50.000
D**	289.063	0	289.063
D**	27.000	0	27.000
D**	98.852	0	98.852
D**	30.541	0	30.541
D**	1.470	0	1.470
D**	20.000	0	20.000
D**	83.108	0	83.108
D**	48.686	0	48.686
D**	172	0	172
D**	100	0	100
D**	117.500	0	117.500
D**	27.560	0	27.560
D**	7.500	0	7.500
D**	22.036	0	22.036
D**	2.829	0	2.829
D**	1	0	1
D**	21.096	0	21.096
D**	2.055	0	2.055
D**	213.647	0	213.647
D**	1.436	0	1.436
D**	125.000	0	125.000
D**	31.536	0	31.536
D**	30.754	0	30.754
D**	10.000	0	10.000
D**	13.499	0	13.499
D**	8.576	0	8.576

Azionisti:

326 Persone:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

Pagina 6

D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla popolazione esistente)

RL* rappresentanza legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** BERTOLIO AUGUSTO	529	0	529
D** BERTOLONI ROBERTO	1.000.000	0	1.000.000
D** BESA BEVIACQUA ANGELA BENETRICE	55.877	0	55.877
D** BETTEGA VALERIO	20.000	0	20.000
D** BETTINI STEFANO	2.716	0	2.716
D** BLANCHI CARLO	39.554	0	39.554
D** BIASINI ELIGIO	60.979	0	60.979
D** BIFFI WAURO	213	0	213
D** BILLERI RICCARDO	64.352	0	64.352
D** BUSCIONE VITO	8.374	0	8.374
D** BUSTARFA PAOLO	530	0	530
D** ELASI ALBERTO	100	0	100
D** EG-INVEST S.R.L.	204.550	0	204.550
D** EOPIN SRL	234.561	0	234.561
D** BOLIS STEFANO	5.163	0	5.163
D** BOLLETTIN DANIELA	76.000	0	76.000
D** BOMBARDIERI FABIO	93.000	0	93.000
D** BONACASA GIOVANNI	35.958	0	35.958
D** BONARDI EDUARDO	1.509	0	1.509
D** BONARDO DARIO	55.637	0	55.637
D** BONATO STEFANO	10.006	0	10.006
D** BONGIOVANNI PIERA	13.946	0	13.946
D** BONUZZI MONICA	209	0	209
D** BORGAZZI MARCO	1.507	0	1.507
D** BORGHI CINZIA MARIA	5.521	0	5.521
D** BORROMEO GIUSEPPE	50.380	0	50.380
D** BOSSINI GIOVANNI	83.393	0	83.393
D** BRANCHI CINZIA	1.644	0	1.644
D** BRESCIANI ALIDA	37.500	0	37.500
D** BRISCIANINI MARIA ELENA	181	0	181
D** BRIANZA PIETRO	100.000	0	100.000
D** BRUNI EMANNO	40.000	0	40.000
D** BRUSA GIANNULGI	1.344	0	1.344
D** BUGO WALTER	8.777	0	8.777
D** C.E.I.-CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA	212.522	0	212.522
D** CALDANA ANDREA	1	0	1
D** CALDARA LUCA	50.000	0	50.000
D** CALIGARIS MARINA	4.101	0	4.101
D** CALZEDONIA HOLDING SPA	7.479.876	0	17.479.876
D** CAMOZZI GROUP SPA	23.995	0	23.995
D** CAPRIOGGIO FULVIO	46.000	0	46.000
D** CAPELLINI LUCIO	700.000	0	700.000
D** CARMINATI MOLINA EMANUELE PIO	70.000	0	70.000
D** CAROLI FLORIANO	33.968	0	33.968

Pagina 7

D** delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero della scheda elettorale
 **D* delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero della scheda elettorale (votante effettuato alla postazione assistita)
 **D* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda elettorale

D** rappresentante delegato

D** Delegante del rappresentante designato

Azionisti: 3
 Azionisti in proprio: 826
 Azionisti in delega: 0



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **OGGETTO I - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** CARPARI TIZIANA	29.030	0	29.030
D** CASTANI PIERGIOGIO	8.740	0	8.740
D** CASTAGNA GIUSEPPE	630.520	0	630.520
D** CASTELLANI GIOVANNI MARCO	6.821	0	6.821
D** CASTELLOTTI GUIDO	565	0	565
D** CATTANEO EVASIO	11.697	0	11.697
D** CATTARIN PAOLO	1.355	0	1.355
D** CATTOLICA PARTECIPAZIONI S.R.L.	1.511.227	0	1.511.227
D** CAVALIERE ORAZIO MARCELLO	23.008	0	23.008
D** CAVALLERO FRANCO	90.000	0	90.000
D** CAVALLI D'OLIVOLA MARINA	918	0	918
D** CAZZANI LORENZO	1.316	0	1.316
D** CECCHETELLI VALERIA	2.790	0	2.790
D** CEFIS MARCO	168.277	0	168.277
D** CELLA MARIA TERESA	97.605	0	97.605
D** CENURIO CARBARO-LINGO-CORSI	8.020	0	8.020
D** CERIDONO PIERMICHELE	3.023	0	3.023
D** CIDDA MATTEO	10.314	0	10.314
D** CINGALINI GIORGIO	1.500	0	1.500
D** CINGOPALMI FRANCESCO	208	0	208
D** CIOFFI ARTURO	30.000	0	30.000
D** CIRAVOLO EMANUELA	2.502	0	2.502
D** CIRRI PAOLO	722	0	722
D** CITTERIO ALBERTO	1.264	0	1.264
D** CITY PUMPS S.R.L.	566.462	0	566.462
D** COLI GIAN LOCA	923	0	923
D** COLOMBARA GABRIELE	64.995	0	64.995
D** COLOMBO PAOLO	280.000	0	280.000
D** COLOMBO RICCARDO	7.500	0	7.500
D** COLOMBO SABERINA	100	0	100
D** COLOMBO UMBERTO	66.000	0	66.000
D** COMENGINI PIER LUIGI	33.840	0	33.840
D** COMOLI MAURIZIO	12.449	0	12.449
D** COMOTTI MATTEO	10	0	10
D** COMPAGNONE MARIO	39.829	0	39.829
D** CONFETTI MARCO EMILIO	1.004	0	1.004
D** CONFEDI VENETO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI PER IL COMMERCIO IL TURISMO I SERVIZI	85.537	0	85.537
D** CONSORZIO STABILE SIS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	48.037	0	48.037
D** CONFESSOTTO MARCO	24.000	0	24.000
D** CONPELLI PAGO	70.000	0	70.000
D** CORBETTA PIER GIORGIO	29.000	0	29.000
D** CORNIGIO GIULIANA	23.171	0	23.171
D** CORRADI VITTORIO	43.742	0	43.742

Azionisti:

826 Persone:
0 Azionisti in delega:3
826

Pagina 8

D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla poltroncina ausiliaria)

R* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
**OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM
 FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** COSENZ ANTONIA	6.563	0	6.563
D** COFFINI DOMIZIO	293	0	293
D** CREMONESI EMILIANO	7.500	0	7.500
D** CRESPI ALFIO RICCARDO	44.000	0	44.000
D** CRESPI FLAVIO	100	0	100
D** CRISCOLI FRANCESCO	30.859	0	30.859
D** CRISTIANI ANDREA	42.419	0	42.419
D** CRISTIANI GIAN FRANCO	50.000	0	50.000
D** CROCE ANTONIO	45.008	0	45.008
D** CROSETTO PAOLO GIORGIO MARIA	31.318	0	31.318
D** CUONZO VINCENZO MAURIZIO	35.040	0	35.040
D** D'ECCELESIA RITA LAURA	1.000	0	1.000
D** DE ANGELIS DOMENICO	84.772	0	84.772
D** DE COPELLIS MARIA ROSANNA	39.482	0	39.482
D** DE DIVITILIS ILEANA	3.471	0	3.471
D** DE ROSA POTTICO	5.000	0	5.000
D** DEBIDA MASSIMO	10.082	0	10.082
D** DECIO GIUSEPPE	130.000	0	130.000
D** DEI NOBILI ENRICO	1.196	0	1.196
D** DEL GRANDE GIUSEPPE	2.900	0	2.900
D** DELGANTE GIULIO	1.348	0	1.348
D** DEMICHELIS MAURIZIO	30.000	0	30.000
D** DI BELLA CARLO	4.209	0	4.209
D** DI GIOIA DIANA	50.000	0	50.000
D** DI TULLO ANGELA	10.820	0	10.820
D** DIOCESI DI VERONA	58.286	0	58.286
D** DURANTE ROBERTO	10.000	0	10.000
D** EDONERO MARINELLA	3.074	0	3.074
D** ERBA GABRIELE CAMILLO	3.955	0	3.955
D** ESTORELLI GIANCARLO	1.872	0	1.872
D** F G H - FRANCO GNUTTI HOLDING S.P.A.	2.482.852	0	2.482.852
D** F LLI PARIS S. R. L.	45.573	0	45.573
D** FACCHETTI GIAN PIETRO MARCO	4.000	0	4.000
D** FARISSOLA MATTEO	1.567	0	1.567
D** FAGGI MASSIMO	32.000	0	32.000
D** FASOLI VITTORINA	30.899	0	30.899
D** FEDERIGHI FEDERIGO	17.810	0	17.810
D** FERAZZOLI GIULIANO	1.500	0	1.500
D** FERRENTINO ANTONELLA	1.196	0	1.196
D** FILIPPA GIANNI	35.240	0	35.240
D** FINCO S. R. L.	191.659	0	191.659
D** FINCO S.P.A.	22.002	0	22.002
D** FINOTTI ANTONELLA	20.000	0	20.000
D** FIORANI GINA ROSA	80.000	0	80.000

Azionisti:

Azionisti in proprio: 826
Azionisti in delega: 0

Pagina 9
 DG* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero di delega
 **D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della delega
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della delega
 RA* rappresentante designato
 D* Delegato del rappresentante designato



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** FOFFA EMILIA	40.000	0	40.000
D** FOLLIA TOMASO	48.336	0	48.336
D** FOGLIENI OLIVIO	60.065	0	60.065
D** FONDAZIONE BAGLIANI	25.380	0	25.380
D** FONDAZIONE C.R.-DI MODENA	450.304	0	450.304
D** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	7.575.740	0	7.575.740
D** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	1.529.547	0	1.529.547
D** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	18.790.399	0	18.790.399
D** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	419.461	0	419.461
D** FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESSOTTO ONLUS	105.163	0	105.163
D** FONDAZIONE ENPAM	29.477.919	0	29.477.919
D** FONDAZIONE MARINA LERNA	51.666	0	51.666
D** FONDO PENSIONI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE	130.122	0	130.122
D** FORESTALI S.P.A.	388.975	0	388.975
D** FRACCA DOMENICO	71.000	0	71.000
D** FRANCA ROBERTO	12.000	0	12.000
D** FRASCAROLO CARLO	10.271	0	10.271
D** FRUTINO CARLO	600	0	600
D** FRATEA PASINI CARLO	350.406	0	350.406
D** FRATTINI IGINA	3.800	0	3.800
D** FOMAGALLI BERPE	145.374	0	145.374
D** FOMBARCO DOMATELLA	21.202	0	21.202
D** GABRIELE TERESINA	11.923	0	11.923
D** GAETA RAFFAELE	32.440	0	32.440
D** GALIATI GIAMPAOLO	48.000	0	48.000
D** GALETTI MANUELA	70.000	0	70.000
D** GALLO MASSIMO FEDERICO	20.000	0	20.000
D** GARAVAGLIA ELISA	90.000	0	90.000
D** GARAVAGLIA FELICE	41.865	0	41.865
D** GARBARINI CRISTIANO	110.000	0	110.000
D** GARBARINI FRANCO	41.865	0	41.865
D** GARGILIO ANTONIO	90.000	0	90.000
D** GARIATO ROBERTO	100.000	0	100.000
D** GASPARATO CESARINA	1.404	0	1.404
D** GASPARRI ALBERTO	15.716	0	15.716
D** GATTI PAOLA	2.321	0	2.321
D** GEREVINI UMBERTO	3.447	0	3.447
D** GHIDOTTI FABIO	4.167	0	4.167
D** GHIVTI ANDREA	5.982	0	5.982
D** GIAMELLO ALESSANDRO	10.684	0	10.684
D** GIANOTTI OLINDA LALLA	484	0	484
D** GIGANTE CINZIA	13.808	0	13.808
D** GINESE DANIELE GREVANO	40.001	0	40.001
D** GINEVRA EDOARDO MARIA	885	0	885
D** GINEVRA EDOARDO MARIA	47.299	0	47.299

Azionisti:

826 Persone:

0 Azionisti in delega:

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

826 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla popolazione azionista)

RA* rappresentanza legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D** Delegante del rappresentante designato

Pagina 10

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **OGGETTO I - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** GIUDICE DOMENICO	5.000	0	5.000
D** GNUTTI GIACOMO	20.000	0	20.000
D** GNUTTI MAGDA	95.775	0	95.775
D** GNUTTI MARINA	64.836	0	64.836
D** GODIO CESARE	4.580	0	4.580
D** GRAMEGNA MARCO	60.000	0	60.000
D** GRANELLONE MARCO	27.734	0	27.734
D** GRILLO FRANCESCO	9.489	0	9.489
D** GUARNERI MONICA	11.018	0	11.018
D** GUBIATUSA LUOVICO	31.318	0	31.318
D** GUERRA PIETRO MICHELE	100	0	100
D** GUERRIERI ELISABETTA	90.000	0	90.000
D** GUIDO ROBERTO MAURO	113.660	0	113.660
D** IANNELLA GIOVANNI	269.129	0	269.129
D** IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA	28.001	0	28.001
D** IMPALONI AMLETO	237.685	0	237.685
D** INT.: CEFIS MARCO GAR: UNIONE DI BANCHE ITALIANE CT	30.000	0	30.000
D** ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO-EMILIANA	879.060	0	879.060
D** ISTITUTO ARESINO DI SVILUPPO - ISA SPA	31.217	0	31.217
D** ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO	40.000	0	40.000
D** JOVINO PAOLO	268.416	0	268.416
D** LA FENICE 2015 S.R.L.	165.585	0	165.585
D** LAITI CARLO	80.000	0	80.000
D** LAMERI AGOSTINO	3.500	0	3.500
D** LANDI PAOLO	2.570	0	2.570
D** LAUDANDO PROLA	100	0	100
D** LAURIELLO GOFREDO	79	0	79
D** LAZZARINO FLAVIO	3.479	0	3.479
D** LELLI ADELMO	35.770	0	35.770
D** LEO NICOLA	30.008	0	30.008
D** LEONARDI FABIO	1.189	0	1.189
D** LIGUORI ANTONIO	1.490	0	1.490
D** LIMONTINI CLAUDIO	86.000	0	86.000
D** LINZ ELECTRIC S.P.A.	84.902	0	84.902
D** LOCATELLI PIETRO MARIO	79.359	0	79.359
D** LONARDI PIETRO SERGIO	48.002	0	48.002
D** LONGHI GIULIANO	12.002	0	12.002
D** LONGHI MATTEO	70.000	0	70.000
D** LORO BRUNO	4.013	0	4.013
D** LOVATI MASSIMILIANO	45.000	0	45.000
D** LUCASSEN TOM	60.137	0	60.137
D** LUSINI TIZIANO	600	0	600
D** LUZZANI GLORIA	600	0	600
D** MACCHI LUIGI	20.000	0	20.000

Azionisti:

826 Persone:
0 Azionisti in delega:3
826

Pagina 11

D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda di proposta
D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda di proposta e il proprio voto all'ipotesi di proposta
RA rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda di proposta
D** rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Det. di Voti	Proprio	Delega
D** MACCHIAVELLO MAURIZIO	49.337	0	49.337
D** MACIONI CLAUDIO	23.993	0	23.993
D** MAFFEI ELISABETTA	100	0	100
D** MAFFEZOLI GIANCARLO	32.537	0	32.537
D** MAGGI ANGELO RAFFAELE	464	0	464
D** MAGGIONI ROBERTO	34.767	0	34.767
D** MAGGIOLANI ALBERTO	7.964	0	7.964
D** MALERBI GIUSEPPE	10.188	0	10.188
D** MAMMANA DELIA MARIA LUISA	313	0	313
D** MANCINI FRANCA MARIA	684.884	0	684.884
D** MANGINI SERGIO	60.000	0	60.000
D** MANZI DOMENICO	7.654	0	7.654
D** MANZONI LUCA	41.631	0	41.631
D** MARASCO VITTORIA	2.937	0	2.937
D** MARCELLINO MELANIA	30.000	0	30.000
D** MARCHEGIANI PAOLA	55.000	0	55.000
D** MARCHETTI FABRIZIO	34.054	0	34.054
D** MARCHETTI MARCO	10.000	0	10.000
D** MARCHI GIAN PIERO	90.000	0	90.000
D** MARCOLONGO LEOPOLDO	34.000	0	34.000
D** MARCOMI ANDREA	11.373	0	11.373
D** MARENghi MASSIMO	8.814	0	8.814
D** MARCOCCO ANTONIO	31.209	0	31.209
D** MASOTTO MARCO	52.000	0	52.000
D** MASTROMAURO PASQUALE ANTONIO MATTIA	15.514	0	15.514
D** MATTIOLI MICHELE	21.260	0	21.260
D** MAURIZZI ANTONIO	350.000	0	350.000
D** MAURIZZI MARIO	85.000	0	85.000
D** MAURO LUIGI	63.968	0	63.968
D** MAZZI LUCA	100	0	100
D** MELLISON PIETRO	806	0	806
D** MELOTTI ALBERTO	7.714	0	7.714
D** MENOZZI GIULIANO	54.726	0	54.726
D** MERLIN MARIA GIOVANNA	35.774	0	35.774
D** MERUSI 1876 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O, IN FORMA ABBREVIATA,	57.740	0	57.740
D** MERUSI ALESSANDRO	70.000	0	70.000
D** MERUSI ALICE	70.000	0	70.000
D** MERUSI ANNA	72.633	0	72.633
D** MERUSI GUIDO	163.097	0	163.097
D** MILLANESIO MARINA	1.068	0	1.068
D** MILANI MARIO	5.532	0	5.532
D** MILANOLI STEFANO	10.000	0	10.000
D** MINORETTI GIUSEPPE	25.499	0	25.499
D** MINOTTI FRANCESCO	8.000	0	8.000

Azionisti:

826 Persone:
0 Azionisti in delega:

Pagina 12

3 DF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
826 **D* delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla percentuale massima)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Straordinaria del 04 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: **OGGETTO I - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** MINOTTI MAURIZIO	5.000	0	5.000
D** MINOZZI ENZO	53.500	0	53.500
D** MODINA SERGIO	150.000	0	150.000
D** MOLINARI MAURO	4.725	0	4.725
D** MOLINO FABRIZIO	2.509	0	2.509
D** MOLINO ELAVIO	4.697	0	4.697
D** MOLINO FLAVIO	9.000	0	9.000
D** MOLLÉ MIRKO	4.292	0	4.292
D** MONTANARI FRANCO	21.434	0	21.434
D** MORA FRUSTO LUIGI	0	0	0
D** MORA MATTEA	2.646	0	2.646
D** MORGARCO FEDERICO	1.666	0	1.666
D** MORTARA DOMENICO	43.580	0	43.580
D** MURDACA BRUNO	3.607	0	3.607
D** MURZI FABIO	20.150	0	20.150
D** NARDI MARIO	37.263	0	37.263
D** NARGISO COSTANZO	21.787	0	21.787
D** NEGRO MASSIMO	9.199	0	9.199
D** NEXT HOLDING S.P.A.	14.000	0	14.000
D** NIBOLI ORLANDO	30.385	0	30.385
D** NISSOLI MASSIMO	161.935	0	161.935
D** NOBILE OSCAR	4.738	0	4.738
D** NOBILI BRUNO	14.804	0	14.804
D** NORIS DANIELE	330.278	0	330.278
D** NOVELLI PIERINO	34.000	0	34.000
D** NULLI FRANCESCO	101.236	0	101.236
D** NULLI PAOLA	51.000	0	51.000
D** OPORICI RICCARDO	51.000	0	51.000
D** OPERA DIOCESANA SAN MARNO PER LA PRESERVAZIONE DELLA FEDE NELLA DIOCESI	51.000	0	51.000
D** ORLANDI MASSIMILIANO	134	0	134
D** ORLANDINI MARCO	2.568.858	0	2.568.858
D** OSANI AUTOMATION SYSTEM S.P.A.	45.000	0	45.000
D** OTTOLINA ANIBALE	42.084	0	42.084
D** PACHERA GIOVANNI	18.000	0	18.000
D** PAGLINO PAOLO	12.000	0	12.000
D** PALOMBO S.R.L.	1.488	0	1.488
D** PANCALDI RITA	3.322	0	3.322
D** PANETTA GIUSEPPE	79.426	0	79.426
D** PANIALE IGOR	185.060	0	185.060
D** PANIGONI FELICE ANGELO	85.000	0	85.000
D** PANZARINO SAVERIO	40.000	0	40.000
D** PAOLONI MAURO	4.565	0	4.565
D** PAPI ENSO	3.396	0	3.396
	87.228	0	87.228
	33.857	0	33.857
	15	0	15
	21.286	0	21.286

Pagina 13

3 D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 826 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votante attraverso una delegazione assistita)

R** rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 OC rappresentante designato

D** Designato del rappresentante designato

826 Persone:
 0 Azionisti in delega:

Azionisti:
 Azionisti in proprio:



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** PARAVANO TERESA IDA	210.000	0	210.000
D** FARDI CORRADO	236	0	236
D** FARMISTANI FRANCO	31.416	0	31.416
D** FAROLINI GIANNANTONIO	172.337	0	172.337
D** PASCARETTA SIMONDOMERICO	500	0	500
D** PASTORE MICHELE	12.082	0	12.082
D** PECCETTI ERALDO	15.068	0	15.068
D** PEDROLLO GIULIO	15.361	0	15.361
D** PEDROLLO S.P.A.	777.538	0	777.538
D** PEDROLLO SILVANO	51.729	0	51.729
D** PELLAGATTI GIORGIO	36.773	0	36.773
D** PENATI ARMANDO IVAN	300.000	0	300.000
D** PERICO ROBERTO	27.328	0	27.328
D** PERLINGIERI GIUSEPPE NICOLO	192.000	0	192.000
D** PERONAGLIO ROBERTO GIANCARLO	6.523	0	6.523
D** PETRILLO BRUNO	1.576	0	1.576
D** PEZZONI MARCO	53.000	0	53.000
D** PIALLI ADOLFO	35.509	0	35.509
D** PIANGROSA S. S. DI FILIPPA GIANNI E C.	105.850	0	105.850
D** PIERBERIO MARCO	908	0	908
D** PILLITTERI ANDREA	2.258	0	2.258
D** PIROVANO GIOVANNI	41.000	0	41.000
D** PIROVINE ALBERTO	650	0	650
D** PISONI GIULIO	31.000	0	31.000
D** PLATINI LUCA	2.214	0	2.214
D** POLI ALESSANDRA	100	0	100
D** POLONI SALVATORE	16.778	0	16.778
D** FONILI LORIS PIETRO	88.620	0	88.620
D** FORZIO FRANCA	33.404	0	33.404
D** FORZIO MARCO	33.404	0	33.404
D** PROSPERI GIANFRANCO	1.500	0	1.500
D** PROVENZANO MARIA GIUSEPPINA	30.359	0	30.359
D** FUCCINI LORELLA	2.001	0	2.001
D** FULA PIER ANTONIO	1.913	0	1.913
D** QUARTI ROBERTO	17.000	0	17.000
D** QUATTROCCHIO FABIO	3.954	0	3.954
D** QUINTILLIANI LUCIO	92.655	0	92.655
D** RAINONE CARMELA	7.713	0	7.713
D** RAINONI MACHIAVELLI CLAUDIO	192.628	0	192.628
D** RAPUZZI ANGELO	59.100	0	59.100
D** RAVANELLI FABIO	451.624	0	451.624
D** REGA FEDERICA	120.000	0	120.000
D** REGALI LUIGI	34.000	0	34.000
D** RICCI GIOVANNI	6	0	6

Azionisti:

826 Persone:
0 Azionisti in delega:Pagina 14
D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione sussidiaria)

RA rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D** Delegati del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
OGGETTO: OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** RUGO LEONARDO	2.128	0	2.128
D** RICOANZA OTTAVIO	115.205	0	115.205
D** RINALDI GIULIUA	2.370	0	2.370
D** ROCCIA MASSIMO	3.071	0	3.071
D** ROSATI ANTONIO	2.101	0	2.101
D** ROSSI ALFREDO	142.757	0	142.757
D** ROSSI CLAUDIA	1.000	0	1.000
D** SAINO MARCO	50	0	50
D** SALSIA ANDREA	61.318	0	61.318
D** SANDRINI MARIO	20.000	0	20.000
D** SATRAGNO RICCARDO	1.303	0	1.303
D** SATURNO ANTONIO	17.000	0	17.000
D** SAVOIA SIRIA	18.330	0	18.330
D** SCALMANI LUCA	2.063	0	2.063
D** SCALZINI ALESSANDRA	63	0	63
D** SCAPPELLATO SANDRO	100.000	0	100.000
D** SCHIAVI ANDREA	5.569	0	5.569
D** SCHIAVULLI DOMENICO	3.546	0	3.546
D** SCOTTI LUCA GIOVANNI MARIA	90.188	0	90.188
D** SCOTTI SUSANNA	5.363	0	5.363
D** SEGALOTTO LUIGI	31.301	0	31.301
D** SEMINARIO VESCOVILE DI VERONA	32.742	0	32.742
D** SEVERILLI MARIA TERESA	50.000	0	50.000
D** STIGNORINI UMBERTO	40.000	0	40.000
D** STROTTI ANNA PAOLA	468.603	0	468.603
D** STIVIERO GIUSEPPE	3.386	0	3.386
D** SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE COOP. A R.L.	77.808	0	77.808
D** SOFFRETTI MASSIMO	50.000	0	50.000
D** SOMATO ALFONSO	30.305	0	30.305
D** SONDELLO GIOVANNI	35.203	0	35.203
D** SPORTELLI MARIA SIFONTA	2.343	0	2.343
D** STUCCHI FERMO	59.100	0	59.100
D** SUZZI SILVERIO	33.852	0	33.852
D** TABARCHETTI FABRIZIO	7.000	0	7.000
D** TADIELLO DOMENICO	20.500	0	20.500
D** TAGLIAFERRI ANNA MARIA	5.939	0	5.939
D** TARANTINI GRAZIANO	11.833	0	11.833
D** TERZI GIACOMO	16.500	0	16.500
D** TERZI LAURA	11.840	0	11.840
D** TESSARI NICOLA	50.565	0	50.565
D** TESTA UGO	30.500	0	30.500
D** TICCOZZI ALESSANDRO	1.800	0	1.800
D** TIRABOSCHI AGNESE	10.000	0	10.000
D** TIRABOSCHI CLAUDIO	70.000	0	70.000



Pagina 15
 D** delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero della scheda magnetica
 D delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assenti)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delegato del rappresentante designato

Azionisti: 826 Persone: 3
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 826

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
D** TOMMASI DARIO	4.000,000	0	4.000,000
D** TOMMASINI FABIO	120,000	0	120,000
D** TOMMASONE MADDALENA	46,000	0	46,000
D** TONINI DINO	62,010	0	62,010
D** TONONI MASSIMO	3.000,000	0	3.000,000
D** TORIARI ALBERTO ANGELO	15,119	0	15,119
D** TORRICELLI COSTANZA	3,186	0	3,186
D** TTE - RAPIDPRESS S.P.A.	49,166	0	49,166
D** TURRINA MARCO FEDERICO ALESSANDR	117,274	0	117,274
D** USUELLI MARILENA	2,972	0	2,972
D** VADICAMO LEO	55,349	0	55,349
D** VAL GIANPIETRO	32,061	0	32,061
D** VALENTE FRANCESCO PAOLO	3,614	0	3,614
D** VALTONI BRUNO	50,000	0	50,000
D** VALLENA PAOLO	23,109	0	23,109
D** VALORI MARCO GIORGIO	1,332	0	1,332
D** VANETTI LUCA	1,303	0	1,303
D** VARASCHIN ANDREA	50	0	50
D** VARELLI FAENZA ANTONIO	171,426	0	171,426
D** VENTURELLI LARA	1,346	0	1,346
D** VERDI GIANFRANCO	5,000	0	5,000
D** VERZE ISABELLA	70,000	0	70,000
D** VERZOTTI ANTONIO	20,585	0	20,585
D** VIANELLO GIOVANNI	27,997	0	27,997
D** VIOLA PAOLO GIOVANNI	15,000	0	15,000
D** VIVALDI CLAUDIO	468	0	468
D** VIVALDI PAOLO	19,000	0	19,000
D** ZAMBETTI FABRIZIO	6,613	0	6,613
D** ZAMPERIOLI PAOLO	1,002	0	1,002
D** ZANETTA FRANCO	11,442	0	11,442
D** ZANINI TOMMASO	53,491	0	53,491
D** ZANOLI CLAUDIO	20,000	0	20,000
D** ZANOTTI ANGELO	245,003	0	245,003
D** ZANOTTI FRAGONARA ALBERTO	42,342	0	42,342
D** ZANOTTI FRAGONARA ENRICO	45,426	0	45,426
D** ZANZI ANGELO	1,890	0	1,890
D** ZELANO MARCELLA	10,000	0	10,000
D** ZENARI FRANCO	82,892	0	82,892
D** ZONTINI CARLO	40,000	0	40,000
D** ZORBELLA MARIA GRAZIA	20,243	0	20,243
D** ZOBANI SANDRO	21,764	0	21,764
D** ZUCCHETTI BRUNO	29,900	0	29,900
D** ZUCCHETTI CRISTINA	38,865	0	38,865
D** ZUCCHETTI SEA	57,596	0	57,596

Azionisti:

Azionisti in proprio: 826 Persone: 0
Azionisti in delega: 0

Pagina 16

D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione analitica)

826

EA rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D** rappresentante delegato

D** Delegato del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

OGGETTO I - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	0	0	0
COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN PERSONA DI ELIA ALBERTO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES			
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNIA FUND	13.200	0	13.200
VANGUARD FUNDS PLC	118.172	0	118.172
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F	212.338	0	212.338
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	751.548	0	751.548
FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	343.747	0	343.747
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND I I: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	8.867	0	8.867
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	97.233	0	97.233
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	2.038	0	2.038
FINBERIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	30.160	0	30.160
ALLIANZGI FONDS PFI	14.487	0	14.487
ALLIANZGI FONDS AFE	3.495	0	3.495
JANUS HEND INSTIT EUROP INDEX OPP FUND	2.905	0	2.905
AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	3.124	0	3.124
AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND	100.528	0	100.528
UNISUPER	657.414	0	657.414
BNZ WHOLESAL E INTERN EQUITIES INDEX FUND	25.581	0	25.581
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	1.849.838	0	1.849.838
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	1.648.957	0	1.648.957
GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	390.691	0	390.691
VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	18.708	0	18.708
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	242.511	0	242.511
VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERN	18.459	0	18.459
CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPER F	16.682	0	16.682
URS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	964.626	0	964.626
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP I	132.051	0	132.051
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	385.691	0	385.691
URS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND	35.875	0	35.875
FLEXSHARE MORN DEV MARK EX-US FAC.TI.II IN	66.862	0	66.862
EUROPAFIC GROWTH FUND	59.907.284	0	59.907.284
I ROME PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	56.316	0	56.316
ABO DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFIT	277.825	0	277.825
SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN	1.805	0	1.805
CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INV.TRUST	514.987	0	514.987
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS ABSOLUTE RETURN TRACKER FUND	93.000	0	93.000
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	409.880	0	409.880
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	93.000	0	93.000
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	409.851	0	409.851
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	44.954	0	44.954
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	26.524.951	0	26.524.951
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	684	0	684
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISAR	699.780	0	699.780
	151.624	0	151.624

Pagina 17

3 DBF delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

826

Azionisti: 826 Persone: 0 Azionisti in delega:

FD delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (non viene effettuato il conteggio dei voti)

RA rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

DA rappresentante designato

D+* Delegante del rappresentante designato



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	85.714	0	85.714
**D	185.711	0	185.711
**D	458.372	0	458.372
**D	81.834	0	81.834
**D	182.442	0	182.442
**D	415.335	0	415.335
**D	496.465	0	496.465
**D	671.316	0	671.316
**D	7.166	0	7.166
**D	105.990	0	105.990
**D	26.615	0	26.615
**D	2.084.921	0	2.084.921
**D	4.942.967	0	4.942.967
**D	66.525	0	66.525
**D	1.442	0	1.442
**D	463.965	0	463.965
**D	96.246	0	96.246
**D	9.276	0	9.276
**D	5.005	0	5.005
**D	195.516	0	195.516
**D	25.120	0	25.120
**D	294.557	0	294.557
**D	60.000	0	60.000
**D	80.777	0	80.777
**D	27.429	0	27.429
**D	140	0	140
**D	19.012	0	19.012
**D	2.194.500	0	2.194.500
**D	2.754.835	0	2.754.835
**D	4.899	0	4.899
**D	50.432	0	50.432
**D	7.660	0	7.660
**D	446	0	446
**D	1.500	0	1.500
**D	1.537	0	1.537
**D	28.241	0	28.241
**D	974.931	0	974.931
**D	18.144	0	18.144
**D	6.291	0	6.291
**D	13.048	0	13.048
**D	1.811.791	0	1.811.791
**D	1.324.953	0	1.324.953
**D	19.242	0	19.242
**D	70.375	0	70.375

Pagina 18

Azionisti: 826 Persone: 3

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 826

DE = delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D = delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL = rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA* = rappresentante designato
 D** = Delegato del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	291.490	0	291.490
**D	1	0	1
**D	458.020	0	458.020
**D	12.631	0	12.631
**D	22.933	0	22.933
**D	12.114.896	0	12.114.896
**D	11.643	0	11.643
**D	151.177	0	151.177
**D	59.097	0	59.097
**D	275.978	0	275.978
**D	397.469	0	397.469
**D	41.814	0	41.814
**D	84.049	0	84.049
**D	6.873	0	6.873
**D	94.502	0	94.502
**D	55.759	0	55.759
**D	72.516	0	72.516
**D	25	0	25
**D	1.463.603	0	1.463.603
**D	36.390	0	36.390
**D	212.131	0	212.131
**D	83	0	83
**D	76	0	76
**D	631.248	0	631.248
**D	11.644.972	0	11.644.972
**D	450.000	0	450.000
**D	1.487.021	0	1.487.021
**D	1	0	1
**D	4.372	0	4.372
**D	27.432	0	27.432
**D	363.093	0	363.093
**D	1	0	1
**D	42.207	0	42.207
**D	439.967	0	439.967
**D	5.021	0	5.021
**D	13.666	0	13.666
**D	8.533	0	8.533
**D	696.490	0	696.490
**D	22.702	0	22.702
**D	291.265	0	291.265
**D	186.313	0	186.313
**D	168.814	0	168.814
**D	369.516	0	369.516
**D	38.239	0	38.239

Azionisti:

826

Azionisti in delega:

0

Azionisti in delega:

3

825

Pagina 19

**D delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero della scheda
 **D delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero della scheda (sempre con il numero della scheda per il proponente assistito)

RU rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda (sempre con il numero della scheda per il proponente assistito)

*RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Vot.	Proprio	Delega
**D		0	715.472
**D	715.472	0	2.136.862
**D	2.136.862	0	4.125.140
**D	4.125.140	0	5.257
**D	5.257	0	302.237
**D	302.237	0	548.059
**D	548.059	0	70.165
**D	70.165	0	1.750.188
**D	1.750.188	0	13.452
**D	13.452	0	107.414
**D	107.414	0	437.100
**D	437.100	0	12.398
**D	12.398	0	691.575
**D	691.575	0	64.703
**D	64.703	0	624.739
**D	624.739	0	14.484
**D	14.484	0	2.322.755
**D	2.322.755	0	175.724
**D	175.724	0	47.532
**D	47.532	0	7.385
**D	7.385	0	1.151
**D	1.151	0	196.609
**D	196.609	0	1.465.416
**D	1.465.416	0	2.045
**D	2.045	0	50.171
**D	50.171	0	601.528
**D	601.528	0	11.008
**D	11.008	0	102.217
**D	102.217	0	903.482
**D	903.482	0	4.711
**D	4.711	0	42.048
**D	42.048	0	82.488
**D	82.488	0	2.215
**D	2.215	0	13.557
**D	13.557	0	198.700
**D	198.700	0	502
**D	502	0	131.233
**D	131.233	0	286.075
**D	286.075	0	9.625.002
**D	9.625.002	0	13.513
**D	13.513	0	654.974
**D	654.974	0	294.586
**D	294.586	0	939.308
**D	939.308	0	348.371
**D	348.371	0	

Pagina 20

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla proiezione analitica)

RL* rappresenta la legge alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresenta il delegato

D** Delegatar del rappresentante delegato

826 Persone:

0 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	92.772	0	92.772
**D	20.245	0	20.245
**D	39.262	0	39.262
**D	51.133	0	51.133
**D	469.566	0	469.566
**D	3.273	0	3.273
**D	2.390	0	2.390
**D	1.590.475	0	1.590.475
**D	10.449	0	10.449
**D	4.618	0	4.618
**D	9.075	0	9.075
**D	2.011	0	2.011
**D	1.771.968	0	1.771.968
**D	158.064	0	158.064
**D	630.390	0	630.390
**D	87.867	0	87.867
**D	73.177	0	73.177
**D	267.293	0	267.293
**D	258.151	0	258.151
**D	160.036	0	160.036
**D	54.310	0	54.310
**D	96.155	0	96.155
**D	8.987	0	8.987
**D	825.912	0	825.912
**D	3.647.292	0	3.647.292
**D	393.760	0	393.760
**D	1.089.308	0	1.089.308
**D	952.528	0	952.528
**D	192.534	0	192.534
**D	12	0	12
**D	1.908.835	0	1.908.835
**D	825.829	0	825.829
**D	112.268	0	112.268
**D	7.479	0	7.479
**D	323.231	0	323.231
**D	63.647	0	63.647
**D	2.370	0	2.370
**D	902.324	0	902.324
**D	100.925	0	100.925
**D	89.238	0	89.238
**D	80.556	0	80.556
**D	18.835	0	18.835
**D	78.600	0	78.600
**D	81.553	0	81.553

Pagina 21

Dati delega alla persona fisica sopra indicati con il numero della scheda magnetica

826

Azionisti: 3
Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 826

D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (non usare virgole all'input del dato)

**D* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

CA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JNL/MELLON CAPITAL EUROPEAN 30 FUND	2.991	0	2.991
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC	99.584	0	99.584
**D MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	248.128	0	248.128
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	11.819	0	11.819
**D INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	9.308	0	9.308
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	12	0	12
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	110.871	0	110.871
**D GFAA PANTHER FUND L.P.	10.334	0	10.334
**D MERCER QIF CCF	12.930	0	12.930
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	186.330	0	186.330
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	652.209	0	652.209
**D FIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	104.310	0	104.310
**D BANK OF KOREA	11.308	0	11.308
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	7.740	0	7.740
**D SSGA SPDR ETES EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	24.429	0	24.429
**D SSGA SPDR ETES EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	284.310	0	284.310
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	149.915	0	149.915
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	715.185	0	715.185
**D FINEBLIDGE GLOBAL FUNDS	153.183	0	153.183
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON	158.681	0	158.681
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	214.670	0	214.670
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	4.903	0	4.903
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	28.159	0	28.159
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	496.890	0	496.890
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE AND ANNUITY COMPANY	43.525	0	43.525
**D SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	11.177	0	11.177
**D SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NORLENDING QP COMMON TRUST	30.204	0	30.204
**D SSGA FTSE RAPI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON	85.402	0	85.402
**D STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON	9.461	0	9.461
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	2.083.989	0	2.083.989
**D WSCL EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR	23.020	0	23.020
**D UBS ETF	7.024	0	7.024
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	1.552.077	0	1.552.077
**D IBM 401K PLUS PLAN	281.187	0	281.187
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	39.297	0	39.297
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	48.059	0	48.059
**D MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	31.215	0	31.215
**D SPDR STOXX EUROPE 40 ETF	470.758	0	470.758
**D WSCL EAFE SWALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	108.480	0	108.480
**D PINEBLIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	1.609.761	0	1.609.761
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	513.078	0	513.078
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	215.199	0	215.199
**D VFSC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	460.415	0	460.415
**D VFSC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2			

Pagina 22

3 DR* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

826 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla poltroncina assistita)

Azionisti in proprio: 826 Persone: 0 Azionisti in delega:

RL* rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**RA* rappresentante designato

D** Delegato all' rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
***D	8.192	0	8.192
***D	27.559	0	27.559
***D	42.600	0	42.600
***D	30.943	0	30.943
***D	70.124	0	70.124
***D	399.354	0	399.354
***D	258.589	0	258.589
***D	26.896	0	26.896
***D	146.394	0	146.394
***D	217.510	0	217.510
***D	351.914	0	351.914
***D	651.344	0	651.344
***D	10.760	0	10.760
***D	13.278	0	13.278
***D	45.563	0	45.563
***D	45.063	0	45.063
***D	488.208	0	488.208
***D	7.000.000	0	7.000.000
***D	521.535	0	521.535
***D	601.712	0	601.712
***D	71.354	0	71.354
***D	501.519	0	501.519
***D	17.299	0	17.299
***D	8.700	0	8.700
***D	372.384	0	372.384
***D	1.300.000	0	1.300.000
***D	75.000	0	75.000
***D	126.149	0	126.149
***D	6.176.840	0	6.176.840
***D	151.000	0	151.000
***D	621.217	0	621.217
***D	6.867.896	0	6.867.896
***D	1.181.452	0	1.181.452
***D	296.590	0	296.590
***D	4.635	0	4.635
***D	43.256	0	43.256
***D	1.157.803	0	1.157.803
***D	360.604	0	360.604
***D	19.056	0	19.056
***D	15.621	0	15.621
***D	21.280	0	21.280
***D	805	0	805
***D	230.633	0	230.633
***D	34.234	0	34.234

Pagina 23

3 D1* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (Votante) effettuata alla postazione elettorale

826 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (Votante) effettuata alla postazione elettorale

***R* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D1* rappresentante designato

D2* Delegato del rappresentante designato

826 Persone:

0 Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
***	43.075	0	43.075
***	415.650	0	415.650
***	79.706	0	79.706
***	30.166.844	0	30.166.844
***	3.978.810	0	3.978.810
***	809.816	0	809.816
***	1.045.686	0	1.045.686
***	25.140	0	25.140
***	95.867	0	95.867
***	8.777	0	8.777
***	29.915	0	29.915
***	3.503	0	3.503
***	80.923	0	80.923
***	299.429	0	299.429
***	314.944	0	314.944
***	8.737.869	0	8.737.869
***	102.236	0	102.236
***	0	0	0
***	55.072	0	55.072
***	828.830	0	828.830
***	1.500.000	0	1.500.000
***	200.000	0	200.000
***	409.620	0	409.620
***	100.000	0	100.000
***	300.000	0	300.000
***	246.278	0	246.278
***	46.861	0	46.861
***	45.713	0	45.713
***	55.000	0	55.000
***	34.148	0	34.148
***	20.000	0	20.000
***	47.000	0	47.000
***	31.220	0	31.220
***	111.301	0	111.301
***	26.854	0	26.854
***	64.242	0	64.242
***	17.000	0	17.000
***	26.973.813	0	26.973.813
Totale voti	434.701.531		
Percentuale votanti %	80,725664		
Percentuale Capitale %	28,689702		
Azionisti:			
Azionisti in proprio:	826	0	826
Azionisti in delega:	0	0	0
Persone:	826	0	826

Pagina 24

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla poltroncina ausiliaria)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentanza designata

D** Delegati del rappresentante designato

Assemblea Straordinaria del 04 aprile 2020

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM**

Totale azioni presenti: **538.505.196**

Voto espresso	Voti	
Favorevoli	434.701.231	80,723684%
Contrari	2.739.142	0,508657%
Astenuti	77.436.455	14,379890%
Non Votanti	23.628.368	4,387770%



Assemblea Straordinaria del 04 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **OGGETTO 1 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI BANCO BPM**

Hanno partecipato alla votazione:

Numero **882** titolari di n° **538.505.196** azioni, pari al **35,768249%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	434.701.231	80,723684	80,723684	28,689702
Contrari	2.739.142	0,508657	0,508657	0,180780
SubTotale	437.440.373	81,232340	81,232340	28,870481
Astenuti	77.436.455	14,379890	14,379890	5,110703
Non Votanti	23.628.368	4,387770	4,387770	1,559441
SubTotale	101.064.823	18,767660	18,767660	6,670144
Totale	538.505.196	100,000000	100,000000	35,540625

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **3.448.913** azioni pari al **0,636385%** delle azioni rappresentate in aula.

STATUTO SOCIALE

TITOLO I -

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, DURATA, SEDE E SCOPO DELLA SOCIETÀ

Art. 1. - Costituzione e denominazione

- 1.1. Con atto del 13 dicembre 2016 n. 13.501/7.087 rogito notaio Carlo Marchetti di Milano è stato costituito Banco BPM Società per Azioni (la "Società") in conformità al progetto di fusione approvato in data 24 maggio 2016 (e come integrato fino alla data del 12 settembre 2016) (il "Progetto di Fusione").
- 1.2. La Società è sorta per effetto della fusione (la "Fusione") tra:
 - (i) il "Banco Popolare - Società Cooperativa" ("BP"), costituito il 27 giugno 2007 quale risultante dalla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l., costituito il 21 maggio 2002, - a sua volta risultante dalla fusione tra la Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospero S.c. a r.l. fondata il 21 giugno 1867 e la Banca Popolare di Novara S.c. a r.l., fondata il 28 maggio 1871 - e la "Banca Popolare Italiana - Banca Popolare di Lodi Società cooperativa", fondata il 28 marzo 1864; e
 - (ii) la "Banca Popolare di Milano - Società Cooperativa a responsabilità limitata", fondata il 12 dicembre 1865 ("BPM").
- 1.3. La Società può operare anche utilizzando, tra gli altri, quali segni distintivi tradizionali e di rilevanza locale, "Banca Popolare di Verona", "Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospero", "Banco S. Geminiano e S. Prospero", "Banca Popolare di Lodi", "Banca Popolare di Novara", "Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno", "Cassa di Risparmio di Lucca", "Cassa di Risparmio di Pisa", "Cassa di Risparmi di Livorno", "Credito Bergamasco", "Banco San Marco", "Banca Popolare del Trentino", "Banca Popolare di Cremona", "Banca Popolare di Crema", "Banco di Chiavari e della Riviera Ligure", "Cassa di Risparmio di Imola", "Banco Popolare Siciliano", "Banca di Legnano" e "Cassa di Risparmio di Alessandria", "Banca Popolare di Milano" nonché le denominazioni e/o i marchi o segni distintivi impiegati nel corso del tempo da BP e da BPM nonché dalle società di volta in volta incorporate nella Società.
- 1.4. La Società opera in continuità con i valori rappresentati dal radicamento di BP e di BPM nelle rispettive aree storiche di riferimento.
- 1.5. La Società è organizzata secondo Direzioni territoriali corrispondenti ad una o più aree di tradizionale radicamento storico.

Art. 2. - Durata

- 2.1. Il termine di durata della Società viene fissato fino al 23 dicembre 2114, con facoltà di proroghe.

Art. 3. - Sede

- 3.1. La Società ha sede legale in Milano e sede amministrativa in Verona.
- 3.2. La Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e osservata la normativa pro tempore vigente, può istituire, sopprimere e trasferire succursali o uffici di rappresentanza, sia in Italia sia all'estero.
- 3.3. L'istituzione delle funzioni delle strutture centrali e amministrative della Società, la loro soppressione, sostituzione, lo spostamento o l'accorpamento potrà essere deliberato, nel rispetto di un'equilibrata e coerente ripartizione tra Verona e Milano, esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione, senza che ciò costituisca una modifica del presente statuto.
- 3.4. Alla data di costituzione della Società, in conformità a quanto previsto nel Progetto di Fusione, le funzioni delle strutture centrali e amministrative sono così ripartite tra Verona e Milano:
 - (i) a Verona sono allocate le seguenti funzioni delle strutture centrali: le Direzioni "Amministrazione e Bilancio", "Audit", "Compliance", "Crediti", "Divisioni & Banche del Territorio", "Istituzionali, Enti e Terzo Settore", "Pianificazione e Controllo", "Retail", "Rischi" e "Segreteria Generale e Societaria", la Funzione Partecipazioni e la Divisione *Leasing*;
 - (ii) a Milano sono allocate le seguenti funzioni delle strutture centrali: le Direzioni "Comunicazione", "Corporate", "Finanza", "Private & Investment Banking", "Investor Relations", "Legale", "M&A and Corporate Development", "Operations/Organizzazione" e "Risorse Umane", la Funzione IT e la Divisione *Asset Management e Bancassurance*.

Art. 4. - Oggetto sociale

- 4.1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate.
- 4.2. La Società, sia direttamente sia per il tramite di società controllate, può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e assicurativi, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni, l'esercizio dell'attività di finanziamento regolamentata da leggi speciali e l'acquisto e la cessione di crediti di impresa.
- 4.3. La Società può compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
- 4.4. Per conseguire le proprie finalità, la Società può aderire ad associazioni e consorzi del sistema bancario, sia in Italia che all'estero.
- 4.5. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banco BPM, emana, ai sensi della normativa pro tempore vigente, incluso l'articolo 61, quarto comma, del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento,

disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

- 4.6. La determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché per l'attuazione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza, è riservata alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

TITOLO II -

SOSTEGNO AI TERRITORI DI STORICO RADICAMENTO

Art. 5. – Sostegno ai territori di storico radicamento

- 5.1. La Società accorda speciale attenzione ai territori ove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo, anche avuto riguardo alle famiglie, alle piccole e medie imprese e alle cooperative.
- 5.2. Fermo quanto previsto dall'articolo 39.1 del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società, previa deliberazione dell'Assemblea ordinaria, può destinare una quota dell'utile netto d'esercizio risultante dal bilancio approvato non superiore al 2,5% (due virgola cinque per cento) dell'utile stesso a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse, da impiegare per sostenere iniziative connesse agli specifici territori di riferimento.
- 5.3. Detto ammontare complessivo sarà ripartito tra iniziative connesse ai territori di maggior presenza sulla base delle quote di seguito indicate:
- per il 14,6% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banca Popolare di Verona nel territorio veronese e nei territori della Direzione territoriale di riferimento;
 - per il 30% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banca Popolare di Milano nel territorio milanese e nei territori della Direzione territoriale di riferimento;
 - per l'11,6% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banca Popolare di Lodi nel territorio lodigiano e nei territori della Direzione territoriale di riferimento;
 - per il 7,6% ad iniziative di sostegno al tessuto civile e sociale del territorio lucchese e dei territori della Direzione territoriale di riferimento;
 - per l'11,6% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio nel territorio novarese, nel territorio alessandrino e nei territori della Direzione territoriale di riferimento;
 - per il 7,6% ad iniziative di sostegno al tessuto civile e sociale del territorio romano e dei territori della Direzione territoriale di riferimento;
 - per l'1% ad iniziative di sostegno della Fondazione di Culto Banco S.Geminiano e S.Prospero;
 - per l'8% ad iniziative di sostegno della Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero nel territorio modenese e nei territori della Direzione territoriale di riferimento;
 - per l'8% ad iniziative di sostegno della Fondazione Credito Bergamasco nel territorio bergamasco e dei territori della Direzione territoriale di riferimento.

- 5.4. Il Consiglio di Amministrazione formula le opportune direttive e i necessari indirizzi in ordine alle politiche di spesa e responsabilità sociale con finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse in conformità a quanto previsto dal presente articolo, assicurandone il rispetto. Tali direttive e indirizzi sono attuati dalle Fondazioni territoriali ovvero, in assenza di tali Fondazioni, con il parere o su proposta dei comitati territoriali di consultazione, che, ove costituiti, avranno funzioni meramente consultive.

TITOLO III - CAPITALE SOCIALE, AZIONI, DIRITTO DI VOTO, RECESSO

Art. 6. - Capitale sociale e azioni

- 6.1. Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 7.100.000.000,00 ed è rappresentato da n. 1.515.182.126 azioni ordinarie prive di valore nominale.
- 6.2. L'emissione di nuove azioni può essere deliberata dall'Assemblea straordinaria con i *quorum*, costitutivi e deliberativi, previsti dalla normativa pro tempore vigente, con facoltà di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi degli articoli 2443 e 2420 *ter* cod. civ., ad aumentare il capitale sociale od emettere obbligazioni convertibili, anche con esclusione e/o limitazione del diritto di opzione ai sensi del quarto e quinto comma dell'articolo 2441 cod. civ.; la Società può anche avvalersi della facoltà di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. I conferimenti possono avere ad oggetto anche crediti e beni in natura.
- 6.3. Le azioni sono nominative e indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, con l'osservanza della normativa pro tempore vigente. Se il rappresentante comune non è stato nominato o se di tale nomina non è stata data comunicazione alla Società, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla Società ad uno qualsiasi dei comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti.
- 6.4. Le azioni sono trasferibili nei modi di legge.
- 6.5. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti. Nei limiti stabiliti dalla normativa pro tempore vigente, la Società può emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi, determinandone il contenuto.
- 6.6. La Società può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante emissione di azioni o di altri strumenti finanziari, diversi dalle azioni, da assegnare ai prestatori di lavoro in conformità alla normativa applicabile pro tempore vigente.

Art. 7. - Dividendi

- 7.1. I dividendi non incassati entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili restano devoluti alla Società.

Art. 8. - Diritto di voto

- 8.1. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto, fatti salvi i casi di sospensione o privazione del diritto di voto previsti dallo Statuto o dalla normativa pro tempore applicabile.

Art. 9. - Recesso del socio

- 9.1. Il recesso del socio è ammesso nei soli casi inderogabilmente stabiliti dalla legge. E' in ogni caso escluso il diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:
- la proroga del termine della durata della Società;
 - l'introduzione, la modificazione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.
- 9.2. I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

TITOLO IV - ORGANI SOCIALI

Art. 10. – Organi sociali

- 10.1. L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:
- a) all'Assemblea dei soci;
 - b) al Consiglio di Amministrazione;
 - c) al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - d) all'Amministratore Delegato;
 - e) alla Direzione Generale;
 - f) al Collegio Sindacale.

TITOLO V - ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 11. - Assemblea

- 11.1. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti.
- 11.2. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.
- 11.3. L'Assemblea ordinaria:
- (a) nomina, nel numero previsto dallo Statuto e con le modalità di cui all'articolo 20.5, i componenti del Consiglio di Amministrazione, li revoca, ne determina il compenso e ne elegge il Presidente e il Vice-Presidente con le modalità di cui all'articolo 20.8;
 - (b) nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale con le modalità di cui all'articolo 35 e ne determina il compenso;

- (c) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- (d) approva il bilancio di esercizio;
- (e) delibera sulla destinazione e sulla distribuzione degli utili;
- (f) nomina, su proposta motivata del Collegio Sindacale, e revoca o modifica, ove occorra, sentito il Collegio Sindacale, la società incaricata della revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo;
- (g) delibera in ordine all'approvazione: (i) delle politiche di remunerazione e di incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e del personale, ivi compresa l'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore a 1:1, ma comunque non superiore al limite stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente; (ii) dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su strumenti finanziari; e (iii) dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- (h) approva e modifica il regolamento assembleare;
- (i) delibera sulle altre materie attribuite alla sua competenza dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto.

- 11.4. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto (salvi i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 24.2.2, lett. (aa)), sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza e non derogata dallo Statuto.

Art. 12. - Luogo di riunione

- 12.1. Fermo quanto previsto dall'articolo 41 con riferimento alla sequenza dei luoghi di riunione delle prime 5 (cinque) sedute di Assemblea ordinaria aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale d'esercizio successive alla costituzione della Società, le sedute delle Assemblee ordinarie della Società aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale di esercizio – nonché, su decisione del Consiglio di Amministrazione della Società, aventi ad oggetto ulteriori materie poste all'ordine del giorno della medesima Assemblea ordinaria e le sedute delle Assemblee straordinarie che dovessero eventualmente svolgersi in concomitanza alla predetta Assemblea ordinaria – si tengono, per ciascun ciclo di 5 (cinque) sedute di Assemblea ordinaria, a rotazione nei seguenti luoghi: (i) 2 (due) sedute (non consecutive) si tengono in una località ubicata nella provincia di Milano e (ii) 3 (tre) sedute si tengono, una ciascuna, in località ubicate nelle province di Verona, Lodi e Novara.
- 12.2. Il luogo di riunione delle Assemblee ordinarie diverse da quelle di cui agli articoli 12.1 e 41 e delle Assemblee straordinarie non concomitanti con le Assemblee ordinarie chiamate ad approvare il bilancio annuale di esercizio viene deciso dal Consiglio di Amministrazione in una località ubicata nelle province di Verona, Milano, Lodi e Novara.

Art. 13. - Convocazione

- 13.1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, nella località da individuarsi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, ovvero, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2367 cod. civ. e con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente, su richiesta scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale ovvero la diversa percentuale stabilita dalla normativa pro tempore vigente. In ogni caso, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. E' consentita la convocazione nel maggior termine di 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nei casi previsti dalla legge.
- 13.2. Fermi i poteri di convocazione statuiti da altre disposizioni di legge, l'Assemblea può essere convocata, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti, ai sensi della normativa pro tempore vigente.
- 13.3. Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla normativa pro tempore vigente, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale stabilita dalla normativa pro tempore vigente, possono, con domanda scritta, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea risultanti dall'avviso di convocazione della stessa, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti e predisponendo una relazione sulle materie di cui propongono la trattazione, nonché presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La convocazione e l'integrazione dell'ordine del giorno su richiesta dei soci non sono ammesse per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. La legittimazione all'esercizio del diritto è comprovata dal deposito di copia della comunicazione o certificazione rilasciata dall'intermediario ai sensi della normativa pro tempore vigente.
- 13.4. L'Assemblea è convocata presso i luoghi di cui all'articolo 12 mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, l'elenco delle materie da trattare e quant'altro prescritto dalla normativa pro tempore vigente. L'avviso di convocazione deve essere pubblicato nei termini e con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente.
- 13.5. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si tiene, di regola, in unica convocazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2369, comma 1, del cod. civ. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si tenga in più convocazioni, fissando una seconda convocazione e, per la sola Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

Art. 14. - Interventi in Assemblea e rappresentanza

- 14.1. Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini previsti dalla normativa pro tempore vigente, la

comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto.

- 14.2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza della normativa pro tempore vigente. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società oppure mediante posta elettronica certificata, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, ovvero ancora con altra modalità scelta tra quelle previste dalla normativa pro tempore vigente.
- 14.3. È facoltà del Consiglio di Amministrazione designare, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega al soggetto designato dal Consiglio di Amministrazione ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.
- 14.4. Salvo quanto previsto dall'articolo 2372, secondo comma, cod. civ., la delega può essere conferita soltanto per singole Assemblee, con effetto anche per le convocazioni successive, e non può essere conferita con il nome del rappresentante in bianco.
- 14.5. Non è ammesso il voto per corrispondenza.
- 14.6. Il Consiglio di Amministrazione può predisporre l'attivazione di uno o più collegamenti a distanza con il luogo in cui si tiene l'Assemblea, che consentano ai soci che non intendano recarsi presso tale luogo per partecipare alla discussione di seguire comunque i lavori assembleari ed esprimere al momento della votazione il proprio voto, a condizione che risulti garantita l'identificazione dei soci stessi e che sia data comunicazione dell'esercizio di tale facoltà nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. In ogni caso, il Presidente dell'Assemblea e il Segretario devono essere presenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove si considera svolta l'adunanza.
- 14.7. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non possono votare nelle deliberazioni riguardanti la loro rispettiva responsabilità.

Art. 15. - Costituzione dell'Assemblea

- 15.1. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, in unica, prima, seconda e, per la sola Assemblea straordinaria, terza convocazione, si applica la normativa pro tempore vigente con riferimento a ciascuna singola convocazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16.2.

Art. 16. - Validità delle deliberazioni dell'Assemblea

- 16.1. Le deliberazioni sono prese dall'Assemblea ordinaria, in unica, prima e seconda convocazione, con le maggioranze previste dalla normativa pro tempore vigente in relazione a ciascuna convocazione, fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 16.2 e fatto salvo tutto quanto previsto dal presente Statuto in materia di elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. A parità di voti la proposta si intende respinta.

- 16.2. Le delibere concernenti l'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore a 1:1, secondo quanto stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente, sono approvate dall'Assemblea ordinaria quando: (i) l'Assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale rappresentato in Assemblea e avente diritto di voto; o (ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) del capitale sociale rappresentato in assemblea e avente diritto di voto, qualunque sia il capitale con cui l'Assemblea è costituita.
- 16.3. L'Assemblea straordinaria in unica, prima, seconda e terza convocazione delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi) del capitale rappresentato in Assemblea e avente diritto di voto.
- 16.4. Fermo quanto previsto dallo Statuto, qualora l'Assemblea sia chiamata a deliberare in merito a operazioni con parti correlate in presenza di un avviso contrario del Comitato Parti Correlate, le deliberazioni devono essere altresì assunte applicando le speciali disposizioni in tema di *quorum* deliberativi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente e dall'apposito regolamento per le operazioni con parti correlate.

Art. 17. - Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario

- 17.1. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 27.2; in mancanza, l'Assemblea procede all'elezione del Presidente ai sensi dell'articolo 2371 cod. civ..
- 17.2. Il Presidente ha pieni poteri - nel rispetto del Regolamento assembleare - per accertare, anche attraverso soggetti dal medesimo incaricati, la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e ad esprimere il voto, per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in numero valido per deliberare, per dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea, per prendere tutte le misure idonee a consentire l'ordinato svolgimento della discussione e della votazione, nonché per stabilire le modalità delle votazioni (che in ogni caso dovranno consentire l'identificazione in relazione a ciascun voto espresso), accertandone e proclamandone i relativi risultati.
- 17.3. L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina il Segretario; ove lo reputi opportuno, il Presidente è assistito anche dagli scrutatori, anche non soci, da lui prescelti. Nel caso di Assemblea straordinaria, o quando il Presidente lo reputi opportuno, le funzioni di Segretario sono assunte da un notaio designato dal Presidente dell'Assemblea.
- 17.4. Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea, nel rispetto del Regolamento assembleare, è prorogata non oltre l'ottavo giorno successivo mediante semplice comunicazione verbale del Presidente dell'Assemblea ai soci intervenuti, senza necessità di ulteriore avviso. Nella successiva seduta, l'Assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 18. - Verbale delle Assemblee

- 18.1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte risultare da verbale, che viene sottoscritto dal Presidente della medesima, dal Segretario o dal Notaio, ove nominato, nonché dagli scrutatori, ove nominati, e trascritto sull'apposito libro.
- 18.2. Tale libro, le copie e gli estratti dei verbali dichiarati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi lo sostituisce, fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

TITOLO VI -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Art. 19. - Sistema tradizionale di amministrazione e controllo

- 19.1. La Società adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, ai sensi degli articoli 2380-*bis* e seguenti cod. civ.. Essa opera quindi tramite un Consiglio di Amministrazione (di seguito, anche, "Consiglio") e un Collegio Sindacale.

SEZIONE PRIMA — CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 20. - Consiglio di Amministrazione

20.1. – Composizione, numero e requisiti

- 20.1.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 (quindici) Consiglieri, anche non soci, fra i quali un Presidente e un Vice-Presidente, nominati dall'Assemblea secondo quanto stabilito dall'articolo 20.8.
- 20.1.2. La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura, in ossequio a quanto previsto dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e sue successive modifiche nonché dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, l'equilibrio tra i generi per il periodo previsto dalla medesima legge.
- 20.1.3. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente e dallo Statuto e, in particolare, essi devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e rispettare i criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa pro tempore vigente e dallo Statuto.
- 20.1.4. Fermi restando i diversi e/o ulteriori requisiti stabiliti dalla normativa pro tempore vigente, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono aver maturato un'adeguata esperienza, attraverso lo svolgimento almeno quinquennale, in Italia o all'estero, di attività di direzione e/o manageriale e/o di controllo, o almeno triennale quale presidente, amministratore delegato e/o direttore generale, in: (i) banche, società finanziarie, società di gestione del risparmio; o (ii) compagnie di assicurazione; o (iii) società con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero; o (iv) imprese

e società diverse da quelle sopra menzionate che, individualmente o a livello consolidato di gruppo, abbiano un fatturato superiore a euro 100 milioni, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato. Possono essere eletti, purché in numero non prevalente, anche candidati che non abbiano maturato tale esperienza professionale purché: (a) siano o siano stati professori universitari di ruolo da o per almeno un quinquennio in materie giuridiche, aziendali, economiche o scienze matematiche /statistiche /ingegneria gestionale; o (b) siano o siano stati iscritti da almeno un decennio nell'Albo professionale dei Dottori Commercialisti, Notai o Avvocati; o (c) abbiano ricoperto per almeno un triennio funzioni dirigenziali in Amministrazioni pubbliche o Autorità indipendenti istituzionalmente competenti in materie che abbiano attinenza con l'attività bancaria, assicurativa o finanziaria.

20.1.5. Fermo quanto ulteriormente previsto dalla normativa pro tempore vigente, almeno 7 (sette) amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti al successivo articolo 20.1.6.; tali amministratori sono denominati, nel presente Statuto, "Amministratori Indipendenti".

20.1.6. Ai fini del presente Statuto, sono considerati Amministratori Indipendenti gli amministratori che non intrattengono né hanno di recente intrattenuto – direttamente o indirettamente – con la Società o con soggetti ad essa collegati relazioni di natura professionale, patrimoniale, personale o di altro genere tali da condizionare l'oggettività e l'equilibrio di giudizio, fatta avvertenza che un amministratore non si considera comunque Amministratore Indipendente se si trova anche in una sola delle seguenti ipotesi:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei tre esercizi precedenti, esponente di rilievo – intendendosi per tale: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli "amministratori esecutivi" ed i "dirigenti con responsabilità strategiche" – della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore anche non esecutivo;
- d) se è socio, amministratore o dipendente di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- e) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, al compenso per la partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione, all'eventuale medaglia di presenza alle sedute), ivi inclusa la

eventuale partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;

- f) se ha, o ha avuto nel precedente esercizio, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione di natura professionale, patrimoniale, commerciale o finanziaria:
- con la Società, una sua controllata, con alcuno dei rispettivi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
 - con società sottoposte a comune controllo con la Società;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente, autonomo o titolare di un rapporto di collaborazione continuativa con uno dei predetti soggetti; ai soli fini della presente lettera f), rilevano anche le relazioni che siano intrattenute dall'amministratore con gli stretti familiari, come di seguito definiti, degli esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società;

- g) se è stretto familiare (intendendosi per tale, il coniuge, purché non legalmente separato, parente o affine entro il quarto grado, il convivente *more uxorio* o i figli del convivente *more uxorio* e i familiari conviventi) di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;
- h) se è stretto familiare degli amministratori della Società ovvero degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- i) se incorra in alcuna altra fattispecie di difetto del requisito di indipendenza prevista dalla normativa pro tempore vigente.

Ai fini del presente articolo 20.1.6, sono considerati "amministratori esecutivi":

- (i) l'amministratore delegato, gli amministratori ai quali il consiglio di amministrazione abbia conferito deleghe ai sensi dell'articolo 2381, comma secondo, del cod. civ. (e dell'articolo 24.2.2, lettera f), dello Statuto) e gli amministratori che dovessero, di fatto, svolgere funzioni attinenti alla gestione corrente dell'impresa di cui sono amministratori;
- (ii) gli amministratori che sono componenti di un comitato esecutivo;
- (iii) i componenti di un consiglio di amministrazione che rivestono incarichi direttivi nella società amministrata, sovrintendendo a determinate aree della gestione aziendale.

Inoltre, sempre ai fini del presente articolo 20.1.6, sono considerati "dirigenti con responsabilità strategiche" i soggetti che hanno il potere e la responsabilità,

direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di una società.

Il Consiglio di Amministrazione determina in via generale i criteri quantitativi e/o qualitativi idonei a determinare la significatività dei rapporti indicati nelle lett. e) ed f) del primo comma del presente articolo 20.1.6.

- 20.1.7.** I requisiti di cui al presente articolo 20.1 possono cumularsi nella stessa persona, fermo restando che non può essere considerato Amministratore Indipendente, ai sensi del precedente articolo 20.1.6, un amministratore esecutivo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole.

20.2. - Durata

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del loro mandato.

20.3. - Divieti e incompatibilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione

- 20.3.1.** Fermo restando quanto previsto nell'articolo 20.1, non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'articolo 2382 cod. civ. ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.
- 20.3.2.** Fatte salve eventuali ulteriori cause di incompatibilità previste dalla normativa pro tempore vigente, non possono essere nominati alla carica, e se nominati decadono, coloro che siano o divengano membri di organi di amministrazione ovvero dipendenti di società che svolgono o che appartengono a gruppi che svolgono attività in concorrenza con quelle della Società o del Gruppo ad essa facente capo, salvo che si tratti di istituti centrali di categoria o di società partecipate, direttamente o indirettamente, dalla Società. Il divieto di cui sopra non è applicabile quando la partecipazione in organi di amministrazione in altre banche venga assunta in rappresentanza di organizzazioni o associazioni di categoria del sistema bancario.
- 20.3.3.** Fermi, ove più rigorosi, le cause di ineleggibilità e decadenza nonché i divieti previsti dalla disciplina legale e regolamentare, i limiti al cumulo degli incarichi che possono contemporaneamente essere ricoperti dagli amministratori sono disciplinati in apposito regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- 20.3.4.** Fermo quanto previsto dall'articolo 20.3.2, ove la causa di incompatibilità si verifichi dopo l'assunzione della carica, l'amministratore si intenderà automaticamente decaduto ove non rimuova la causa di incompatibilità entro sessanta giorni dal suo verificarsi.

- 20.3.5. Il venir meno del requisito di indipendenza previsto dall'articolo 20.1.6 in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo il presente Statuto, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, devono possedere tale requisito. Il venir meno del requisito di indipendenza previsto dall'articolo 20.1.6 determina comunque la cessazione da cariche per le quali tale requisito sia richiesto dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto.
- 20.3.6. Ciascun Consigliere, durante il corso della propria carica, è tenuto ad aggiornare, con tempestiva comunicazione alla Società, le attestazioni relative al possesso dei requisiti e ogni informazione utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta.

20.4.- Liste di candidati

20.4.1. All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. In caso di presentazione di un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), la lista deve essere composta in modo tale da rispettare le proporzioni fra generi previste dalla normativa pro tempore vigente.

20.4.2. Le liste di candidati alla carica di amministratore possono essere presentate:

- (i) dal Consiglio di Amministrazione (la "**Lista del Consiglio**"). La composizione e la presentazione della Lista del Consiglio deve essere approvata, previo parere non vincolante del Comitato Nomine, con il voto favorevole di 11 (undici) amministratori in carica;
- (ii) da uno o più soci che risultino complessivamente titolari di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale della Società avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita dalla normativa pro tempore vigente e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione (la "**Lista di Soci**"); e
- (iii) da uno o più soci che siano al contempo lavoratori dipendenti della Società o di società da questa controllate e che risultino complessivamente titolari di una quota di partecipazione pari ad almeno lo 0,12% (zero virgola dodici per cento) del capitale sociale della Società (la "**Lista di Soci - Dipendenti**").

La titolarità della quota minima di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste *sub* (ii) e (iii) è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa pro tempore vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente.

A pena di inammissibilità:

- a. le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza definito dal Consiglio di Amministrazione

secondo modalità, rese note nell'avviso di convocazione, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità prescritte dalla normativa tempo per tempo vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea;

- b. ciascun socio può presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista di candidati, anche se per interposta persona. I soci appartenenti al medesimo gruppo societario – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – e i soci che aderiscono a un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio n. 1998 n. 58 avente a oggetto le azioni della Società non possono presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. I soci che presentano una lista e che siano diversi dagli azionisti che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono altresì presentare una dichiarazione che attesti l'assenza, nei confronti di tali azionisti, di rapporti di collegamento qualificati come rilevanti dalla normativa pro tempore vigente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- c. la Lista del Consiglio deve rispettare i seguenti requisiti: (i) deve contenere un numero di candidati pari a 15 (quindici); (ii) ai primi 2 (due) posti sono indicati il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, primo in lista, e colui che si intende proporre al Consiglio di Amministrazione per la carica di Amministratore Delegato, secondo in lista; (iii) al terzo posto è indicato il candidato alla carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d. la composizione delle Liste di Soci e delle Liste di Soci-Dipendenti non deve rispettare quanto previsto alla precedente lett. c. E' pertanto consentita la presentazione di liste con un numero di candidati inferiore a 15 (quindici), fermo restando che: (i) le liste che prevedono un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono includere candidati di genere diverso, allo scopo di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente; (ii) devono altresì contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 20.1.6. in misura pari ad almeno 7 (sette) candidati ove la lista sia composta da 15 (quindici) candidati o ad almeno la metà (approssimando all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5 e all'intero superiore negli altri casi) ove la lista sia composta da un numero di candidati inferiore a 15 (quindici);
- e. ove non sia diversamente specificato dalla normativa tempo per tempo vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa indicato alla precedente lettera a), presso la sede della Società deve essere depositata ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente, nonché le informazioni relative a coloro

che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria per ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e la dichiarazione di eventuale possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto nonché ogni elemento informativo utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta, secondo lo schema che sarà preventivamente reso pubblico dalla Società, anche tenendo conto degli orientamenti delle Autorità di vigilanza;

- f. in aggiunta alla documentazione di cui alla precedente lett. e., i soci-dipendenti che presentino la Lista di Soci-Dipendenti devono depositare la documentazione attestante il proprio *status* di lavoratori dipendenti della Società o di società da questa controllate.

20.4.3. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa ai singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

20.4.4. La Lista del Consiglio deve essere depositata e resa pubblica con le stesse modalità previste per le liste presentate dai soci.

20.5. - **Votazione**

20.5.1. Nel caso in cui siano presentate più liste di candidati all'elezione dei Consiglieri si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, 12 (dodici) amministratori, ovvero il minor numero di amministratori che esaurisca tutti i candidati indicati all'interno di tale lista;
- (b) i restanti 3 (tre) amministratori – o il maggior numero di amministratori ove dalla lista indicata nella precedente lett. (a) non siano stati tratti complessivamente 12 (dodici) amministratori – sono tratti dalle ulteriori liste come segue:
 1. ove almeno una Lista di Soci-Dipendenti sia stata regolarmente presentata e abbia ottenuto voti: (i) 1 (uno) amministratore è tratto dalla Lista di Soci-Dipendenti che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le Liste di Soci-Dipendenti; mentre (ii) i restanti 2 (due) o più amministratori da eleggere ai sensi della presente lett. (b) sono tratti dalla lista, diversa da quella *sub* (i), in base al seguente criterio: i voti ottenuti da ogni lista sono divisi per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti ancora da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse

rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti consiglieri di amministrazione, fino a concorrenza degli amministratori ancora da eleggere, i candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati e che siano tratti da liste che non siano in alcun modo collegate, ai sensi della normativa pro tempore vigente, alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Resta inteso che, in ogni caso, 1 (uno) amministratore sarà tratto dalla Lista di Soci-Dipendenti anche qualora il numero di voti ottenuti da tale lista sia inferiore a quello ottenuto dalle altre liste;

2. ove non siano state presentate Liste di Soci-Dipendenti oppure siano state presentate ma nessuna delle Liste di Soci-Dipendenti abbia ottenuto voti oppure ancora nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ai sensi della precedente lett. (a) sia una Lista di Soci-Dipendenti, i restanti 3 (tre) o più amministratori sono tratti dalle altre liste che hanno ottenuto voti – diverse da quella risultata prima ai sensi della precedente lett. (a) – secondo il seguente criterio: i voti ottenuti da ogni lista sono divisi per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti ancora da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti consiglieri di amministrazione, fino a concorrenza degli amministratori ancora da eleggere, i candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati e che siano tratti da liste che non siano in alcun modo collegate, ai sensi della normativa pro tempore vigente, alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

20.5.2. Fermo quanto previsto ai successivi articoli 20.6 e 20.7, qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio di Amministrazione secondo la procedura definita all'articolo 20.5.1(b) ovvero il numero di candidati complessivamente inseriti nelle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, gli amministratori mancanti sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 20.1.2, 20.1.3, 20.1.4, 20.1.5, 20.1.7, 20.3.1, 20.3.2 e 20.3.3.

20.6. - Parità di quoziente e ballottaggio

20.6.1. Nelle ipotesi disciplinate dagli articoli 20.5.1(b)(1) e 20.5.1(b)(2), ove più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri (fermo restando che nell'ipotesi di cui all'articolo 20.5.1(b)(1) dalla Lista di Soci-Dipendenti, ove regolarmente presentata, che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le Liste di Soci-Dipendenti deve trarsi 1 (uno) amministratore). Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte

dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza relativa dei voti, fermo restando il rispetto di quanto previsto dagli articoli 20.1.2, 20.1.3, 20.1.4, 20.1.5, 20.1.7, 20.3.1, 20.3.2 e 20.3.3.

20.7. - Meccanismo Suppletivo

- 20.7.1.** Se al termine delle votazioni, (i) non fossero eletti amministratori aventi i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6 nel numero richiesto dal presente Statuto, ovvero (ii) non fosse assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati muniti dei necessari requisiti tratti dalla stessa lista cui appartiene il candidato da escludere in base all'ordine progressivo di elencazione; a tal fine, si procederà escludendo il candidato non indipendente o appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, ove la sostituzione con altro candidato tratto dalla medesima lista non consenta il rispetto dei requisiti in questione, si procederà con l'esclusione dei candidati tratti dalle altre liste (e con la relativa sostituzione con candidati tratti dalla medesima lista). Qualora con questo criterio non fosse possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione degli amministratori mancanti provvede - sempre garantendo il rispetto dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6 e l'equilibrio tra i generi - l'Assemblea seduta stante, con deliberazione assunta a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea e avente diritto di voto, su proposta dei soci presenti.

20.8. - Elezione del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione

- 20.8.1.** Il Presidente e il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione sono tratti, rispettivamente, dal primo e dal terzo nominativo della lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori ai sensi di quanto previsto all'articolo 20.5.1. Nel caso in cui non sia presentata alcuna lista ovvero non vi sia una lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori, ovvero ancora nel caso in cui i soggetti indicati al primo e al terzo posto della lista che abbia eletto il maggior numero di amministratori accettino la carica di consigliere ma non l'ufficio di Presidente o di Vice-Presidente, il Presidente e il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione con i *quorum* ordinari previsti dall'articolo 23.4.1 dello Statuto.

20.9. - Lista unica

- 20.9.1.** In caso di presentazione di una sola lista di candidati, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti. Ove il numero di candidati inseriti nella lista unica sia inferiore a 15 (quindici), i restanti amministratori sono nominati dall'Assemblea con delibera assunta a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea e avente diritto di voto, su proposta dei soci presenti.

20.10. - Assenza di lista

20.10.1. Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea e avente diritto di voto, su proposta dei soci presenti. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio, fermo restando il necessario rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dagli articoli 20.1.2, 20.1.3, 20.1.4, 20.1.5, 20.1.7, 20.3.1, 20.3.2 e 20.3.3 in materia di composizione e requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

20.11. - Sostituzione

20.11.1. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, purché la maggioranza sia sempre costituita da componenti nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, scegliendo, ove possibile, tra i candidati originariamente presentati nella medesima lista di provenienza del componente cessato i quali abbiano confermato la propria candidatura, nel rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e del numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dallo Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

20.11.2. Alla successiva nomina in sede assembleare si procede, nel rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio tra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo Statuto, come segue:

- a) per la sostituzione dell'amministratore che sia stato tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, l'Assemblea vota a maggioranza relativa tra i candidati originariamente presentati nella medesima lista di provenienza del componente cessato i quali abbiano confermato la propria candidatura. Qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea vota a maggioranza relativa senza vincolo di lista;
- b) per la sostituzione dell'amministratore che sia stato tratto dalla Lista di Soci-Dipendenti, l'Assemblea vota a maggioranza relativa tra i candidati originariamente presentati nella medesima lista di provenienza del componente cessato, i quali abbiano confermato la propria candidatura, o, in difetto, tra i candidati che, eventualmente, dovessero essere stati proposti dai soci dipendenti della Società o di società controllate all'Assemblea nel rispetto delle previsioni statutarie in materia di presentazione delle Liste di Soci Dipendenti. Qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea vota a maggioranza relativa senza vincolo di lista;
- c) per la sostituzione dell'amministratore che sia stato tratto da una Lista di Soci diversa dalla lista che dovesse aver ottenuto il maggior numero di voti, l'Assemblea vota a maggioranza relativa tra i candidati presentati nella medesima lista di provenienza del componente cessato, i quali abbiano confermato la propria candidatura o, in difetto, tra i candidati delle eventuali altre Liste di Soci diversa dalla Lista di Soci che abbia ottenuto il maggior numero di voti e diverse dalle Liste di Soci-Dipendenti. Qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea provvederà alla sostituzione votando a maggioranza relativa senza vincolo di lista, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze;

- d) per la sostituzione dell'amministratore che sia stato tratto dalla Lista del Consiglio, per il caso in cui tale lista non abbia conseguito il maggior numero di voti, l'Assemblea vota a maggioranza relativa tra i candidati originariamente presentati nella medesima lista di provenienza del componente cessato i quali abbiano confermato la propria candidatura. Qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea vota a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

20.11.3. I componenti del Consiglio di Amministrazione chiamati a sostituire quelli mancanti durano in carica sino all'originaria scadenza del Consigliere sostituito.

20.11.4. In caso di cessazione anticipata dall'ufficio del Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o del Vice-Presidente, provvede alla sostituzione il Consiglio di Amministrazione con i *quorum* ordinari previsti dall'articolo 23.4.1 dello Statuto. Alla successiva nomina in sede assembleare si procede a maggioranza relativa del capitale rappresentato in assemblea avente diritto di voto senza vincolo di lista.

20.11.5. Qualora, per dimissioni o per altra causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato più della metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio e si deve convocare l'Assemblea dei soci per le nuove nomine. Il Consiglio resterà peraltro in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito alla sua ricostituzione e sarà intervenuta l'accettazione da parte di almeno la metà dei nuovi Consiglieri.

20.12. - Nomina del Segretario e struttura di segreteria

20.12.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, da scegliere tra i propri componenti o tra i dirigenti della Società, e si dota inoltre di una struttura di segreteria adeguata allo svolgimento dei propri compiti.

Art. 21. - Compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione

21.1. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso annuo che viene determinato, in misura fissa, per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Il riparto del compenso deliberato dall'Assemblea, ove dalla stessa non specificato, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 22. - Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche o incarichi

22.1. Fermo quanto previsto dall'articolo 11.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni di cui all'articolo 24.4 e sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche o di particolari incarichi o deleghe o che siano assegnati a comitati in conformità allo Statuto.

Art. 23. - Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

23.1. - Luogo e convocazione

- 23.1.1.** Le sedute del Consiglio di Amministrazione della Società si tengono, a rotazione, presso i Comuni di Verona e di Milano. Almeno una seduta all'anno del Consiglio di Amministrazione si tiene presso i Comuni di Lodi o di Novara; ove possibile, una seduta all'anno del Consiglio di Amministrazione si tiene presso i Comuni di Bergamo, Lucca e Modena.
- 23.1.2.** Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 27.2, convoca il Consiglio di Amministrazione.
- 23.1.3.** Il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi, di regola, una volta al mese e comunque tutte le volte che il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo reputi necessario.
- 23.1.4.** Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato negli altri casi previsti dalla legge. Nei casi e con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato dal Collegio Sindacale o dai suoi componenti anche individualmente.

23.2. - Avviso di convocazione

- 23.2.1.** Il Consiglio di Amministrazione viene convocato mediante avviso, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedito - almeno 3 (tre) giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno 12 (dodici) ore prima, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento - a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del successivo articolo 23.3.

23.3. - Riunioni

- 23.3.1.** Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite, mediante accertamento del Presidente della riunione, sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

23.4. - Quorum costitutivi e deliberativi

- 23.4.1.** Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei suoi componenti in carica. Salvo quanto indicato al successivo articolo 23.5, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

23.5. - Deliberazioni a maggioranza qualificata

23.5.1. Sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno 11 componenti in carica del Consiglio di Amministrazione (la "Maggioranza Consiliare Qualificata") esclusivamente le deliberazioni concernenti direttamente e/o indirettamente:

- i. l'approvazione della Lista del Consiglio;
- ii. la cessione, il conferimento e gli atti di disposizione e ri-articolazione in genere (ancorché realizzati in una o più *tranche*) di aziende o rami d'azienda bancari che abbiano valore unitariamente superiore al 20% del patrimonio di vigilanza consolidato della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio consolidato regolarmente approvato, fatta eccezione per le ipotesi in cui tali operazioni conseguano ad istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza.

23.6. - Verbali e copie

23.6.1. I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura del Segretario e vanno sottoscritti da chi presiede la riunione e dal Segretario stesso. Tali verbali vanno trascritti negli appositi libri sociali obbligatori e vanno ivi debitamente sottoscritti dal presidente della riunione e dal Segretario.

Copia ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Consigliere che presiede la riunione e dal Segretario. Il registro dei verbali e gli estratti del medesimo fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

Art. 24. - Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione – Comitati endo-consiliari

24.1. - Supervisione strategica e gestione della Società

Al Consiglio di Amministrazione spetta la supervisione strategica e la gestione dell'impresa. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione può compiere tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per l'attuazione dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione, e dispone della facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale del credito, anche attraverso soggetti all'uopo delegati.

Gli amministratori sono tenuti a riferire al Consiglio e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui siano eventualmente portatori, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta dell'Amministratore Delegato, questi deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

24.2. - Competenze non delegabili

24.2.1. Il Consiglio, secondo quanto in appresso indicato, delega la gestione corrente della Società all'Amministratore Delegato, che la esercita in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

24.2.2. Oltre alle materie per legge non delegabili e a quelle elencate all'articolo 23.5 dello Statuto, e ferme altresì le competenze dell'Assemblea, sono riservate alla competenza

non delegabile del Consiglio di Amministrazione (fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 28.3 in relazione alle materie di cui alle lett p), q) e y)):

- a) l'approvazione delle linee e degli indirizzi generali programmatici e strategici e delle politiche di governo e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo, nonché il loro riesame periodico per garantirne l'efficacia nel tempo;
- b) le deliberazioni previste dall'art. 3.3;
- c) la pianificazione industriale e finanziaria, l'approvazione dei *budget* della Società e del Gruppo, la definizione dell'articolazione geografica delle Direzioni territoriali nonché l'approvazione dei piani di espansione delle reti territoriali (incluse eventuali variazioni di carattere generale) della Società e del Gruppo;
- d) la definizione e l'approvazione: (i) del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*risk appetite framework*); (ii) delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate e alle operazioni di maggiore rilievo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società; spettano al Consiglio di Amministrazione altresì l'approvazione (i) della costituzione delle funzioni aziendali di controllo, determinando i relativi compiti, le responsabilità nonché le modalità di coordinamento e collaborazione, i flussi informativi tra tali funzioni e fra queste e gli organi aziendali; (ii) del processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati; (iii) della politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali; (iv) dell'adozione di sistemi interni di misurazione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione svolge inoltre ogni altro compito a esso attribuito dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in ordine al sistema dei controlli interni tempo per tempo vigenti;
- e) la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- f) il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione, modifica e revoca dei relativi poteri, ivi inclusa la nomina e revoca dell'Amministratore Delegato e l'attribuzione, modifica e revoca dei relativi poteri;
- g) su proposta dell'Amministratore Delegato sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, la nomina, la revoca e la sostituzione del Direttore Generale e dei Condirettori Generali, la determinazione o la modifica delle attribuzioni, funzioni e competenze del Direttore Generale e dei Condirettori Generali e la determinazione del relativo trattamento economico, nonché, su proposta dell'Amministratore Delegato, la nomina dei vertici operativi e direttivi della Società e la determinazione dei relativi poteri e del trattamento economico;
- h) la valutazione dell'adeguatezza e l'approvazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché l'approvazione dell'assetto di governo societario della Società e del Gruppo e dei sistemi di rendicontazione (*reporting*);
- i) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia e di ogni altra competente Autorità di Vigilanza;
- j) previo parere obbligatorio non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai

sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi;

- k) fermo quanto previsto alla successiva lett.(l), la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni, effettuate in forza di disposizioni legislative o regolamentari;
- l) su proposta del Comitato Controllo Interno e Rischi, previo parere obbligatorio non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della Funzione di conformità (*Compliance Manager*) e del Responsabile della Funzione di gestione del rischio (*Risk Manager*) nonché del Responsabile della funzione *Internal Audit*, che sarà collocato alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, a cui riferirà, previa informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ferma restando in capo all'Amministratore Delegato la qualifica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- m) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato, nonché la redazione e approvazione delle relazioni infrannuali previste dalla normativa pro tempore vigente;
- n) l'acquisizione e la cessione di partecipazioni detenute dalla Società che comportino variazioni del Gruppo e/o di quelle che abbiano una rilevanza strategica e comunque di quelle di valore almeno pari al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo;
- o) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., inclusa la facoltà di adozione delle deliberazioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 cod. civ.;
- p) l'approvazione: (i) dei programmi di emissioni obbligazionarie e di altri strumenti finanziari; (ii) delle singole operazioni di partecipazione della Società a consorzi di garanzia e di collocamento il tutto nel rispetto dell'apposito regolamento interno;
- q) l'approvazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e aziendali e altri accordi con le organizzazioni sindacali;
- r) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Amministrazione di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
- s) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
- t) l'approvazione e la modifica di apposito Regolamento disciplinante i flussi informativi;
- u) l'adozione, l'abrogazione o la modifica di procedure interne che, in attuazione immediata di norme legislative o regolamentari, riguardino la prevenzione o la disciplina dei casi di conflitto di interesse, con possibilità di deroghe, fra l'altro, nei casi di urgenza;
- v) la designazione delle candidature relative agli esponenti aziendali (ivi compresi i componenti della direzione generale) delle banche controllate del Gruppo e delle principali controllate non bancarie del Gruppo nonché l'indicazione dei relativi compensi;
- w) la partecipazione alle, e la determinazione del voto da esprimere nelle, assemblee delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo, nonché l'assenso preventivo alle modifiche dello Statuto delle società del Gruppo, quando la deliberazione sia di competenza di un organo diverso dall'Assemblea, e l'approvazione dell'esercizio del diritto di opzione relativo ad aumenti di capitale delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo;

l'approvazione delle modifiche dei regolamenti dei fondi di investimento o entità giuridiche assimilabili sottoscritti dalla Società;

- x) l'approvazione di proposte di convocazione dell'Assemblea aventi ad oggetto modifiche dello Statuto della Società;
- y) l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- z) la nomina dei componenti degli organi delle Fondazioni territoriali di cui al precedente articolo 5;
- aa) le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- bb) la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società;
- cc) la regolamentazione dei processi di selezione dei componenti dei comitati territoriali di consultazione, che ove costituiti avranno funzioni meramente consultive, in corrispondenza o all'interno di ciascuna Direzione territoriale;
- dd) l'adozione, con appositi strumenti, di misure per facilitare la partecipazione in proprio o per delega degli azionisti dipendenti e dei piccoli azionisti alle assemblee.

24.2.3. Al Consiglio di Amministrazione sono inoltre attribuite, nel rispetto dell'articolo 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ., la scissione nei casi previsti dall'articolo 2506-*ter*, ultimo comma, cod. civ., la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, cod. civ., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie diverse da quelle indicate nel presente Statuto, esclusa in ogni caso l'istituzione di nuove sedi amministrative e la soppressione di quella prevista statutariamente.

24.3. - Deleghe

24.3.1. Per determinate categorie di atti e di affari, il Consiglio di Amministrazione può delegare specifici poteri, nelle forme di legge, a dirigenti, ai preposti alle singole filiali e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in comitati. Ove non diversamente disposto nell'atto di delega, delle decisioni assunte dagli organi delegati dovrà essere data notizia all'organo delegante. Delle decisioni assunte da altri titolari di deleghe dovrà essere data notizia all'organo superiore secondo le modalità fissate nell'apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

24.4. - Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni, Comitato Controllo Interno e Rischi, Comitato Parti Correlate e altri Comitati

24.4.1. Il Consiglio di Amministrazione costituisce nel proprio ambito, con l'osservanza delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, i Comitati di seguito disciplinati. I Comitati sono investiti delle funzioni e dei compiti per ciascuno di essi previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

Comitato Nomine

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le nomine ("**Comitato Nomine**"), approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento, in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato è composto da 3 (tre) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le remunerazioni ("**Comitato Remunerazioni**"), approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento, in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato è composto da 3 (tre) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Comitato Controllo Interno e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un "**Comitato Controllo Interno e Rischi**", approvando il Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento in conformità alle disposizioni di vigilanza. Il Comitato Controllo Interno e Rischi è composto da 5 (cinque) Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Comitato Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate ("**Comitato Parti Correlate**"), approvando il regolamento che ne determina le competenze ed il funzionamento in conformità alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Il Comitato è composto da 3 (tre) Consiglieri, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Altri Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha, in ogni caso, la facoltà di istituire, redigendone gli appositi Regolamenti, ulteriori comitati con poteri consultivi, istruttori e propositivi.

Ciascun comitato dovrà includere almeno un componente in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 20.1.6.

Art. 25. - Informativa al Collegio Sindacale

- 25.1. L'informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi, viene fornita, anche dagli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., al Collegio Sindacale medesimo su base almeno trimestrale, e comunque in via ordinaria in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene effettuata al Presidente del Collegio Sindacale.

SEZIONE SECONDA- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E VICE-PRESIDENTE

Art. 26. – Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice-Presidente

26.1. Tra i Consiglieri della Società sono nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste dall'articolo 20.8.

Art. 27. - Poteri e competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione

27.1. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) ha un ruolo di impulso nel funzionamento del Consiglio di Amministrazione e di organizzazione e coordinamento dei relativi lavori, proponendo a tal fine al Consiglio stesso la nomina del segretario. In particolare, convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione, ne stabilisce l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dall'Amministratore Delegato nonché del parere dei comitati endo-consiliari (ove richiesto), ne introduce la trattazione e coordina i lavori, provvedendo, fra l'altro, affinché: (i) siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica; e (ii) vengano tempestivamente fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno a tutti i consiglieri; assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia. Per un efficace svolgimento dei propri compiti, il Presidente, informandone l'Amministratore Delegato, accede alle informazioni aziendali e del Gruppo a tal fine necessarie;
- b) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con l'Amministratore Delegato;
- c) promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato, ponendosi come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Inoltre, formula al Consiglio di Amministrazione la proposta in merito alla istituzione dei Comitati endo-consiliari;
- d) promuove l'attuazione delle prerogative riservate al Consiglio di Amministrazione, favorendo l'efficacia del dibattito consiliare, con particolare attenzione alle condizioni di sviluppo sostenibile nel lungo termine e alla responsabilità sociale dell'impresa;
- e) svolge un ruolo di garanzia e sovrintende ai rapporti con gli azionisti e in tal senso intrattiene i rapporti con la generalità dei medesimi, unitamente all'Amministratore Delegato. Per lo svolgimento di tale compito il Presidente si avvale delle funzioni aziendali competenti;

- f) d'intesa è in coordinamento con l'Amministratore Delegato, cura i rapporti istituzionali con organi e Autorità nonché la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società, avvalendosi delle strutture aziendali competenti;
 - g) presiede l'Assemblea dei soci e sovrintende al suo svolgimento e ai suoi lavori;
 - h) fermo quanto previsto dall'articolo 31, ha la facoltà, in caso di urgenza e su proposta dell'Amministratore Delegato, di promuovere azioni o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, proporre querele, nonché conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione sulle decisioni assunte in occasione della sua prima riunione successiva;
 - i) esercita gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.
- 27.2. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, le funzioni sono esercitate dal Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'amministratore più anziano di età (diverso dall'Amministratore Delegato). Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente del Consiglio di Amministrazione fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

SEZIONE TERZA - L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Art.28. - Amministratore Delegato

- 28.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti un Amministratore Delegato, mediante conferimento al medesimo di alcune attribuzioni e poteri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, cod. civ..
- 28.2. Fermo quanto previsto dal precedente articolo 24.2 e fermi i poteri e le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato:
- (a) sovrintende alla gestione aziendale della Società e del Gruppo curandone gli affari correnti, in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione, controllandone l'andamento;
 - (b) formula proposte, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in merito agli indirizzi strategici, ai progetti e agli obiettivi, oltre il breve termine e/o di carattere non ordinario, della banca e del Gruppo;
 - (c) d'iniziativa e responsabilità propria, predispone i piani e i documenti previsionali di carattere strategico e/o straordinario (budget e piani pluriennali) del Gruppo e della Società, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, curandone l'attuazione tramite la Direzione Generale;
 - (d) d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, cura lo studio, la predisposizione degli atti e l'invio di lettere di confidenzialità relativi ad operazioni o accordi aventi carattere straordinario, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

- (e) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito all'articolazione geografica delle Direzioni territoriali e delle banche del Gruppo nonché ai connessi piani di espansione e riordino delle reti delle società del Gruppo;
- (f) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla politica di bilancio e agli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottopone al Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;
- (g) predispone e sottopone al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il budget annuale anche delle singole società del Gruppo, in coerenza con la pianificazione di superiore livello e procede al controllo periodico dei risultati approvando le azioni correttive ritenute necessarie;
- (h) coordina l'attività esecutiva della Società e del Gruppo, impartendo indirizzi e direttive al fine di assicurare che il funzionamento delle unità operative avvenga in conformità alle delibere degli organi competenti e le attività delle società controllate siano coerenti con le direttive e le strategie delineate dalla capogruppo;
- (i) nell'ambito delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, indirizza e cura l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, nel rispetto del sistema dei valori riconosciuto dalla Società;
- (l) sovrintende all'organizzazione e all'integrazione del Gruppo e al funzionamento della rete dei canali di vendita, delle operazioni e dei servizi gestiti dalla Società e dalle società del Gruppo;
- (m) esercita, secondo le norme regolamentari, poteri di proposta ed erogazione del credito, nei limiti stabiliti dai regolamenti in materia di crediti tempo per tempo vigenti;
- (n) sovrintende e provvede alla gestione del personale, valorizzando le politiche delle risorse umane della Società e del Gruppo verso il perseguimento di obiettivi di integrazione, continuità manageriale, favorendo un adeguato clima motivazionale;
- (o) determina le direttive e gli indirizzi per la Direzione Generale;
- (p) sottopone al Presidente del Consiglio di Amministrazione argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (q) esercita le funzioni delegategli *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione – nei limiti dei massimali assegnati – con i relativi regolamenti;
- (r) relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli e – avvalendosi, ove nominati, del Direttore Generale e dei Condirettori Generali nonché dei responsabili di direzione secondo competenza – sullo svolgimento delle attività e sull'andamento complessivo della gestione della Società e del Gruppo, nonché sulla conformità dei risultati ai documenti previsionali e di pianificazione;
- (s) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni nel rispetto della normativa di vigilanza; indirizza

alla funzione di controllo interno, per il tramite del comitato per il controllo interno, richieste straordinarie di intervento ispettivo e/o di indagine;

- (t) formula proposte in materia di politiche di assunzione e gestione dei rischi e di adeguatezza patrimoniale in ossequio ai perimetri, ai vincoli e alle indicazioni della normativa di vigilanza;
- (u) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di assunzione e gestione del rischio di liquidità, fissando i relativi limiti nel rispetto della normativa di vigilanza;
- (v) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo (con esclusione del Responsabile della funzione *Internal Audit*) e, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in merito all'eventuale nomina e alla revoca del Direttore Generale e dei Condirettori Generali;
- (w) cura, d'intesa e in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società e le altre società del Gruppo nonché i rapporti con le Autorità di Vigilanza;
- (z) sovrintende alla valutazione e alla gestione delle "sofferenze", inclusa qualunque decisione connessa alla gestione delle stesse (ad es. transazioni e contenzioso).

28.3. In caso di eccezionale urgenza, l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, - purché non attribuite da norme inderogabili di legge o da previsioni statutarie alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 24.2.2, comma 1, lett. p), q) e y), - e ancorché si tratti di operazioni disciplinate dalle procedure adottate ai sensi dell'articolo 2391-bis cod. civ. e dell'articolo 53 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, ferma comunque in tali casi l'osservanza delle speciali disposizioni prescritte da dette procedure per le operazioni urgenti. In ogni caso, le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della sua prima riunione successiva.

28.4. L'Amministratore Delegato riferisce, con il Direttore Generale e i Condirettori Generali, se nominati e per quanto di rispettiva competenza, al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate.

SEZIONE QUARTA

LA DIREZIONE GENERALE - IL DIRIGENTE PREPOSTO

Art. 29. - Direzione Generale

- 29.1. La Società può nominare un Direttore Generale e/o uno o più Condirettori Generali, determinandone, se nominati, attribuzioni, competenze e funzioni da esercitarsi in conformità agli indirizzi impartiti, secondo le rispettive competenze, dal Consiglio di Amministrazione stesso e dall'Amministratore Delegato.
- 29.2. La nomina, la revoca o la sostituzione del Direttore Generale e/o di ciascun Condirettore Generale (nonché la determinazione o la modifica delle attribuzioni, funzioni e competenze spettanti ad alcuno di essi) è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta formulata dall'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 29.3. Il Direttore Generale partecipa, ove nominato, senza diritto di voto, a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 30. - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

- 30.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere obbligatorio non vincolante del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle norme di legge, stabilendone i poteri, i mezzi e il trattamento economico.
- 30.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni disciplinate dall'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nonché da ogni altra disposizione normativa tempo per tempo vigente.
- 30.3. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti prescritti dalla normativa pro tempore vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza, dal punto di vista amministrativo e contabile, in materia creditizia, finanziaria, mobiliare e assicurativa. Tale competenza deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo e in imprese di dimensioni comparabili a quelle della Società. È rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Amministrazione la verifica della sussistenza dei predetti requisiti.
- 30.4. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti stabiliti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, nonché poteri e funzioni eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successive deliberazioni.
- 30.5. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il predetto Dirigente disponga di quanto sopra stabilito per l'esercizio delle sue funzioni.

SEZIONE QUINTA

LA RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 31. - Rappresentanza sociale

- 31.1. La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente.
- 31.2. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.
- 31.3. La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi e in giudizio, nei termini di cui all'articolo 31.1, e la firma sociale libera competono altresì all'Amministratore Delegato e possono essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione, se nominati, al Direttore Generale e ai Condirettori Generali nonché ad altri soggetti all'uopo delegati.
- 31.4. La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione a singoli Consiglieri in relazione a poteri ed attribuzioni loro assegnati dal Consiglio di Amministrazione stesso.
- 31.5. Il Consiglio di Amministrazione può anche attribuire – per determinati atti o categorie di atti – la firma sociale a dipendenti, determinando i limiti della delega.
- 31.6. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 31.1, l'Amministratore Delegato e, se facoltizzati ai sensi dell'art. 31.3, il Direttore Generale e i Condirettori Generali nonché gli altri soggetti all'uopo delegati ai sensi dell'art. 31.3 possono nominare procuratori speciali, anche estranei alla società, per il compimento di singoli atti o categorie di atti.

Art. 32. - Svolgimento delle mansioni delegate

- 32.1. Il personale direttivo e impiegatizio munito di delega o al quale siano state attribuite determinate mansioni nell'esplicazione dell'attività lavorativa da svolgere nell'ambito dell'unità operativa alla quale è stato assegnato, sono responsabili della rigorosa osservanza delle leggi generali e speciali, dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali.

TITOLO VII - COLLEGIO SINDACALE

Art. 33. - Composizione e numero

- 33.1. Il Collegio Sindacale è composto di 5 (cinque) Sindaci effettivi e 3 (tre) Sindaci supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dalla normativa pro tempore vigente.
- 33.2. La composizione del Collegio Sindacale assicura, in ossequio a quanto previsto dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e sue successive modifiche nonché dalla normativa, anche

regolamentare, pro tempore vigente, l'equilibrio tra i generi per il periodo previsto dalla medesima legge.

- 33.3. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob nonché da ogni altra applicabile disposizione.
- 33.4. Inoltre: (i) i Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli con funzioni di controllo presso altre società del Gruppo nonché presso società nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione di rilievo strategico (anche se non appartenenti al Gruppo); e (ii) non possono essere eletti, e se eletti decadono dall'ufficio, i candidati che ricoprono l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti esercenti, direttamente o indirettamente, un'attività bancaria in concorrenza con quella della Società o del relativo Gruppo, salvo che si tratti di organismi di categoria.
- 33.5. Al Presidente e ai membri effettivi del Collegio Sindacale compete, per l'intero periodo di carica, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, l'emolumento annuale deliberato dall'Assemblea.

Art. 34. - Elezione mediante liste

- 34.1. La nomina del Collegio Sindacale - fatte comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari - avviene sulla base di liste presentate dai soci.
- 34.2. Le liste, divise in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente, devono indicare un numero di candidati non superiore a quello dei Sindaci da eleggere, elencati con un numero progressivo.
- 34.3. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono inoltre includere candidati di genere diverso, in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale che rispetti quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente in materia di equilibrio tra i generi.
- 34.4. Ciascuna lista deve essere presentata da uno o più soci aventi diritto di voto che risultino, singolarmente o nel loro insieme, titolari di quote di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale della Società ovvero la diversa percentuale stabilita dalla normativa pro tempore vigente e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa pro tempore vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente.
- 34.5. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. I soci appartenenti al medesimo gruppo societario

- per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 avente a oggetto le azioni della Società non possono presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

- 34.6. Le liste dei candidati devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza definito dal Consiglio di Amministrazione secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità prescritte dalla normativa tempo per tempo vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Esse devono essere corredate, ove non sia diversamente specificato dalla normativa tempo per tempo vigente: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo Statuto per la carica; e (iv) da una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza (o la presenza) con questi ultimi dei rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies*, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e della normativa pro tempore vigente.
- 34.7. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui all'articolo 34.6 sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base alle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 34.6, risultino collegati tra di loro ai sensi della disciplina pro tempore vigente, la Società ne dà senza indugio notizia con le modalità previste dalla normativa applicabile, per poi procedere nei termini di legge.
- 34.8. Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate, anche nel caso in cui le eventuali difformità o carenze riguardino la documentazione relativa ai singoli candidati.
- 34.9. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.
- 34.10. Non possono altresì essere eletti e se eletti decadono dalla carica coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto.
- 34.11. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Art. 35. - Votazione

- 35.1. Alla elezione del Collegio Sindacale si procede come segue.

- 35.2. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine con cui sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.
- 35.3. Dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalla normativa pro tempore vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui i candidati sono indicati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.
- 35.4. Dalla lista risultata terza per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalla normativa pro tempore vigente, con i soci che hanno presentato o votato le liste risultate prima e seconda per numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui i candidati sono indicati nelle sezioni della lista, un Sindaco effettivo, cui sarà attribuita la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e un Sindaco supplente.
- 35.5. In caso di parità di voti tra più liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le liste con parità di voti. Risulteranno eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa dei voti.
- 35.6. Qualora sia presentata una sola lista e questa ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'Assemblea ordinaria, dalla stessa saranno tratti tutti i Sindaci, sia effettivi che supplenti. In tale ultimo caso, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.
- 35.7. Qualora siano presentate due sole liste: (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine con cui sono elencati nelle sezioni della lista, tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; e (b) dalla lista rimanente che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalla normativa pro tempore vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine con cui sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco effettivo nella lista di cui alla presente lett. b).
- 35.8. Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.
- 35.9. Qualora non sia presentata alcuna lista, si procede all'elezione del Collegio Sindacale a maggioranza relativa da parte dell'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi e di requisiti di eleggibilità, indipendenza, professionalità e onorabilità dei sindaci.

- 35.10. Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, assume tale carica, fino all'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Presidente.
- 35.11. Se vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti tratti dalla medesima lista, in ordine di età. I Sindaci subentrati restano in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla necessaria integrazione del Collegio.
- 35.12. Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del precedente articolo 35.11 ovvero ai sensi di legge, all'elezione dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:
- (i) qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci tratti dalla lista risultata prima per numero di voti, l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi;
 - (ii) qualora, invece, occorra sostituire Sindaci tratti dalla lista risultata seconda o terza per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibrio tra i generi, li sostituisce, con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, depositando presso la sede della Società le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Ove non sia possibile procedere in tale modo, l'Assemblea delibera con votazione a maggioranza relativa tra singoli candidati presentati dai soci che, da soli o insieme ad altri, detengono la partecipazione minima di cui al precedente articolo 34.4, senza vincolo di lista, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi. In tale ultimo caso, nell'accertamento dei risultati della votazione, non si computano i voti eventualmente espressi dai soci che detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi; il tutto, nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra i generi
- 35.13. L'applicazione delle disposizioni che precedono deve comunque consentire che almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente vengano eletti da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Art. 36. - Funzioni e poteri del Collegio Sindacale

- 36.1. Il Collegio Sindacale svolge i compiti ed esercita le funzioni di controllo previste dalla normativa pro tempore vigente, e in particolare vigila su:
- a. l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b. l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della Società e il processo di informativa finanziaria, per gli aspetti di competenza;
 - c. l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi, di revisione interna e la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni;
 - d. il processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - e. le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la società dichiara di attenersi;
 - f. l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;
 - g. l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.
- 36.2. Il Collegio Sindacale è investito dei poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, e riferisce alle Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.
- 36.3. Fermo restando l'obbligo di cui al precedente comma, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.
- 36.4. I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.
- 36.5. Il Collegio Sindacale può inoltre scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.
- 36.6. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale devono essere firmati da tutti gli intervenuti.
- 36.7. Il Collegio Sindacale, che deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni, viene convocato dal Presidente del Collegio Sindacale con avviso da comunicarsi almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun Sindaco effettivo e, nei casi di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o magnetico e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica.
- 36.8. Il Collegio Sindacale è validamente costituito e delibera con i quorum di legge.
- 36.9. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione

degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO VIII - REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Art. 37. - Revisione legale dei conti

37.1. La revisione legale dei conti della Società è affidata, a norma di legge, ad una società di revisione su incarico conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

TITOLO IX - BILANCIO

Art. 38. - Esercizio sociale e bilancio

38.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

38.2. Il Consiglio di Amministrazione redige il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, osservate le norme di legge.

Art. 39. - Ripartizione degli utili

39.1. L'utile netto risultante dal bilancio approvato - dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge - sarà devoluto, secondo deliberazione dell'Assemblea, ai soci come dividendo, ovvero per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati o ad altri scopi definiti dall'Assemblea stessa (ivi incluso quello previsto ai sensi dell'articolo 5.2).

39.2. Durante l'esercizio può essere deliberata la distribuzione di acconti sul dividendo nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente.

TITOLO X - SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Art. 40. - Scioglimento della Società

40.1. In ogni caso di scioglimento l'Assemblea straordinaria nomina e revoca i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione risultante dal bilancio finale.

TITOLO XI - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

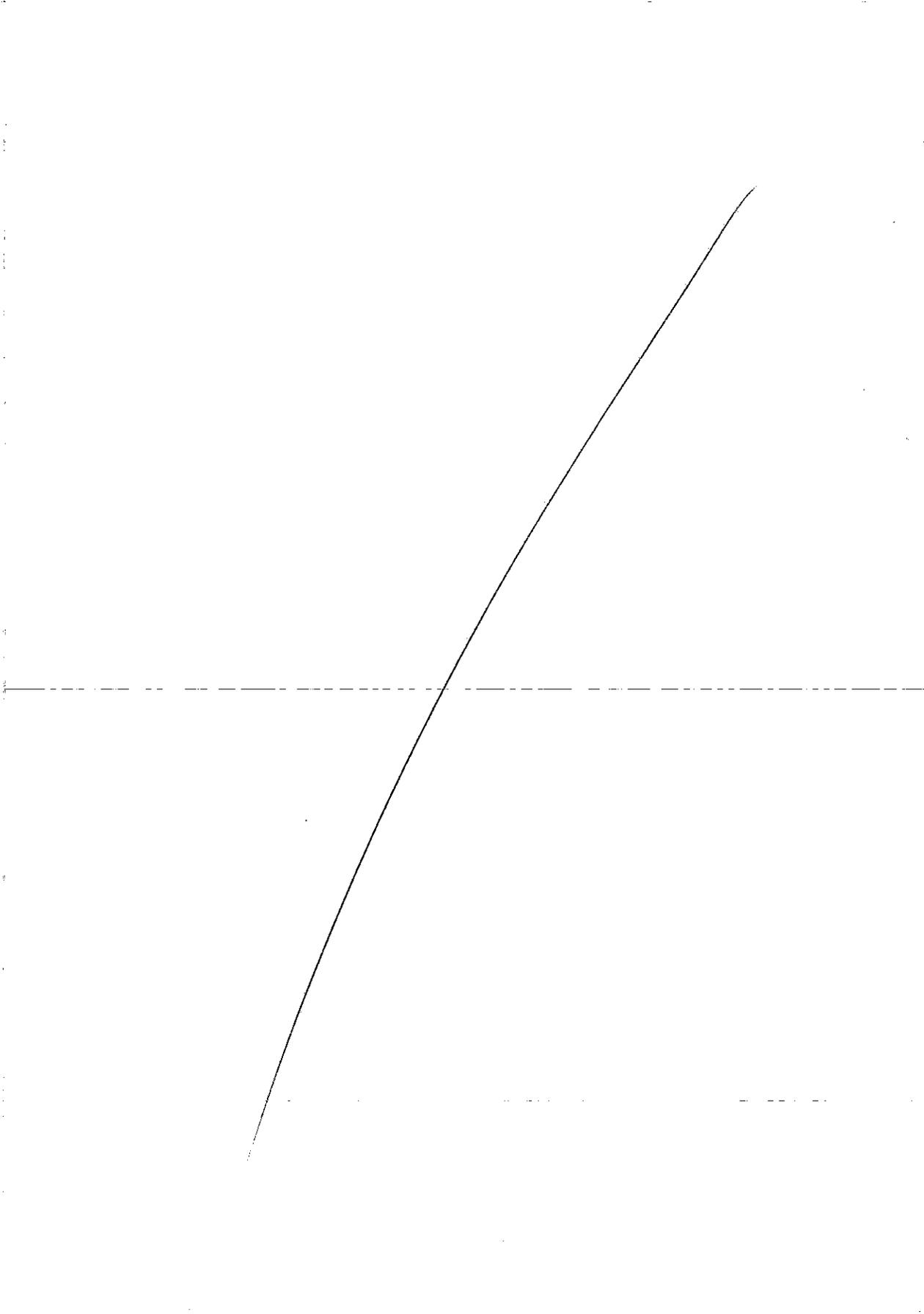
Il presente Titolo XI disciplina alcune previsioni particolari che - anche in deroga a eventuali previsioni contenute in altre sezioni, articoli o paragrafi del presente Statuto – troveranno applicazione in via transitoria secondo quanto di seguito indicato.

Art. 41. - Luoghi di riunione delle prime cinque assemblee ordinarie aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio

41.1. Le riunioni delle prime cinque Assemblee ordinarie aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale di esercizio si terranno secondo la seguente sequenza:

- (i) in una località ubicata nella provincia di Novara l'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016;
- (ii) in una località ubicata nella provincia di Milano l'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017;
- (iii) in una località ubicata nella provincia di Verona l'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018;
- (iv) in una località ubicata nella provincia di Milano l'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019;
- (v) in una località ubicata nella provincia di Lodi l'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020.

F.to Carlo Marchetti notaio



App. "D" di n. 15.602/8.330 dir. p.



EUROPEAN CENTRAL BANK
BANKING SUPERVISION

ECB-CONFIDENTIAL

Banco BPM S.p.A.
Piazza F. Meda, n. 4
20121 Milano
ITALY

(hereinafter the 'Supervised Entity')

cc:
Banca d'Italia

ECB-SSM-2020-ITBPM-6
Frankfurt am Main, 14 April 2020

Decision on amendments to the statutes of the Supervised Entity

Dear Sir or Madam,

I am writing to notify you that the Governing Council of the European Central Bank (ECB), on the basis of a draft proposal of the Supervisory Board under Article 26(8) of Council Regulation (EU) No 1024/2013¹, has decided to confirm that the amendments to the statutes of the Supervised Entity summarised below do not jeopardise its sound and prudent management.

This Decision is subject to the condition that the Supervised Entity's extraordinary shareholders' meeting or any other competent body set out in the applicable law approves the amendments.

This Decision is adopted pursuant to Article 4(1)(e) and Article 9(1) of Regulation (EU) No 1024/2013 in conjunction with Article 56 of Italian Legislative Decree 385/1993 of 1 September 1993, i.e. the Consolidated Law on banking (hereinafter the 'TUB')².

This Decision is based on your application submitted on 16 January 2020 and 13 February 2020.

1. Facts on which the decision is based

1.1 On 16 January 2020 the Supervised Entity, requested the ECB's confirmation pursuant to Article 56 of the TUB that the proposed amendments to its statutes, as described in paragraph 1.2, do not jeopardise the Supervised Entity's sound and prudent management. On 13 February 2020, a further request with minor integrations (only of a formal nature) was submitted by the Supervised Entity, in order to make the whole of its statutes coherent with the previous proposed amendments.

1.2 The proposed amendments to the statutes consists in:

- including the "Banca Popolare di Milano" trademark, in the list of the historical trademarks, in consideration of the merger by incorporation of the subsidiary Banca Popolare di Milano S.p.A. into the Supervised Entity;

1 Council Regulation (EU) No 1024/2013 of 15 October 2013 conferring specific tasks on the European Central Bank concerning policies relating to the prudential supervision of credit institutions (OJ L 287, 29.10.2013, p. 63).
2 Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, Testo unico bancario.

- modifying the beneficiaries of the eventual portion of net profit to be distributed to support assistance, charity and public interest initiatives;
- removing from the statutes the provisions concerning the executive committee;
- removing of the specific reference to the office of the deputy vice chairman;
- removing of the specific reference to the transactional provisions under Articles 44, 45, and 46 of the statutes;
- modifying the definition of the independent director;
- concentrating within a single statutes' provision of the appointment of the compliance, risk management and internal audit officers and attributing to the internal control committee the role to submit the proposal for the abovementioned appointment upon prior compulsory not binding opinion of the board of statutory auditors;
- attributing to the board of directors the power of approval and amendment of any (and not only of the main) internal regulations of the Supervised Entity;
- modifying the number of members of corporate bodies: five members for the internal control and risk committee and three members each for the nomination committee, the remuneration committee and the related party committee;
- eliminating the obligation of the board of directors to appoint the general manager and one or more co-general manager(s);
- attributing to the CEO, solely in case of exceptional urgency and through previous hearing of the chair of the board of directors, the power to decide on some well specified matters currently attributed to the board of directors' competences;
- introducing a formal amendment to align the text of the Article 35 (Board of Statutory Auditors – Composition and Number) on the balance of gender to the equivalent clause provided for the board of directors;
- eliminating the reference to the CEO availability of a management unit established specifically for overseeing the valuation and management of non-performing loans;
- eliminating the right of the board of directors to appoint agents not from amongst the company employees to perform certain actions.

1.3 The proposed amendments were approved by the Supervised Entity's board of directors on 24 December 2019 and 06 February 2020.

2. Assessment

2.1 The ECB has assessed the proposed amendments to the statutes against the criteria set out in Article 56 TUB and the Banca d'Italia Circular No 229/1999. In some cases, the amendments aim at simplifying the functioning of the organization of the Supervised Entity and in other cases they represent a mere modification of the wording with very limited impact on the legal framework of the statutes.

2.2 Based on the above, the ECB concludes that the proposed amendments do not jeopardise the sound and prudent management of the Supervised Entity.

3. General

- 3.1 The ECB takes this Decision on the basis of the facts provided and statements made by the Supervised Entity. If any of those facts or statements were incorrect or incomplete, or no longer reflect the state of affairs described, this could constitute sufficient grounds to revoke in full or in part this Decision.
- 3.2 If the Supervised Entity ceases to comply with any requirement or obligation set out in this Decision, or if the applicable law changes, and without prejudice to any other cases set out in the applicable law providing for revocation, the ECB will consider revoking this Decision in full or in part.
- 3.3 For the purposes of Article 2436 of the Italian Civil Code, this Decision is without prejudice to any assessment by a public notary or the Companies Register on the conformity of the amendments to the statutes with applicable law.
- 3.4 This Decision takes effect on the day of its notification to the addressee.

4. Administrative and judicial review

- 4.1 A review of this Decision by the ECB's Administrative Board of Review may be requested under the conditions and within the time limits set out in Article 24 of Regulation (EU) No 1024/2013 and Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank³. A request for a review should be sent preferably by electronic mail to ABoR@ecb.europa.eu, or by post to:

The Secretary of the Administrative Board of Review
European Central Bank
Sonnemannstrasse 22
60314 Frankfurt am Main
Germany

- 4.2 This Decision may be challenged before the Court of Justice of the European Union under the conditions and within the time limits provided for in Article 263 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

Yours sincerely,



The Secretary of the Governing Council

Petra SENKOVIC

³ Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank of 14 April 2014 concerning the establishment of an Administrative Board of Review and its Operating Rules (OJ L 175, 14.6.2014, p. 47).



EUROPEAN CENTRAL BANK
BANKING SUPERVISION

ECB-CONFIDENZIALE

Banco BPM SpA Piazza F.
Meda, n. 4 20121 Milano
ITALIA

(di seguito "Ente vigilato")

cc:
Banca d'Italia

BCE-SSM-2020-ITBPM-6
Francoforte sul Meno, 14 aprile 2020

Decisione sulle modifiche allo statuto dell'entità vigilata

Gentile signore o signora,

Vi scrivo per informarvi che il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE), sulla base di un progetto di proposta del consiglio di vigilanza a norma dell'articolo 26, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, ha deciso di confermare che le modifiche allo statuto dell'Ente vigilato sono ripilogate di seguito non compromettere la sua gestione sana e prudente.

La presente decisione è subordinata alla condizione che l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'entità vigilata o qualsiasi altro organo competente stabilito nella legge applicabile approva le modifiche.

La presente decisione è adottata a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), e dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1024/2013 in combinato disposto con l'articolo 56 del decreto legislativo italiano 1° settembre 1993, n. 385/1993, vale a dire il Testo Unico Bancario (di seguito il "TUB")².

La presente decisione si basa sulla domanda presentata il 16 gennaio 2020 e il 13 febbraio 2020.

1. Fatti su cui si basa la decisione

1.1 Il 16 gennaio 2020 l'Ente vigilato, ha richiesto la conferma della BCE ai sensi di Articolo 56 del TUB secondo cui le proposte di modifica del proprio statuto, come descritto al paragrafo 1.2, non compromettere la sana e prudente gestione dell'Ente vigilato. Il 13 febbraio 2020, un'ulteriore richiesta con integrazioni minori (solo di natura formale) è stata presentata dalla supervisione Entità, al fine di rendere l'intero suo statuto coerente con le precedenti modifiche proposte.

1.2 Le modifiche allo statuto proposte consistono in:

- compreso il marchio "Banca Popolare di Milano", nella lista dei dati storici marchi, in considerazione della fusione per incorporazione della controllata Banca Popolare di Milano SpA nell'Ente vigilato;

¹ Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, del 15 ottobre 2013, che conferisce compiti specifici alla Banca centrale europea concernente le politiche relative alla vigilanza prudenziale degli enti creditizi (GU L 287 del 29.10.2013, pag. 63). ² Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, Testo unico bancario.



- modifica dei beneficiari dell'eventuale porzione di utile netto da distribuire a supporto assistenza, iniziative di beneficenza e di interesse pubblico;
- sopprimendo dagli statuti le disposizioni relative al comitato esecutivo;
- soppressione del riferimento specifico all'ufficio del vicepresidente vicepresidente;
- soppressione del riferimento specifico alle disposizioni transazionali di cui agli articoli 44, 45, e 46 dello statuto;
- modifica della definizione di amministratore indipendente;
- concentrandosi all'interno di una disposizione statutaria della nomina della conformità, rischio responsabili della gestione e della revisione interna e attribuzione al comitato per il controllo interno il ruolo di presentare la proposta per la suddetta nomina in precedenza parere obbligatorio non vincolante del collegio sindacale;
- attribuendo al consiglio di amministrazione il potere di approvazione e modifica di qualsiasi (e non solo dei principali) regolamenti interni dell'Ente vigilato;
- modifica del numero dei membri degli organi sociali: cinque membri per gli interni comitato controllo e rischi e tre membri ciascuno per il comitato nomine, il comitato per le remunerazioni e il comitato delle parti correlate;
- eliminando l'obbligo del consiglio di amministrazione di nominare il direttore generale e uno o più direttori generali;
- attribuendo al CEO, solo in caso di urgenza eccezionale e attraverso precedenti audizione del presidente del consiglio di amministrazione, potere di decidere su alcuni ben definiti materie attualmente attribuite al consiglio di amministrazione;
- che introduce un emendamento formale per allineare il testo dell'articolo 35 (Collegio Sindacale Revisori dei conti - Composizione e numero) sull'equilibrio tra i sessi e la clausola equivalente previsto per il consiglio di amministrazione;
- eliminando il riferimento alla disponibilità del CEO di un'unità di gestione stabilita in particolare per la supervisione della valutazione e della gestione dei crediti deteriorati;
- eliminando il diritto del consiglio di amministrazione di nominare agenti non tra i dipendenti dell'azienda per eseguire determinate azioni.

1.3 Le modifiche proposte sono state approvate dal consiglio di amministrazione dell'Ente vigilato su 24 dicembre 2019 e 06 febbraio 2020.

2. Valutazione

2.1 La BCE ha valutato le modifiche proposte allo statuto in base ai criteri stabiliti nel

Articolo 68 TUB e circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. In alcuni casi, gli emendamenti mirano

nel semplificare il funzionamento dell'organizzazione dell'ente vigilato e in altri casi essi

rappresentano una semplice modifica della formulazione con un impatto molto limitato sul quadro giuridico del statuti.

2.2 Sulla base di quanto precede, la BCE conclude che gli emendamenti proposti non mettono a repentaglio sana e prudente gestione dell'Ente vigilato.

3. Generale

- 3.1 La BCE adotta la presente decisione sulla base dei fatti forniti e delle dichiarazioni rese dalla Entità supervisionata. Se uno di questi fatti o affermazioni fosse errato o incompleto o non più rispecchiare la situazione descritta, ciò potrebbe costituire un motivo sufficiente per revocare in toto o in parte questa decisione.
- 3.2 Se l'entità vigilata cessa di ottemperare a qualsiasi requisito o obbligo stabilito nel presente documento Decisione, o in caso di modifica della legge applicabile, fatti salvi gli altri casi previsti dal legge applicabile che prevede la revoca, la BCE prenderà in considerazione la revoca totale o totale della presente decisione parte.
- 3.3 Ai fini dell'articolo 2436 del Codice Civile, la presente Decisione non pregiudica alcuna valutazione da parte di un notaio o del registro delle imprese sulla conformità delle modifiche a gli statuti con la legge applicabile.
- 3.4 La presente decisione entra in vigore il giorno della sua notifica al destinatario.

4. Revisione amministrativa e giudiziaria

- 4.1 Una revisione della presente decisione da parte del consiglio di amministrazione della BCE può essere richiesta ai sensi della condizioni e entro i termini di cui all'articolo 24 del regolamento (UE) n. 1024/2013 e Decisione BCE / 2014/16 della Banca centrale europea. È necessario inviare una richiesta di revisione preferibilmente per posta elettronica a ABoR@ecb.europa.eu, o per posta a:

Il segretario del consiglio di amministrazione di revisione

Banca centrale europea
 Sonnemannstrasse 22
 60314 Francoforte sul Meno
 Germania

- 4.2 La presente decisione può essere impugnata dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi del condizioni e nei termini previsti dall'articolo 263 del trattato sul funzionamento di l'Unione Europea.

Cordiali saluti,



Il segretario del consiglio direttivo

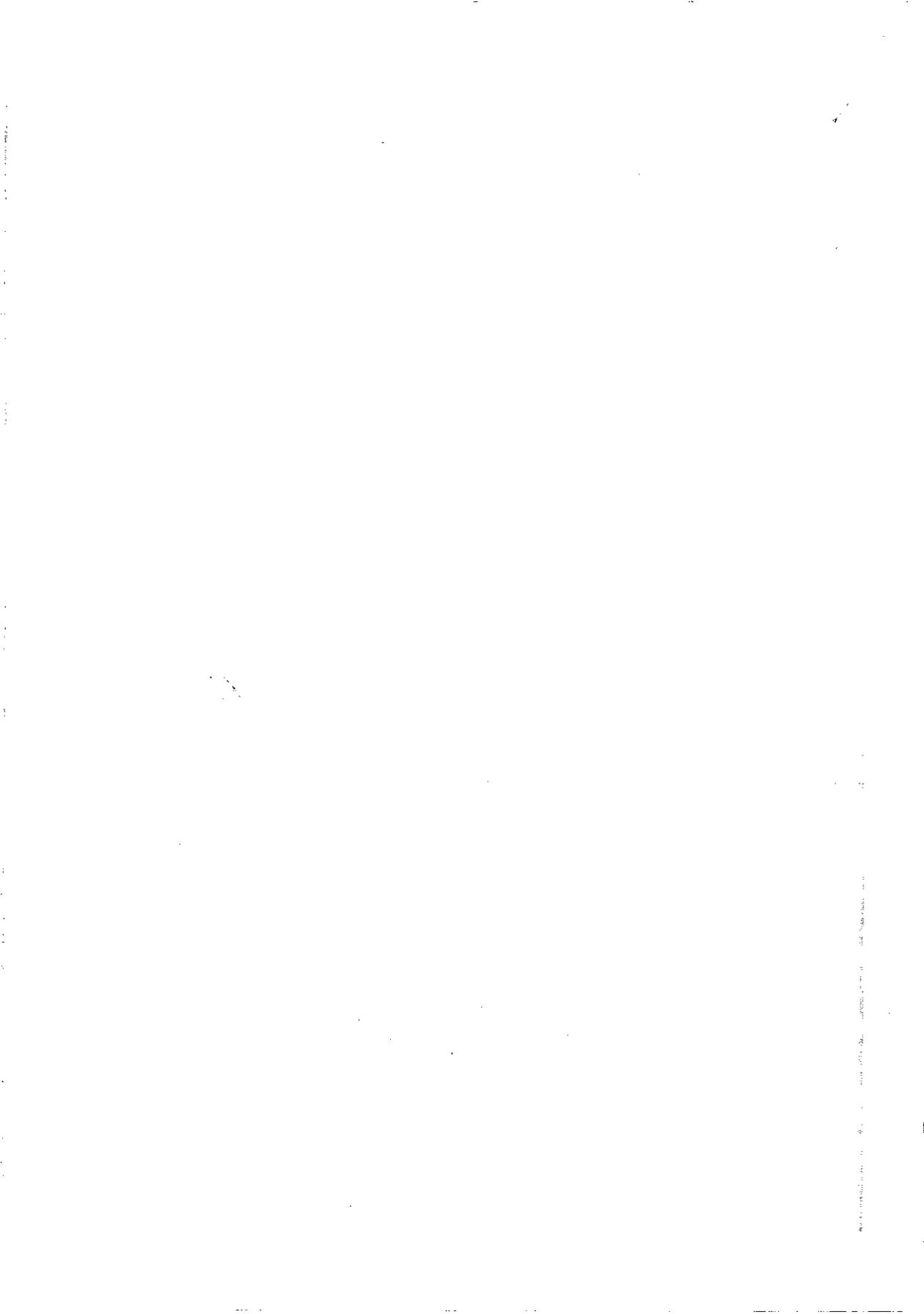
Petra SENKOVIC

Per nottessa della Tesoreria
 Milano, 21 (ventun) aprile 2020 (dieciore)




3 Decisione BCE / 2014/16 della Banca centrale europea, del 14 aprile 2014, relativa all'istituzione di un ufficio amministrativo Comitato di revisione e relative norme operative (GU L 175 del 14.5.2014, pag. 47)





Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo,
ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il
Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi
Firmato Carlo Marchetti
Milano, 22 aprile 2020

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

